PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1. Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 19 Marzo 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10656

Camera italiana.

Un voto che determina le dimissioni del ministero Luzzatti.

ROMA 18 (N). Camera. - Il presidente Marcora comunica il telegramma del sindaco di Torino, che ringrazia per la adesione del Parlamento alla commemorazione torinese del cinquantenario della proclamazione del regno.

Una questione personale.

Guarracino, sottosegr. alla giustizia: Risponde all'on. Eugenio Chiesa, che desidera conoscere di un procedimento per diffamazione iniziato dall'on. Mancini contro l'on. Ruspoli. Dice che il procuratore del re esamina se sia il caso di procedere ad un provvedimento di ufficio, nel qual caso si riserva di chiedere alla Camera la necessaria autorizzazione.

Ruspoli: Per fatto personale dichiara che mentre aspettava la discussione della causa, ebbe dall'on. Mancini le spiegazioni richieste delle tre mila lire, che è consacrata dal verbale. Poichè la verità dei fatti da lui denunciati rimaneva integra, non infirmandola le spiegazioni posteriori dell'on. Mancini, accondiscendeva al recesso della querela.

Mancini Camillo: Per fatto personale, dichiara che una volta che il verbale di conciliazione metteva in evidenza la correttezza della sua condotta, non aveva ragione d'insistere in quella querela. Protesta contro le accuse dell'on. Chiesa e si dice pronto ad accettare il giudizio sulla sua vita invocato dal Chiesa.

Per la riforma elettorale

Bissolati: A nome del gruppo socialista dà ragione della seguente proposta: «A norma dell'art. 67 chiede che la Camera assegni il termine di due mesi alla commissione dei 18 per la presentazione della relazione del disegno di legge per la riforma elettorale». Afferma che non è già una riforma elettorale in senso democratico quella che esautora la Camera; ma la esautorano gli espedienti che ritardano una soluzione oramai imposta da ragioni di opportunità politica e di giustizia. Forse la commissione ha creduto d'interpretare la volontà della maggioranza della Camera; ma questi problemi, una volta posti, non si possono abbandonare ed è necessario venire ad un voto esplicito e chiaro, diversamente si andrà incontro ad una crisi assai più grave di qualunque crisi ministeriale: la crisi della dignità parlamentare.

Fera: Dà ragione della seguente proposta: «A norma dell'art. 67 la Camera invita la commissione parlamentare dei 18 a presentare prima delle vacanze estive la relazione del disegno di legge per la riforma elettorale». Sente egli pure la necessità di uscire dall'equivoco e crede che la presente questione porga la miglior occasione per una solenne affermazione di quella maggioranza che si è formata intorno ad un ministero annunciatosi con un programma decisamente liberale. La commissione si è sovrapposta alla Camera e alla stessa iniziativa del Governo, e ciò è affatto opera anticostituzionale. Il pensiero dell'oratore e dei suoi amici è quello che la riforma elettorale debba essere discussa nel 1912, cosicchè la commissione potrebbe anche in novembre presentare la relazione. Ma ciò che importa è che la Camera provi nitidamente il proposito di volere la riforma elettorale.

L'ordine del giorno della Commissione.

Lacava: A nome della commissione che presiede, deve dichiarare che la commissione stessa nella sua quarta adunanza, dopo lunga discussione, approvò il seguente ordine del giorno: «La commissione, compresa della complessa vastità del problema affidato al suo studio e dell'altissima convenienza di non esautorare la Camera con una sollecita presetazione della relazione; considerato che a tale scopo, secondo la stessa proposta ministeriale, l'applicazione della riforma sarebbe rinviata a dopo il 1912, passa alla discussione degli articoli della legge». Votato l'ordine del giorno, la commissione deliberò di convocarsi senza indugio per cominciare la discussione generale, come era stabilito, e che in fatti s'iniziò nelle riunioni successive. Il che prova che la commissione è consapevole del dovere che le incombe di mettere la Camera in grado di discutere il progetto.

Un discorso di Barzilai:

Barzilai: Non si è affatto meravigliato della proposta Bertolini e del voto della commissione. Questo voto si propone di discutere cautamente anche perchè non vuole addolorare il presidente del Consiglio, del quale riconosce e la grande dottrina e la geniale versatilità del pensiero. Ritiene che l'on. Luzzatti, dopo avere vagheggiato nelle vacanze estive la grande riforma che doveva allargare tutto quanto il suffragio e i comizi, avvicinandosi la ripresa dei lavori parlamentari, si studiò di appagare tutti indistintamente, e coloro che vogliono e coloro che non vogliono la riforma elettorale. La proposta dell'on. Luzzatti può definirsi con un termine musicale: «allargato ma non troppo» (ilarità). Ridotta così ai minimi termini, l'oratore ed i suoi amici non potevano accogliere con grande entusiasmo la proposta del Governo, tanto più che una riforma rachitica e monca può precludere la via a quella grande riforma del suffragio universale che oramai fu adottata dai maggiori Stati europei. Ciò essendo, si spiega perfettamente come effetto di tutto un sistema, la proposta Bertolini, sonniniano di nascita e giolittiano di elezione, proposta che risente più dell'ingenua impulsività di Sonnino che dell'astuta accortezza di Giolitti (si ride).

Ora l'oratore esprime innanzitutto il dubbio se per avventura la commissione, approvando la proposta Bertolini, non abbia esorbitato il mandato ad essa conferito dalla Camera, invadendo incostituzionalmente i poteri della Camera stessa (benissimo!). La questione è dunque una sola: il Governo vuole che la riforma, pur così modesta, possa trovare applicazione per le elezioni generali che chiuderanno la presente legislatura; ma probabilmente il Ministero vuole che la commissione continui a studiare; e questo vuole non perchè il Ministero intende mistificare il Parlamento ed il paese, ma perchè è vittima della situazione parlamentare. L'on. Luzzatti tiene lo scettro del reggente, ma la porpora imperiale è sulle spalle dell'on. Giolitti, che, arbitro tuttora della maggioranza, pur non volendo con tutta sincerità via l'on. Luzzatti, è tuttavia qui dentro un elemento perturbatore (vivissime approvazioni; applausi, commenti). L'on. Giolitti - esclama l'oratore - o vada al Governo, o vada nell'Asia Minore...... (vivissima ilarità) o dove con procedimenti di ostracismo gli ateniesi mandarono Milziade e Aristide, per quanto i più benemeriti, anzi perchè precisamente benemeriti della patria, costituivano però un perturbamento per la pubblica cosa e un pericolo per la libertà (ilarità, commenti). Ma vi è di più. Abbiamo il reggente, abbiamo l'imperatore e abbiamo il principe ereditario (vivissima ilarità).

E viene all'on. Bertolini (ilarità), che oggi fa proprio l'ostruzionismo contro cui lottò in nome della reazione. All'on. Luzzatti, del quale l'assemblea dovrà fra breve udire la parola, l'oratore augura che egli senta la nostalgia degli studî e sappia compiere il sacrificio di ritornare all'ambiente sereno della scienza. Renderà così un nuovo e grande servizio al paese, rendendosi benemerito di quegli studî, che ben trovano la loro sede nelle scuole e nelle accademie, ma in cui non può assolutamente esaurirsi l'attività di un'assemblea politica, che deve reggere e preparare i destini di un grande paese (vivissimi applausi, approvazioni, commenti prolungati; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Ancora l'ordine del giorno Bertolini.

Chimienti: Crede suo dovere di portare qui l'eco della viva voce del paese. Nota innanzitutto che le dichiarazioni del presidente della commissione dei 18 non scemano, ma anzi accrescono l'importanza del voto dato dalla commissione all'ordine del giorno Bertolini. La commissione con quella sua deliberazione espresse un voto di biasimo all'opera del Governo, che deve ora o confermare solennemente o apertamente sconfessare l'operato della commissione.

L'on. Chimienti può continuare a parlare stentatamente, fra i rumori della Camera, che non lasciano più udire le sue parole. Il presidente scampanella; grida che egli non rimarrà più al suo posto se l'assemblea non rispetterà la parola degli oratori. Ma l'on. Chimienti finisce per darsi vinto, e siede senza terminare il suo discorso.

Questo risultato consiglia a molti deputati che erano inscritti, a rinunziare alla parola.

Le dichiarazioni del Governo.

Sorge Luzzatti, presidente del Consiglio: Rileva innanzitutto che il discorso dell'on. Barzilai dovrebbe avere per conseguenza logica il nichilismo politico, il quale non può essere desiderabile, e non sarebbe certamente utile agli interessi del paese. Respinge l'accusa dell'inerzia governativa, ricordando i provvedimenti condotti in porto dal ministero. Lamenta che ci sieno avversari della riforma elettorale ed avversari del gabinetto, che non hanno il coraggio di schierarsi francamente contro di quella e contro di questo. Augura che costoro si decidano a manifestare aperta sfiducia. Nella speranza che tale invito sia accolto per la dignità e per il bene della patria (applausi, interruzioni, rumori), dichiara che il primo ordine del giorno della commissione avrebbe costituito un dissidio tra il metodo scelto dalla commissione e gl'impegni del Governo; ma poichè quell'ordine del giorno fu sostanzialmente mutato, anzi afferma la necessità di un maturo esame dell'allargamento del suffragio, non crede essenziale il dibattito sull'epoca della presentazione della relazione, purchè essa possa essere discussa al riprendersi dei lavori parlamentari dopo le vacanze estive (applausi); purchè la nuova Camera sia messa in grado di essere costituita con la nuova legge elettorale (vive approvazioni, commenti in vario senso).

Altre dichiarazioni.

Martini Ferdinando (segni di attenzione): Ricorda la sua tendenza manifestatasi nella commissione per affrettare i suoi lavori, e nota che è questa la questione che si deve risolvere, e cioè che la gravità del problema imponga che i lavori si affrettino o che s'indugino. Naturalmente ciò non doveva e non deve intendersi come mezzo per seppellire o ritardare troppo il disegno di legge, che la commissione appunto è decisa di sottoporre prontamente alla Camera in risultanza dei suoi studi

Muratori: Osserva che l'ordine del giorno Bertolini, senza precedenti al Parlamento, è indice di una tendenza mirante ad impedire la discussione della legge elettorale, il che non è diritto di una giunta parlamentare (vivissime interruzioni).

Il presidente, dopo ripetuti ed inutili richiami, deve sospendere la seduta. Quando la riprende, invita la Camera a mantenersi calma, altrimenti scioglierà la seduta.

Giolitti (segni vivissimi di attenzione): Crede indeclinabile dovere votare una legge per l'allargamento del suffragio (vivissime approvazioni), come conseguenza delle mutate condizioni morali e materiali del paese. Ma l'allargamento del suffragio non è soltanto problema che si deve risolvere in una riforma elettorale; e poichè la commissione dichiara che vuole studiare tutto il problema e proporne lealmente la soluzione in tempo utile perchè la riforma possa essere applicata con la nuova legislatura, egli voterà quel qualunque ordine del giorno che suoni fiducia alla commissione (vivissimi prolungati applausi).

Pozzi Domenico: Presenta un ordine del giorno che prende atto delle dichiarazioni della commissione.

Lacava: Accetta questo ordine del giorno.

Gli altri ritirano i loro, mantenendolo soltanto l'on. Muratori.

Il voto

E' annunziata la votazione nominale sull'ordine del giorno Pozzi.

Dopo alcune dichiarazioni di voto, si procede alla votazione per appello nominale, che dà questi risultati: rispondono «sì» 265; rispongono «no» 70; astenuto 1.

La Camera approva l'ordine del giorno Pozzi.

La seduta è tolta alle ore 20.50.

Il ministero dimissionario nonostante il voto

In seguito al voto di oggi alla Camera, i deputati radicali hanno tenuto una riunione, alla quale sono intervenuti i ministri Sacchi e Credaro, che hanno dichiarato che, in seguito al voto, nel quale i deputati radicali hanno votato contro il Ministero, essi ritenevano loro dovere di uscire dal Gabinetto. Ai due ministri radicali fu fatta presente la necessità di non provocare una crisi nella imminenza dell'inaugurazione delle due esposizioni di Roma e di Torino, e fu fatto loro presente che il voto odierno non ebbe significato di sfiducia verso il Gabinetto; era un'àncora di salvezza alla quale l'on. Credaro pareva voler aderire; ma l'on. Sacchi insistette invece nel dichiarare di volersi ritirare dal Ministero.

Vi fu poscia una adunanza del Consiglio dei ministri, e dopo una discussione lunghissima, avendo l'on. Sacchi insistito nel suo proposito, l'on. Luzzatti dichiarò che domani mattina il Gabinetto rassegnerebbe nelle mani del re le dimissioni.

Le feste italiane e la limitazione degli armamenti

alla Camera ungherese.

Dichiarazioni pacifiste del presidente dei ministri.

BUDAPEST 18 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione generale del bilancio.

Issekutz (del partito del lavoro): Vuol confutare l'opinione che la posizione di grande potenza della monarchia nuocia agli interessi nazionali ungheresi. Passa quindi a occuparsi della riforma elettorale, esprimendo la speranza che essa sia tale da assicurare la vita nazionale dell'Ungheria e il suo progresso sulla via della democrazia. Chiude, dichiarando che voterà il bilancio, perchè ha fiducia nel Governo.

Kovacs (partito economico): S'occupa della politica industriale del Governo e di altre questioni interne. Non voterà il bilancio.

A questo punto la discussione sul bilancio viene interrotta.

Polonyi per l'Italia unita

Geza Polonyi (quarantottista ind.): Riferendosi alle feste per il 50.o anniversario del risorgimento dell'Italia a nazione, dice che l'opera dell'unità italiana è stata accompagnata dalla simpatia di tutte le nazioni. Gli ungheresi poi sono legati anche da tradizioni storiche alla nazione italiana, giacchè l'unità d'Italia è avvenuta con l'attiva partecipazione di molti figli della nazione ungherese, i quali in quell'opera si sono acquistati una benemerenza gloriosa. L'Italia è inoltre nostra alleata. Anche il presidente del Reichstag germanico ha ritenuto opportuno di inviare alla nazione italiana un saluto augurale in occasione delle feste del cinquantenario. Ritiene quindi che se altrettanto non è avvenuto da parte del Parlamento ungherese, ciò si deve ascrivere soltanto a dimenticanza, e prega il presidente di dare, per conseguenza, già nella prossima seduta, espressione ai sentimenti della nazione magiara. Ricorda infine che l'Italia unita ha dato a Luigi Kossuth non soltanto asilo, ma lo ha altresì accolto con entusiasmo. Chiude ripetendo il desiderio che le feste italiane non abbiano a terminare senza che da parte del Parlamento ungherese siano espressi all'Italia i sentimenti della sua simpatia.

Il vice-presidente Navay risponde a Polonyi, dichiarando che si metterà d'accordo col presidente e che nella prossima seduta la presidenza della Camera farà la desiderata manifestazione (approvazioni).

Per un accordo con l'Italia nella questione degli armamenti

Hollo, rivolge al presidente dei ministri un'interpellanza in merito alle dichiarazioni del ministro inglese degli estrei, sir Grey, sulla limitazione degli armamenti. L'interpellanza chiude con queste parole: Domando quindi al presidente dei ministri se sia disposto ad intraprendere, con la cooperazione del ministro degli esteri, le opportune pratiche affinchè, d'accordo con la nostra alleata Italia, sia limitato l'ulteriore aumento delle spese per armamenti navali.

Il presidente dei ministri, Khuen-Hedervary, risponde subito all'interpellanza Hollo. Dichiara di ritenere pur lui rallegranti le dichiarazioni di sir Grey, poichè esse dimostrano che ogni atto delle grandi potenze è diretto al mantenimento della pace. Quelle dichiarazioni sono poi anche rallegranti per il fatto che costituiscono una manifesta correzione dell'opinione espressa due mesi addietro da sir Grey in riguardo alla monarchia a.-u. (vive approvazioni dei ministeriali). Da questo punto di vista saluto pur io con compiacenza - continua il ministro - le dichiarazioni di sir Grey, giacchè sono del parere che anche egli si sia persuaso che le voci, le quali ascrivevano alla monarchia tendenze bellicose, erano prive di fondamento. Per quanto riguarda la proposta dell'on. Hollo, essa trae seco delle complicazioni, perchè si fonda su una premessa, a mio parere, insussistente. Si parte, cioè, dall'ipotesi che l'aumento della flotta a.-u. sia conseguenza dell'intento della monarchia di mettersi in gara con l'Italia. Senonchè io posso affermare recisamente che le proposte del Governo comune non sono state affatto determinate da un simile intento. Queste proposte non hanno altro scopo se non quello di colmare le lacune esistenti nella flotta a.-u. allo scopo di portarla ad un'altezza relativamente corrispondente a quella delle flotte delle altre grandi potenze (vive approvazioni dei ministeriali). Per quanto riguarda la flotta, la monarchia a.-u. non potrà mai mettersi in gara con l'Italia. L'Italia, se da parte nostra si vuol mettere ancora una volta per tal modo in campo la questione, ha motivo non soltanto di mettersi in gara con noi, ma essa si trova benanco nella necessità di proteggere i suoi interessi anche in varie altre direzioni. Del resto con l'Italia ufficiale si è venuti ad una completa intesa in base a spiegazioni e dichiarazioni reciproche, che da anni sono divenute una consuetudine dei Ministeri degli esteri dei due paesi, e le quali hanno lo scopo di dissipare le voci diffuse nell'opinione pubblica che fra la monarchia e l'Italia vi siano contrasti d'interessi. Per conseguenza non v'è neppure la necessità di conchiudere fra i due Governi speciali accordi. Purtroppo però è vero che questo convincimento non è penetrato ancora completamente nella coscienza della popolazione. I popoli della monarchia nutrono tuttavia a questo riguardo preoccupazioni molto minori del popolo italiano e specialmente della stampa italiana, la quale provoca nell'opinione pubblica del suo paese una inquietudine molto maggiore che non gli armamenti finora eseguiti da una parte e dall'altra. Ritengo perciò desiderabile che l'opinione pubblica si uniformi a quella dei circoli ufficiali, che è favorevole alla pace e che anche nei singoli casi segua una politica quale si deve seguire fra alleati, poichè da ambe le parti si vuol mantenuta l'alleanza (approvazioni). Questo si vuole, e tanto più presto si riuscirà nell'intento se anche l'opinione pubblica considererà la questione da questo punto di vista e se dimenticherà i contrasti, che hanno forse radice nel passato, ma che ora non hanno più ragione d'esistere (approvazioni).

Noi salutiamo con gioia sincera - continua il ministro - i passi che altre grandi potenze, quand'anche siano in gara fra loro per gli armamenti, credono di fare per raggiungere un accordo nella questione. Nel caso nostro, non ritengo però necessario e corrispondente allo scopo di prendere iniziative al riguardo, poichè potrebbero dare alimento all'opinione che il punto di vista da me espresso non sia pienamente giustificato, che non sia vero, cioè esservi da parte nostra la volontà di vivere in pace con l'Italia e l'intendimento di rafforzare in ogni senso l'alleanza.

Hollo: La risposta del presidente dei ministri non è soddisfacente. Se persino l'Inghilterra ritiene opportuno di prendere l'iniziativa per la limitazione degli armamenti, tanto più opportuno dovrebbe sembrare l'avviamento di trattative analoghe fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, trattative che certo servirebbero a tranquillare le popolazioni.

Khuen risponde che i rapporti fra Germania e Inghilterra sono affatto diversi da quelli fra Austria-Ungheria ed Italia. L'Inghilterra non è alleata della Germania come noi dell'Italia.

Voci: Tanto più facile dunque!

Khuen: Può darsi che fra Germania e Inghilterra esista la necessità di una convenzione. Nel caso nostro l'accordo è contenuto negli stessi rapporti d'alleanza.

Polonyi: E a che servono gli armamenti?

Khuen: Credo che il parlare francamente di queste questioni giovi molto più a far ravvedere l'opinione pubblica che non le trattative diplomatiche.

Polonyi: Ma la costruzione di «Dreadnoughts» non tranquillizza.

Khuen: Queste discussioni possono esercitare una benefica influenza nell'interesse del mantenimento della pace, che noi tutti desideriamo (vive approvazioni)

Si prende atto a grande maggioranza della risposta del presidente dei ministri, indi si toglie la seduta. La prossima seguirà martedì.

Il comitato austro-italiano per la pace e il viaggio di Roma

VIENNA 18 (N). La presidenza del comitato austro-italiano per la pace, dopo essersi consultata col deputato Steinwender, ha deliberato di partecipare con due delegati al viaggio dei deputati tedeschi liberali a Roma.

Un viaggio di Fallières in Tunisia

PARIGI 18 (N). Il presidente della Repubblica, Fallières imbarcherà il 15 aprile p. v. a Tolone per visitare la Tunisia. Il ministro degli esteri Cruppi e il ministro della marina, Delcassé accompagneranno il presidente. Il viaggio durerà 14 giorni.

E' probabile che le squadre del Mediterraneo italiana e inglese saluteranno il presidente Fallières a Biserta.

L'arciduca Francesco Ferdinando visiterà gli imperiali di Germania a Vienna.

VIENNA 18 (B). L'Agenzia «Wilhelm» reca che l'arciduca Francesco Ferdinando si recherà con la consorte da Brioni a Vienna il 24 p. v. per visitare la coppia imperiale e il 9 aprile p. v. per visitare la coppia ereditaria di Germania.

Il bilancio della guerra alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 18 (B). La Camera discusse oggi il bilancio della guerra. Nel suo «exposé» il ministro della guerra respinse l'accusa che la Turchia faccia eccessive spese guerresche. A confronto del vecchio regime la nuova Turchia dedica all'esercito 5 milioni e mezzo di più e ciò unicamente a scopo difensivo. La Turchia non ha tendenze aggressive. L'ammissione di cristiani nell'esercito diede buoni risultati. Il ministro rileva che l'Albania non potrebbe sussistere senza la Turchia la quale poi si regge in Europa solo in grazia dell'Albania.

Conclude smentendo le voci di un imminente rivolta albanese che è impossibile e accentuando la necessità dell'approvazione integrale del bilancio.

Il bilancio degli interni al „Reichstag"

BERLINO 18 (B). Il «Reichstag» continuò oggi la seconda lettura del bilancio degli interni al titolo «Ufficio sanitario dell'impero». Il titolo fu approvato come pure le relative mozioni. Fu fatto un «junctim» tra il titolo «Ufficio patenti» e la prima lettura del disegno di legge concernente l'obbligo di usufruire delle patenti. Dopo lunga discussione il titolo risultò approvato e il disegno di legge fu demandato a una commissione di 14 membri. Al titolo successivo «Ufficio assicurazioni dell'impero» il presidente propone di abbinare l'ultimo punto dell'ordine del giorno «Mutamento del § 15 della legge sulle tariffe doganali» con la discussione della legge stessa.

A questo punto la discussione fu rimandata a lunedì 20.

Il fidanzamento della principessa Vittoria Luisa con l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe

VIENNA 18 (N). Una Agenzia locale reca, che nei circoli della Corte prussiana si crede che il desiderio espresso dall'imperatore Francesco Giuseppe, di poter salutare a Vienna anche l'imperatrice di Germania, sia da considerarsi come una conferma delle voci esistenti da lungo tempo intorno al probabile fidanzamento della principessa Vittoria Luisa con l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Si tratterebbe di regolare la questione della differenza di confessione religiosa e della posizione della nuova arciduchessa, la quale come consorte dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe dovrebbe occupare il primo posto tra le arciduchesse. Si attende perciò l'arrivo dell'arciduca Francesco Ferdinando per il 24 marzo a Vienna.

La legge dell'avanzamento automatico degli impiegati dello Stato

LEOPOLI 18 (N). I giornali hanno da Vienna: Al presidente della federazione degli impiegati ferroviari della Galizia, che si recò oggi dal ministro delle ferrovie, Glombinski, per interessarlo a favore della creazione di un istituto d'educazione per i figli degli impiegati ferroviari, il ministro comunicò che il Consiglio dei ministri ha già aderito in massima all'introduzione dell'avanzamento automatico per gli impiegati dello Stato e che la relativa legge avrà efficacia retroattiva a datare dal 1. gennaio 1911.

Per la dichiarazione di morte di Giovanni Orth

VIENNA 18 (N). Oggi il cons. di Governo avv. Adolfo Bachrach, quale rappresentante dell'arciduca Giuseppe Ferdinando, ha presentato all'ufficio del gran maresciallo di Corte la proposta di dichiarare provata la morte dell'arciduca Giovanni Salvatore, noto sotto il nome di Giovanni Orth. Il Bachrach ha esposto la sua proposta in un fascicolo che si può considerare come la risposta alle pratiche iniziate mesi fa dal curatore dello scomparso, cons. aul. dott. de Teltscher. Il Bachrach riconosce la competenza del gran maresciallato a giudicare della vertenza. Accenna ai resoconti fantastici di giornali francesi sulla pretesa ricomparsa di Giovanni Orth dopo avvenuta la pubblicazione dell'editto con cui si invitava a dar notizie dell'ex-arciduca. Accenna anche alla famiglia della moglie di G. Orth, l'ex-cantante Lory Stubel, la qual famiglia considera pure morta la moglie dell'ex-arciduca. Constata che manca ogni motivo di supporre che G. Orth abbia voluto evitare il ritorno dal suo ultimo viaggio, e conclude che la morte di G. Orth si debba considerare provata. Propone infine di considerare come data della morte dell'ex-arciduca il 21 luglio 1890.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Charcot a Roma

ROMA 18 (N). E' arrivato a Roma, ospite della Società geografica italiana, l'illustre esploratore francese Charcot, accompagnato dalla sua gentile signora. Lo Charcot terrà domani una conferenza al Collegio romano per illustrare il suo ultimo viaggio nelle regioni antartiche, compiuto sul «Pourquoi pas?». Stasera il presidente della Società geografica, marchese Cappelli, ha dato un pranzo in onore dei coniugi Charcot, con l'intervento dell'ambasciatore Barrère, i ministri Di San Giuliano e Leonardi-Cattolica e parecchie notabilità dell'aristocrazia e della scienza.

Il conflitto russo-cinese

PIETROBURGO 18 (N). Il ministero degli esteri dichiara che la mobilitazione nel territorio di Semirecensk non significa affatto una minaccia contro la Cina, ma è da considerarsi invece come conseguenza delle voci corse alla Duma intorno a pretesi atti d'insubordinazioni da parte delle truppe del Turkestan. La mobilitazione fu ordinata prima dell'invio della nota russa, e non è già da molto tempo un segreto per la Cina.

PIETROBURGO 18 (N). L'inviato cinese a Tokio segnala la mobilitazione di dieci reggimenti giapponesi, destinati ad essere trasportati nella Manciuria. Da Charbin sono giunte nuove notizie allarmanti. Un riparto di artiglieria cinese con otto cannoni è arrivato a Zizikar.

Per un accordo serbo-montenegrino

BELGRADO 18 (B). Lo «Zvono» informa essere in corso trattative fra Belgrado e Cettigne per eliminare le controversie esistenti. Sui risultati di tali trattative re Pietro fu informato dall'inviato serbo a Cettigne che attualmente si trova a Belgrado.

Il viaggio di prova della «Danton»

PARIGI 18 (N). La nuova corazzata di 18.000 tonn. «Danton», ha intrapreso ieri il primo viaggio di prova. Uscendo dal porto di guerra la nave riportò un'avaria, che fu però presto riparata.

Gli scioperi di Setubal e il sindacato operaio

LISBONA 18 (B). I delegati del sindacato operaio hanno deliberato di protestare contro gli avvenimenti di Setubal e di chiedere la riassunzione dei licenziati.

Studenti czechi accusati d'aver eccitato soldati all'insubordinazione

PRAGA 18 (N). La Procura di Stato ha elevato accusa contro cinque studenti czechi per delitto di eccitazione di soldati all'insubordinazione. L'imputato principale è il volontario di un anno della marina da guerra Bosek, che fu arrestato mesi fa a Pola e trasportato a Praga incatenato. Il Bosek è ora malato.

I reali del Belgio in Egitto. BRUXELLES 18 (N). Re Alberto è partito da Luxor per Chartum ed il territorio delle foci del Nilo. La regina Elisabetta è ritornata a Luxor. La coppia reale ritornerà dall'Egitto appena dopo Pasqua.

L'accordo per la ferrovia di Bagdad

BERLINO 18 (B). La «Wolff» apprende da fonte bene informata che l'accordo annunziato in dispacci provenienti da Costantinopoli a proposito della ferrovia di Bagdad non è ancora perfetto.

Il processo di Monsignore

KLAGENFURT 18 (N). Dalle spiegazioni date dal curatore della massa concursuale, dott. Domenik (vedi «Piccolo della sera» di ieri), risulta ancora che gli attivi della Società fallita ascendono ad un milione ed i passivi a sette milioni. Le spese processuali importano già corone 100.400. La tenuta dei registri era trascurata e per l'amministrazione della miniera si può dire che non esistevano quasi affatto registri.

L'imputato, monsignor Kayser, disse oggi che le spese per le collette di S. Antonio ascesero a 15.000 corone. Furono spediti circa 15.000 foglietti di questua.

Si interrogò poi come teste l'ex-segretario dell'Orfanotrofio e poi tenitore di libri della miniera, Massimiliano Wolf. Narra che per l'Orfanotrofio giungevano mensilmente dalle 3000 alle 100.000 corone; malgrado ciò la carne somministrata ai fanciulli era spesso così cattiva, che doveva essere triturata nelle paste, perchè altrimenti i fanciulli non avrebbero potuto mangiarla.

Si interrogano poi molti altri testi, tra cui gli ingegneri addetti alla miniera ed il loro parere sulla rendibilità della miniera è addirittura demolitore. Il carbone era pessimo, perchè conteneva troppo zolfo.

Nell'udienza pomeridiana il prof. Carlo Weiss, fratello del fuggitivo monsignor Weiss, presenta una lettera del fuggitivo, in cui questi dice che il monsignor Kayser fu la causa di tutta la catastrofe. La deposizione del teste è poi molto aggravante per l'imputato Kayser, il quale non ne contesta sillaba.

Si interrogò poi ancora un fratello del Kayser, Carlo, già procuratore della ditta, il quale diede esauriente spiegazione sulla tenuta dei libri.

Prossima udienza lunedì mattina.

IL PROCESSO DELLA CAMORRA

VITERBO 18 (N). Continua l'interrogatorio del Morra. Ad un certo punto il presidente gli chiede:

— E' vero che siete camorrista?

— Lo fui fino il 1895; poi presi moglie e mi ripugnava quel nome.

— E come va che dopo, con il Di Matteo, noto camorrista, commetteste un furto?

— Per consumare un furto occorre essere camorrista?

Dice che a Napoli, del resto, si dà del camorrista per un nonnulla. Scusa, dicendo vicende di gioventù, il fatto che egli divenne l'amante di Maria Stendardo, moglie di Gennaro Scorciarini. Nega di averla voluta sfruttare; la Stendardo non teneva case di prostituzione, ma affittava semplicemente quartieri, dove, si sa, possono andarci spesso delle coppie. Nega di aver partecipato al banchetto di Bagnoli.

Il presidente gli muove contestazioni ad ogni affermazione. Al procuratore generale che gli dice di aver voluto speculare sulla Stendardo e sulle altre donne che egli voleva condurre in America, il Morra risponde che i suoi mezzi non erano sufficienti a condurre la vita, e che sua moglie era inferma.

Alle 12 l'udienza è tolta e rinviata a martedì mattina.

Il processo degli studenti ruteni. L'arresto di un testimonio.

LEOPOLI 18 (N). Nell'udienza di ieri del processo contro gli studenti ruteni si ebbe un notevole incidente. A proposta del P. M. fu interrogato come teste l'ex-studente di legge Vladimiro Bryter, che, fra lo stupore generale, a domanda del P. M., non fu ammesso al giuramento. Il teste fece una serie di deposizioni che stanno in stridente contrasto con quanto aveva già deposto durante l'istruttoria o rispose di non ricordare oppure di non aver visto nulla.

Pres.: Quale deposizione è giusta: quella d'oggi o quella antecedente?

Teste: Quella d'oggi.

— Vuole rettificare qualche cosa delle sue modificazioni?

— No.

— In vista delle sue deposizioni contraddittorie, devo far assumere un verbale.

Il presidente fa assumere un verbale in ruteno. Un difensore protesta contro il fatto che il verbale in ruteno sia scritto in caratteri latini e non cirilliani. Il teste allora dichiara che non firmerà questo verbale. Quindi il presidente ordina l'arresto del teste e lo fa subito condurre dinanzi al giudice istruttore.

«Maia», di Leoncavallo, al regio di Berlino.

BERLINO 18 (N). Al Teatro regio dell'Opera si è data stasera per la prima volta in Germania «Maia», di Leoncavallo. Il teatro era affollato d'un pubblico elegantissimo. L'imperatore mandò da Leoncavallo l'intendente generale dei teatri regi a comunicargli che stasera non si recherà alla rappresentazione per non influenzare il pubblico, ma che assisterà a quella di lunedì. Il successo dell'opera è stato superiore a quello avuto in Italia. Alla fine del primo atto i cantanti furono chiamati alla ribalta tre volte; applauditissimo il preludio del secondo atto, tanto che il direttore d'orchestra Blech dovette presentarsi tre volte a ringraziare il pubblico.

Il successo culminò al secondo atto, alla fine del quale, applausi fragorosi costrinsero i cantanti a presentarsi sei volte assieme a Leoncavallo. Il terzo atto l'entusiasmo parve raffreddarsi; tuttavia Leoncavallo fu chiamato quattro volte alla ribalta anche alla fine dello spettacolo.

L'arresto d'una banda d'anarchici a Lodz.

VARSAVIA 18 (N). A Lodz la polizia ha scoperto ed arrestato un'estesa banda di anarchici che già da parecchio tempo stava commettendo frequenti rapine ed assassini.

I ladri nell'ufficio imposte di Troppavia.

TROPPAVIA 18 (B). Questa notte ignoti malfattori penetrarono nell'ufficio delle imposte. La porta di ferro della stanza delle casseforti che contenevano parecchi milioni resistette cosicchè i ladri poterono asportare soltanto un piccolo importo di denaro.

Il dirigibile militare «Lebaudy».

LINZ 18 (B). Il dirigibile militare «Lebaudy» apparve all'1.30 pom. sulla città e prese terra sul piccolo campo delle manovre. Il ritorno a Fischamend seguirà stanotte o domani per tempo.

Cinque arresti ad Amburgo per sospetto di spionaggio.

AMBURGO 18 (B). L'«Hamburger Fremdenblatt» reca la notizia che furono arrestati quattro tedeschi e un inglese, sospetti di fornire all'Inghilterra dati sulle navi da guerra che sono in costruzione nei cantieri d'Amburgo e di Brema.

I camerieri di Budapest contro le mancie.

BUDAPEST 18 (N). Lunedì i tavoleggianti terranno un comizio per protestare contro l'usco umiliante delle mancie.

CRONACA LOCALE

Per ora, dopo Pasqua!

La discussione del progetto della Facoltà giuridica italiana è stata, dunque, un'altra volta posposta nell'ordine dei lavori parlamentari, e non potrà essere eventualmente iniziata che dopo Pasqua.

Avremmo potuto benissimo far comporre in precedenza questa notizia dataci ieri dal telegrafo e tenerla pronta per la pubblicazione, perchè, a prevederla, non occorrevano proprio speciali doti profetiche.

L'esperienza dolorosa di tanti anni ha insegnato da un pezzo che la sistematica posposizione degli interessi degli italiani a quelli di non importa chi, è diventata oramai come una condizione inseparabile da ogni loro aspirazione e da ogni loro postulato, per quanto riconosciuti legittimi con grandi discorsi e con grandi promesse in tutti i consessi e in tutte le sedi. Così avviene ancora una volta di questo povero progetto della Facoltà giuridica italiana, il quale, a quella guisa stessa che si rimanda una scarrozzata, una partita alle carte o una giterella in campagna quando si ha altro da fare, è trascinato, da oltre quarant'anni, di posposizione in posposizione con un'indifferenza e una costanza che, a non averci fatto il callo, potrebbero sbalordire e sdegnare.

Ma che il progetto sia rimandato a dopo Pasqua, nelle circostanze ormai note ai lettori, dimostra un'altra cosa: dimostra, cioè, che quando si tratta di postergare gli interessi italiani, i vari partiti non si preoccupano nè punto, nè poco di trovare pretesti che salvino almeno la forma o le apparenze.

Gli slavi - bontà loro! - hanno mostrato di preoccuparsi dell'eventualità dell'approvazione del progetto della Facoltà italiana avanti il viaggio di Roma, nel timore - dicevano - di essere defraudati di tutte le loro benemerenze verso gli italiani, i quali avrebbero pensato, in tal caso, di aver debito di gratitudine per la Facoltà soltanto verso i tedeschi e non verso gli slavi, che - poverini - l'avevano sempre appoggiata, come si sa, con tutte le loro forze. Di pretesti di questo genere, naturalmente, non occorre andare in cerca per trovarne, al momento buono, non uno, ma cento; e il presidente dei ministri stesso ha mostrato di saperlo molto bene, quando dichiarò all'on. Conci che, rimandato il progetto della Facoltà a dopo Pasqua, egli non era in grado di garantire nemmeno per allora che potesse venire discusso ed approvato.

Vedremo quale sarà il pretesto che si tirerà fuori dopo Pasqua per dimostrare che il bar. Bienerth ha fatto bene a non impegnarsi. Del resto, impegni o non impegni, si è visto anche troppe volte che, quando si tratta della nostra questione universitaria, è proprio tutt'uno.

CONSIGLIO COMUNALE.

Il Consiglio cittadino è convocato a seduta per domani alle 7 pom.

Figurano all'ordine del giorno la proposta della Giunta municipale in merito alla partecipazione del Comune alla nuova Banca di credito popolare; la proposta di approvazione delle linee di fabbrica per la realità N. tav. 854, or. 6 di Piazza Carlo Goldoni; lo scomparto delle realità N.ri tav. 8, 15 e 352 di Cologna; la regolazione della strada dietro i cimiteri di S. Anna in S. Maria Maddalena inferiore; la presentazione della relazione virtuale dell'Istituto comunale per abitazioni minime per l'anno amministrativo 1909-1910; la proposta della Giunta municipale di contributo per un'esposizione marittima, e infine la proposta di contributo per un monumento a Pietro Zorutti in Gorizia.

Il 91.o vescovo di Trieste.

(Parlando con uno che ne sa qualche cosa)

— Dunque, da oggi: «habemus episcopum»!

— Ah! sicuro. Con oggi...

— Ne ha viste altre d'intronizzazioni, Lei?

Il venerando signore alzò le braccia e le sue spalle un po' curve si raddrizzarono. Aggiunse a mo' di commento al gesto espressivo:

— Ehe! quattro, cinque; sono vecchio, sa?!

Poi, dopo un po':

— L'episcopato triestino è vecchissimo e ne ha avuti di vescovi! Quello che fu promosso all'arcivescovato di Vienna...

— In aspettativa della successione...

— Appunto... Mons. Nagl, era il 90.o vescovo della nostra diocesi.

— 90 vescovi!

— Con il nuovo dunque 91. Per 1380 o 1390 anni non mi pare siano molti: dovrebbero aver avuto una media d'oltre 15 anni di episcopato.

— E il primo... quando fu?

— Il primo apparve nella storia triestina nel 520 o 530: fu il vescovo Frugifero. Poi, nel corso di quasi quattordici secoli ce ne vennero, un po' da ogni dove, altri 90. (una pausa).

— Strano destino di questa diocesi - osserva uno della brigata - di ricevere vescovi «un po' da ogni dove».

— Intendevo dire che ce ne vennero da altre terre; anzi gli stranieri di lingua non furono molto numerosi. Sopra 91.... aspettino.... avevo preso alcune note per il reverendo Coso che voleva preparare qualche cosa per l'occasione. Ecco: vedono: sopra 91 vescovi, gli stranieri al paese sono (fa un rapido conto sopra una lunga lista).... sedici, anzi diciasette....

— Diciasette su 91?

Il vecchio signore fa cenno col capo di sì, mentre rilegge le sue note. Si rimane un breve istante in silenzio. Tutti sembrano fare la percentuale delle «rotture di tradizione» avvenute in quattordici secoli. Il signore interrompe i calcoli:

— Badino che su alcuni vescovi dei primi secoli non c'è nessuna indicazione che dimostri se erano del paese, se erano semplicemente forestieri o se appartenevano ad altra nazionalità. Il Patriarcato d'Aquileia, da cui Trieste dipendeva, fu per parecchi secoli una dipendenza dell'Impero, e poi certi nomi medievali possono ingannare. Però ricordo d'aver udito don Marsich, quello che riordinò la serie dei vescovi dell'Istria, affermare che Trieste, Capodistria, Cittanova - per accennare a tre delle quattro diocesi che formano l'attuale triestino-giustinopolitana - nel medioevo sceglievano i propri vescovi fra il clero paesano. A Trieste, per esempio, era il capitolo che si eleggeva il vescovo, e ciò durò finchè il papa Pio II Piccolomini (ch'era stato vescovo di Trieste) non tolse al capitolo questa prerogativa per darla al sovrano. Se il vecchio costume fosse rimasto in vigore - salvo le modificazioni formali apportate dai concordati - Trieste probabilmente non avrebbe contato neanche quella percentuale di presuli stranieri.

— Quale sarebbe stato il primo di questa serie di 17?

Altra consultazione delle note.

— Vogliono udire i nomi di alcuni vescovi di Trieste prima di quel «primo»?

— Per carità!

— Oh.... in fondo è storia patria: se nel nostro tempo il potere vescovile è ridotto a limiti ristretti, vi fu un tempo in cui esercitava diritti sovrani. I vescovi triestini erano conti di Trieste e vi esercitavano giurisdizione ecclesiastica e civile.

— Un po' di poter temporale insomma.

— Certo. Al Museo di storia e d'arte se vogliono, possono recarsi a vedere le monete che i vescovi battevano. Il Museo, per la munificenza degli eredi Brettauer, possiede ora completa la serie delle monete vescovili triestine, delle quali una serie non completa si trova anche nella collezione delle Zecche italiane raccolta con grande amore dal re Vittorio Emanuele III. Segno evidente di signoria il batter moneta. Da quella signoria che doveva riuscir loro molesta, i triestini si liberarono a suon di scudi....

— Guerreschi?

— Oibò: sonanti e ballanti. Cessato il suo poter temporale, il vescovato triestino perdette naturalmente la primitiva importanza. Ma doveva avere rendite discrete, perchè i prelati venivano ad occupare volentieri la sedia tergestina.

— Aveva parlato di nomi....

— Ah sì. Nei primi tempi si trovano alcuni vescovi friulani....

— Anche Trieste era friulana, come lo dimostrarono l'Ascoli e il Cavalli.

— Già. Sono i de Portis, i de Toppo, i Pedrazzani, i Franchi, i Danielis. Ma poi ecco un sorrentino, Tanzi (1324); due milanesi: da Vedano (1330) e della Torre (1347); poi un veneto, de Negri, colui che avrebbe colonizzato il podere vescovile di Sylvula con i contadini di Soncino. Ma ecco il primo di quella serie di cui parlavo prima: Enrico de Wildenstein.

— Un tedesco.

— Nel 1383, un anno dopo la dedizione, morto il vescovo Giovanni da Chioggia, il duca Leopoldo d'Austria indicò al capitolo di S. Giusto il Wildenstein. Il capitolo nicchiò un poco, ma poi lo nominò a malincuore, e pare gli stessero con gli occhi addosso finchè - stampò il Kandler - scopersero che l'intruso faceva uso balordo dei beni ecclesiastici. Allora il vescovo Wildenstein fu denunciato a Roma come «dilapidatore», e dal papa, un Bonifacio IX, mi pare, nonostante le pratiche del duca Guglielmo, che l'aveva preso a proteggere, fu rimosso dalla diocesi nostra e mandato a Pedena, dove morì di afflizione.

— To'!

— Storia, signori. (una pausa). Al Wildenstein successe una vera collana di bei vescovi nostri....

— Di Trieste?

— Di Trieste o comunque di provenienza italiana: un Saltarelli, fiorentino, un Ubaldini di Padova, un de Carturis triestino, un Arrigoni di Lodi, un Aldegardis triestino; poi Piccolomini senese, della Torre friulano, de Goppo triestino, Rinaldi goriziano, Bonomo triestino.

— E.... quegli altri?

— Ehe: cominciano a venire: c'è un Cernotis dalmato, che trovò il capitolo ostile, tanto che gli nominò un.... antivescovo, l'Aldegardis. Il Cernotis rimase in Dalmazia e di là scomunicò l'Aldegardis, il capitolo, il clero, il Comune, i cittadini.

— Un vescovo terribile!

— Sì; ma poi finì col riconciliarsi con tutti ed anzi l'antivescovo gli fu successore. Poi altri stranieri: un Sobriach carintiano, un Rizzano di Segna, il quale però morì tristemente in esilio, sospetto di eresia; un Pereguez spagnolo, ex-inquisitore, imposto anche questo - stampò il Kandler - come il Wildenstein, contro la volontà dei cittadini. Poi torna la gente nostrana: de Betta e Coret trentini, Rapicio triestino, Frangipani, de Bertis, Scarlichio, Coronini, Vaccano, Gorizzutti friulani, Marenzi triestino. Fra questi un monsignore che a volte appare Bogarino, a volte Wagenrin, ed è indicato goriziano, ma ha tutta l'aria di essere un tedesco.

— Con questo gli stranieri sarebbero finora sei.

— Purtroppo dopo un Miller goriziano, due Delmestri friulani e un Petazzi triestino, ecco capitare in fila due tedeschi e due carniolini: Herberstein e Inzaghi fra il 1761 e il 1788; poi dal 1791 al 1803 un Hohenwart e un Buset. Dal 1803 al 1821 sede vacante; si vuol sopprimere la diocesi e invece la si ingrandisce, per darla nel 1821 ad uno dei nostri: Leonardis, friulano.

— Ah sì: è l'ultimo vescovo italiano!

— Quelli che vennero dopo appartennero alla categoria dei 17.

— Ne mancano sette alla lista.

— Eccoli: Raunicher, Legat, Dobrilla, Glavina, Sterk, Nagl e Karlin.

Breve pausa.

— Quanti anni ha?

— Mons. Karlin? Ne aveva compiti 53 il 15 novembre passato. Si laureò in diritto canonico a Roma. E' sacerdote dal 1880.

— Che? lo conosce?

— Io? Ma che: queste cose le ho lette, e mi meraviglio....

— Credevamo. E.... che presagi?

Il vecchio signore si raddrizzò, parve voler sfuggire alla domanda. Poi disse quasi solenne:

— Chi ne può fare? Talvolta dove meno si crede, l'acqua rompe. E avvien che il più temuto divenga il più amato....

— O viceversa.

— O viceversa, vada. Ma cortesia latina vuole che si attenda l'uomo alle opere. Tanto più....

— Tanto più?

— Ah.... volevo dire che qualunque sia l'evento che l'avvenire matura, il passato è buona promessa: sedici ne abbiamo avuti finora che non erano figli del paese o nostri consanguinei, nè per questo Trieste divenne meno italiana....

Tutti si alzarono poichè il vecchio signore s'era alzato con gesto giovanile che rispecchiava la sua immutata fede nella incorruttibile italianità del paese. Fuori l'aria era attraversata da un sonoro clangor di campane che preannunciavano con tutte le loro voci di bronzo, a gran distesa, l'avvento del nuovo pastore. E tutti si raccolsero per un istante in quel suono, quasi dovesse venirne il presagio che il vecchio non aveva detto.

Nella quinta pagina: **Per la prossima sessione di Assise.** - Nella sesta pagina: **Sciopero di tramvieri a Pola.** - Nella settima pagina: **L'Appendice: «La conquista dell'oro».**

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del Podestà, presenti 12 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

Approvazione di spese.

Si approvarono le seguenti spese: di cor. 650 per fornitura del pietrisco per i viali e per il piazzale del Macello civico; di cor. 100 per far riparare e collocare nel recinto del Macello quattro sedili in pietra (ora in custodia presso il deposito dell'Ufficio tecnico) ad uso degli operai nei momenti di tregua del lavoro; di cor. 75 per rifornire di corda i paranchi di sollevamento dei cavalli macellati; di cor. 3000 per lavori di adattamento da farsi all'Ufficio di visita delle carni macellate allo scopo di porlo meglio a riparo dalle intemperie e di togliervi altri inconvenienti igienici riscontrati; di cor. 78 per le tende occorrenti per il mercato dei funghi che, in conformità al voto della Commissione all'igiene, verrà traslocato da piazza del Rosario in via San Zaccaria; di cor. 750 per riparazioni al casello di piazza Carlo Goldoni e quella di cor. 550 per riparazione al casello di piazza Ponterosso; di corone 250 per riparazioni al selciato al pianoterra della scuola slovena di Guardiella e nel quartiere del dirigente; di corone 500 per riparazioni ed applicazione di un nuovo sistema nell'orinatoio del Ricreatorio in via delle Sette fontane; di cor. 250 per l'acquisto di un armonium per la scuola di via Giulia e di cor. 40 per la riparazione di un armonium destinato per la scuola di Servola; di corone 60 mensili per l'assunzione di un maestro assistente per il Ricreatorio comunale in via delle Sette fontane; di cor. 1500 per il riattamento del campo dei giuochi del Ricreatorio in via delle Sette fontane.

Nomine.

A medico assistente per il Padiglione Ralli viene nominato il dott. Arrigo Steindler. A medico secondario presso il civico Frenocomio viene nominato il dott. Giulio Cesare de Ferra.

Si deliberò di esprimere un atto di ringraziamento al dott. Camillo Corradini, per il dono della sua opera «L'istruzione primaria e popolare in Italia, con speciale riguardo all'anno scolastico 1907-1908».

Un'idea felice.

I filari d'alberi sulle rive.

Nuove piantagioni dappertutto.

Il programma di render più gaia, più amena e più colorita la fronte della città verso il mare, introducendovi il verde delle piantagioni, ha in questi giorni un principio di esecuzione. Con viva curiosità ed anche con viva compiacenza seguono i cittadini l'impianto di un viale a due filari d'alberi lungo la Riva Carciotti. Si tratta per ora di un esperimento, che deve dare definitivamente ragione o definitivamente torto a quanti emisero dubbi intorno alla possibilità d'ottenere una vitalità rigogliosa degli alberi d'alto fusto su quella spiaggia d'interramento, dove terra ed aria sono impregnate di salsedine marina. Quanto all'estetica, le piantagioni di Riva Carciotti hanno fin da ora causa vinta. Basta la nuda ramaglia invernale di quei giovani ippocastani a creare un fregio pieno di movimento lungo la fronte architettonica della città; tanto maggiore sarà l'eleganza decorativa del motivo quando gli ippocastani metteranno la fronda e illumineranno di fiori rossi la loro cupezza fondamentale.

Da un altro lato, l'esperimento ha dato risultati incontestabili. Il nuovo viale divide nettamente la riva portuale, con i suoi carrozzoni ferroviari, i suoi carri, i suoi sbarchi ed imbarchi, i suoi carichi e scarichi, i suoi stagni di fango e i suoi nembi di polvere, da quella parte interna della riva che è una via cittadina ed ha tutto il diritto ad averne il carattere e l'aspetto. Il polverio e il rumoroso carreggiare del porto, filtrati ed attenuati dagli alberi, non entrano nella città; il movimento cittadino acquista l'indipendenza dal movimento del porto. E' da augurare dunque che l'esperimento riesca anche sotto l'unico punto di vista controverso, che è la prosperità delle piantagioni; nel qual caso il viale sarebbe condotto innanzi lungo le rive, e francherebbe la spesa di fare gli spostamenti di binari indispensabili alla sua regolare continuità. Esso potrebbe avere il suo punto centrale dinanzi a piazza Grande, e costituire finalmente un'unità organica con il giardino di Piazza, che si potrebbe ridurre a miglior lezione, con gli inflorati candelabri della luce elettrica, con la fascia di verde e di fiori che sottolinea nella bella stagione il primo piano del Palazzo municipale. Le piantagioni darebbero lo spunto a una regolazione della piazza più facile, più allegra e meno costosa: nè altrimenti del resto si è proceduto in questi ultimi anni a ricavare effetti simpatici e pittoreschi nelle piazze di altre grandi città.

La tendenza a moltiplicare le piantagioni pubbliche si nota del resto anche in altri punti di Trieste. Il problema di quella piazzuola dietro il Liceo femminile che fu intitolata a Cornelia Romana - una piazzuola che s'infossava ripida ed inamena in un triangolo fra alti caseggiati - fu risolto con la creazione di uno square, che si sta ultimando in questi giorni. Esso ha il suo centro in una gigantesca agave, che getta le sue foglie come una fontana ed ha la rispettabile solidità di un monumento.

Tormentatissima fra tutte le piantagioni nostre, per reiterate prove e reiterati insuccessi e poca urbanità del pubblico nel rispettarla, è la breve aiuola triangolare che circonda il monumento di Giuseppe Verdi. Ora si è disposto di rinunciare alla cultura dei fiori e ai ghirigori di pianticine e di sassolini, limitandosi alla cultura d'un bel tappeto di erba all'inglese e riducendo le piante più alte a quel gruppo che forma o dovrebbe formare, se fosse più compatto, lo schienale d'appoggio al monumento. E quanto alla preservazione del tappeto d'erba dalla cartacca, dalle scatole di fiammiferi e dalle bucce d'arancio che i passanti vi gettano con spensierata rozzezza, si potrebbe forse ottenerla collocando anche in quei pressi uno dei cestelli di raccolta che per cura della Società d'abbellimento furono di recente collocati nei viali del Giardino pubblico. Il modello scelto non è forse molto felice; ma lo scopo è lodevolissimo e corrisponde ad abitudini di maggior civiltà.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Francesco Glanzmann, da Piero Vendrame cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.ra Adele Cambiagio-Currò dal sig. Antonio Tschernatsch cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Pierina Benussi de Volpi, dalla sig.ra Angelica Niederkorn di Pola cor. 25; dai nipoti signori Maria e Vittorio Amoroso cor. 15; dagli amici del figlio Antonio, Ermanno De Piero C. cor. 15.

Da Orzani e Pitacco per onorare la memoria del sig. Cristoforo Fabro, padre dell'amico Virgilio, cor. 5 (pro Ricreatorio).

272.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

173.o, 174.o contributo «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 11.20.

116.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

40.o e 41.o contributo settimanale, dal gruppo «Dall'Alpi al mar» cor. 10, più cor. 0.60, saldo del banco lotteria americana.

21.o contributo settimanale di alcuni studenti italiani di Graz, cor. 4.80.

1.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto: «Tra lame incrociate», cor. 4.60.

Da Elisa B. e A. Cortis cor. 1.20. - Dal Circolo fam. Mignon, per essere rimasto senza francobolli della Lega cor. 0.70.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 25 dalla famiglia Pitteri per onorare la memoria del signor Francesco Glanzmann;

cor. 6.32 pro gruppo di Muggia, 164.a raccolta dei maldicenti del sabato sul vaporino, e cor. 0.40 per una parola straniera da C. al Flora.

cor. 6.20 pro gruppo Buie, 5.o contributo settimanale della Centuria buiese, cor. 1.20 protestando contro Matteo, cor. 1 da Matteo, cor. 1 da Momian, cor. 1.60 per «aver terminà vizin le botte de Posar» e cor. 1 frutto d'una protesta;

cor. 3 raccolte sul vaporetto di Capodistria da un ingegnere.

Alla Minerva. Già l'anno scorso, parlando delle Università di Oxford e di Cambridge, il prof. Andrea Galante si era rivelato uno dei più dotti e più sostanziosi conferenzieri. Iersera avemmo da lui un altro quadro interessante e minuzioso della vita inglese in uno dei suoi aspetti più complicati: il quadro del movimento religioso. Lo iniziò rievocando il Fogazzaro, che unico nella letteratura italiana degli ultimi tempi, infuse la preoccupazione costante del problema religioso nella sua opera artistica. Fu singolarità nella nazione nostra; sarebbe stata normalità nella nazione inglese, dove basterebbe lo spettacolo della stretta osservanza della domenica, con tutta la vita sospesa, con quattro uffici divini a quattro ore del giorno, con adunanze di folle innumerevoli su vasti prati a sentire le controversie teologiche disputate da varie confessioni e da varie sette, a mostrare quale stragrande importanza abbiano le questioni di fede e le questioni di Chiesa nella vita individuale e nella vita pubblica. Più che in altri paesi, per essere il capo dello Stato il capo della religione anglicana e il Parlamento dello Stato l'organo legislativo della sua chiesa, ogni questione religiosa è in Inghilterra una questione politica. Di Gladstone fu detto con ragione che, se non fosse riuscito un grande statista, sarebbe riuscito un grande arcivescovo: tanto era versato nella teologia, e assiduamente vigile sul problema delle relazioni della Chiesa con il potere civile. Nei giovani anni, uomo di parte conservatrice, era in questa materia addirittura un assolutista: lo Stato, sentendosi tutt'uno con la Chiesa anglicana, doveva praticare verso le altre un assenteismo che equivaleva all'intolleranza. Poi le idee di Gladstone si trasformarono. Ebbe molta influenza sull'animo suo il caso, che fece molto rumore in Inghilterra, d'un sacerdote che, essendosi permesso qualche divario nella dottrina, era stato condannato da tutte le autorità della Chiesa anglicana, ma dal Consiglio di Stato, in supremo appello, era stato riconosciuto ortodosso. Questa contraddizione paradossale tolse a Gladstone gli ultimi dubbi sull'incompatibilità del nesso intrinseco fra potere ecclesiastico e potere civile. Da allora egli divenne un fautore sempre più accentuato della separazione della Chiesa; e nel 1868 costrinse il Ministero Disraeli a far le elezioni sul problema dell'autonomia ecclesiastica in Irlanda, dove una grande popolazione cattolica era costretta a pagare le decime per una piccola comunità anglicana, comechè questa rappresentasse la chiesa dello Stato. Gladstone, e così tutti gli statisti inglesi, nelle questioni di politica ecclesiastica agiva in tutt'altre condizioni che gli uomini politici del continente, i quali tendono o al clericalismo o all'anticlericalismo. In Inghilterra un anticlericalismo non v'è perchè non v'è un partito clericale, essendo la religione identificata con lo Stato e mancando quindi il contrasto caratteristico con la concezione del potere civile. Le lotte ecclesiastiche sono le lotte fra le varie confessioni e le varie sette. La divisione tra partito conservatore e partito liberale in materia avviene sul maggiore o minore mantenimento dei privilegi della chiesa anglicana e delle altre confessioni conformiste di contro alle non conformiste. L'esclusione del principio religioso dalla vita civile, come lo intendiamo noi, è assolutamente estranea allo spirito anglo-sassone.

Con facile parola, per oltre un'ora, il prof. Galante mantenne l'attenzione del numeroso uditorio. Poi illustrò una bella serie di proiezioni: alcune attinenti alla vita religiosa in Inghilterra e interessanti per il sempre più palese avvicinarsi dell'anglicanismo alle forme del rito cattolico; altre attinenti alla vita pubblica e privata di Gladstone, al tradizionalismo dei costumi parlamentari britannici. Ogni proiezione fu accompagnata da un discorsetto istruttivo, e per questi non meno che per la bella dottrina della sua conferenza meritò il prof. Galante i caldi battimani dell'uditorio.

Università popolare. Oggi, alle 5.30, nella palestra civica di via della Valle l'eletta dicitrice Ofelia Mazzoni darà un'audizione di versi. Il programma di questa ultima audizione è il seguente: Carducci: Alle fonti del Clitumno - In morte di Napoleone Eugenio; Pascoli: Felicità - L'Aquilone; D'Annunzio: Icaro - La scena di Basiliola nel I atto della «Nave».

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale ha preso la seguente decisione: «Costituire il tenore dell'articolo: «La storia d'un gendarme che vuol arrestare una spia» e precisamente dei brani: a) dalle parole: «A Cherso vive la rispettabile» alle parole: «farvi arrestare», b) dalle parole: «Ogni altro funzionario» alle parole: «difatti non fu accettata»; c) dalle parole: «Il fatto è che egli era» alle parole: «capoposto di gendarmeria»; d) dalle parole: «Il disegno di una corazzata....» alle parole: «di Palazzo Pitti» - inserito nel periodico «Il Piccolo» d. d. Trieste 15 marzo 1911 N. 10652 gli elementi oggettivi del delitto previsto dal par. 300 C. p.» Venne perciò confermato il sequestro di detto numero anche per quanto concerne la seguita pubblicazione dei brani incriminati contrariamente al disposto dell'articolo VIII della legge 17/12/62 N. 8 B. L. I. ex 1863; e ciò per i seguenti motivi: «Nei brani incriminati, in relazione ad un procedimento penale ancora in corso presso l'i. r. Giudizio distrettuale di Cherso per reato criminoso, s'incolpa gli ii. rr. gendarmi di Cherso di avere in modo illegale provocato quella procedura e si eccita in tale guisa all'odio contro i detti gendarmi in relazione alle funzioni del loro servizio. Inoltre contrariamente al disposto dell'articolo VIII della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. ex 1863, si discute intorno alla forza delle prove e si cerca di svisare i risultamenti del processo in modo da poter influire sull'opinione del pubblico prevenendo alla decisione del giudizio. Ravvisandosi pertanto nel tenore dei brani incriminati gli elementi oggettivi del delitto previsto dal par. 300 C. p. e con riguardo all'articolo VIII della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. ex 1863, si doveva decidere come in dispositiva».

Al Ricreatorio della Lega Nazionale. - Domenica mattina alle 9.30 si ebbe al Ricreatorio la gradita visita dei fanciulli dei due Ricreatori comunali, accompagnati dal loro direttore, da tutti i loro maestri e dagli altri addetti alle istituzioni. Accolti festosamente dal personale del Ricreatorio, si fermarono sul campo a suonare una marcia e quindi fra strette e acclamazioni continuarono la loro marcia. I fanciulli dei tre Ricreatori, circa un migliaio, bene allineati, formavano un quadro veramente pittoresco.

Alle 10 dello stesso giorno ebbe luogo l'annunciato concerto mandolinistico, offerto dal maestro sig. Umberto Alborno. Furono eseguiti il preludio del «Mefistofele» e altri pezzi, e, fuori programma, l'«Inno alla Lega» e quello a «San Giusto», che furono calorosamente applauditi e che dovettero essere replicati. Lunedì si fecero esercitazioni sul campo. Martedì il maestro sig. Umek tenne una lettura dal volume «Cuore» ai fanciulli raccolti nella palestra. Mercoledì e giovedì, premesse alcune raccomandazioni fatte dal direttore, si intrattennero i fanciulli con letture e giochi, mentre il maestro sig. Derossi affiatava la sezione drammatica e ferveva l'opera nelle altre sezioni. Venerdì iniziò la sua attività la sezione «strumenti a corda». Ieri il sig. Feraldo Feraldi, presentatosi come macchiettista, divertì immensamente l'imponente numero di fanciulli accorsi a udirlo, e furono tali le richieste di «bis» a ogni suo numero che non la si sarebbe finita più, se il veramente bravo macchiettista non avesse promesso di presentarsi altre volte ancora. I «couplets» dedicati alla Lega furono tante trovate.

★ Pervennero direttamente al Ricreatorio: da Leo, per alcune cartoline della Lega vendute cor. 10; - da un anonimo un volume nuovo.

★ Questa mattina alle 10, lo Stabilimento grafico di Piazza della Borsa offre ai fanciulli del Ricreatorio un concerto di grammofono con un ricco e variato programma.

Ricreatori comunali. Mercoledì 15 corr. la sezione filodrammatica del Ricreatorio di via Sette fontane, diretta dal maestro L. Bais, diede la commedia in due atti: «Don Papirio Tondo» ossia «Il sindaco burlato». Attori erano: Bruno Sever, Giuseppe Secoli, Giordano Siega, Antonio Cumar, Umberto Rothenaisler, Vittorio Cadel, Antonio Delgoss, Bruno Ielletich, Bruno Coseluch, Carlo Malisan, Bruno Tedeschi, Carlo Fritelli, Mario Bartoli. Attrezzista Ettore Suban, suggeritore Edoardo Spagnul. In chiusa dello spettacolo vi fu uno scherzo comico senza parole, nel quale vi agirono Umberto Rothenaisler, Antonio Cumar, Bruno Tedeschi, Bruno Coseluch e Edoardo Spagnul. Durante gli intervalli la sezione mandolinistica suonò parecchi scelti pezzi e venne spesso applaudita, come applauditi furono i bravi attori. Iersera lo spettacolo fu replicato alla presenza dei genitori dei ragazzini che frequentano il Ricreatorio. Tanto martedì che venerdì causa il tempo sfavorevole i ragazzini, invece della solita ricreazione, vennero raccolti nella sala maggiore e intrattenuti con proiezioni ed in racconti di novelle. Condotto dal maestro L. Bais, un gruppo di ragazzini fece ieri nel pomeriggio una passeggiata ricreativa alla volta del Cacciatore.

★ Il sig. G. Bratos, membro del Curatorio, donò parecchi bei libri per la biblioteca. - Il sig. Giuseppe Petrich donò uno splendido libro con vedute fotografiche di Messina e Reggio. - La Direzione dell'Arsenale del Lloyd, con gentile pensiero, regalò una bellissima raccolta di legno naturale.

★ Nella scorsa settimana al Ricreatorio di Città vecchia, alla sera, i ragazzi, dopo che si furono divertiti nei giuochi del tamburello e delle grazie, si raccolsero nella sala a sentire alcune graziose novelle ed utili raccomandazioni, o ad assistere a proiezioni istruttive o umoristiche. Nelle giornate piovose la raccolta avvenne prima del solito, e allora o si svolse la sempre desiderata tombola o si aprì la gara, a premi, delle risposte migliori a opportune domande o a indovinelli. Parlò una sera pianamente ed efficacemente il dott. Iellersitz sull'igiene della bocca e sulla pulizia in generale. Nel pomeriggio di ieri i fanciulli si divertirono un mondo alla corsa «a tre gambe». Più tardi fu distribuito fra tutti i ragazzi il foglietto commemorativo di Giuseppe Sinico con l'effigie del maestro e il prologo dell'opera la «Marinella» contenente l'inno «Viva San Giusto», regalo del sig. G. Bratos. Pure la signorina Maria Foschiatti donò libri e illustrazioni e una fisarmonica per bambini; il sig. Giuseppe Petrich, il volume illustrato «Messina e Reggio»; il sig. Ettore Zanettovich, alcuni fascicoli di «Natura ed Arte»; la Società d'igiene, degli opuscoletti e dei fogli murali con istruzioni per soccorsi d'urgenza e altri con norme igieniche.

La festa pro «Lega Nazionale» a Servola. Bella, magnifica riuscì la festa organizzata iersera a Servola da un benemerito comitato di cittadini pro «Lega Nazionale». La festa si tenne nella trattoria «Al cervo» (ex-Pasqualin) e i vasti, bellissimi locali erano pieni zeppi di pubblico, fra il quale una miriade di graziose signorine. La sala principale era stata trasformata per cura del prof. Pierantonio Sencig, in una scena del Foro. L'effetto complessivo era veramente meraviglioso e tutti avevano parole di lode per il geniale ideatore dell'arredamento e per il suo instancabile cooperatore, sig. Oreste Guardiancich. Alle 10 cominciò a funzionare la «Posta umoristica», la «Pesca miracolosa», per la quale erano stati raccolti più di mille regali, alcuni dei quali artistici e di notevole valore. Vendevano i biglietti sei avvenenti signorine le quali fecero buonissimi affari. Ecco i nomi delle gentili cooperatrici: Noemi Rigonati, Lina Zamperio, Elvira Spadiglieri, Armida Scotti, Paola Silvestri e Lina D'Agostini. Un'ora dopo cominciarono le danze dirette dal sig. Rudez e ai concenti di una distinta orchestra diretta dal sig. Giovanni Zapin. Alla bella festa, che durò fino alle prime ore del mattino, erano intervenute parecchie rappresentanze. Molto festeggiato il sig. Giorgio Sanzin, un simpatico vecchietto di 81 anni, che in giovinezza vestì la camicia rossa.

L'esito finanziario fu superiore ad ogni aspettativa.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta della Camera di commercio e d'industria, che si terrà domani, lunedì, alle 12.30 mer.:

1. Approvazione del protocollo 12 gennaio 1911; 2. Comunicazioni; 3. Rapporto dell'Ufficio Veritas a.-u. sulla sua attività durante l'anno 1910; 4. Nomina della Commissione del Veritas a.-u. per l'anno 1911; 5. Nomina del Corpo tecnico del Veritas a.-u per l'anno 1911.

Assicurazioni Generali. Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di questo importante Istituto di assicurazioni. Presiedeva l'egregio comm. Marco Besso. Dal rapporto della Direzione sul bilancio 1910 togliamo i seguenti dati:

Nei rami elementari (incendi, furti e trasporti) furono incassate cor. 35,137,648 di premi ed accantonate quale riserva per rischi in corso cor. 14,602,632. I danni pagati ammontarono a cor. 20,645,014.

Il portafoglio vaglia per premi incendi da incassare negli anni avvenire ammonta a cor. 137 milioni 113 mila.

Nel ramo «Vita» vennero presentate 22,126 proposte di assicurazione per cor. 179,803,298 e furono emesse 19,215 polizze per cor. 155,608,264.

L'incasso premi fu di cor. 48,345,893, ed i capitali assicurati sulla vita in vigore alla fine del 1910 ascesero a corone 1 miliardo e 106 milioni. Le riserve premi del ramo Vita raggiunsero alla fine del 1910 la somma di cor. 327,285,232.

Al fondo pensioni per gli impiegati della Compagnia fu assegnata, oltre alla dotazione normale di cor. 643,850.99, una dotazione straordinaria di cor. 500.000. Il fondo pensioni ascende ora a corone 8,083,142.

I fondi di garanzia importano complessivamente cor. 392 milioni e 700 mila.

L'utile complessivo dell'esercizio 1910 ammonta a cor. 8,693,680.99 delle quali spettano agli assicurati Vita con partecipazione agli utili cor. 1,530,128.30 mentre furono assegnate cor. 737,880.72 alle riserve patrimoniali della Compagnia e cor. 1.600.000 per liberazione delle azioni. Il dividendo venne fissato in franchi oro 700 per ogni azione, pagabile dal 21 corr.

Fu approvata la riduzione del nominale delle attuali 6000 azioni da cor. 2100 a cor. 2000 e la creazione di 300 nuove azioni da cor. 2000 restando così inalterato il capitale sociale di cor. 12,600,000 che risulterà interamente versato. Furo-

no poi approvate le modificazioni dello statuto come proposte con alcune raccomandazioni accolte dalla Direzione.

L'assemblea generale ratificò la nomina dei signori Rodolfo Brunner e comm. Gioberti Luzzati a direttori, e dei signori Giulio de Kniep, barone Demetrio Economo ed Ettore Salom a consiglieri di amministrazione, e chiamò a far parte del Consiglio d'amministrazione S. E. il conte Arturo Bylandt-Rheidt ed il signor Emanuele Ehrentheil.

La Compagnia di assicurazioni grandine e di riassicurazioni Meridionale tenne il 18 corr. la sua Assemblea generale. Dalla relazione per l'anno 1910 si rileva che la decorsa campagna grandine è stata molto sfavorevole, mentre invece le riassicurazioni incendi diedero un utile tale che, assieme agli interessi fruttati dall'impiego dei capitali, copre completamente la perdita del ramo grandine. L'introito premi per Assicurazioni Grandine ascese a corone 6,445.339, contro cor. 5,836.745 dell'anno 1909. I danni pagati richiesero corone 6,385.910 contro corone 3,999.594 nell'anno precedente. Per Riassicurazioni Incendi vennero introitate cor. 2,550.635 contro 2,657.284 nell'anno 1909; i danni ascesero a cor. 1,453.443 contro cor. 1,892.517 dell'anno precedente. La riserva premi incendi ammonta a corone 1,275.317. Il Bilancio si chiuse con un utile di cor. 27,976.19, il quale, prelevando cor. 152.023.81 dalla riserva speciale grandine, ascenderebbe a cor. 2,800.000 venne portato a cor. 180.000, per ripartire un dividendo di cor. 24 per azione. I fondi di garanzia ammontano (senza tener conto delle riserve per danni pendenti di cor. 807.312 a cor. 7,900.599.

Società Ginnastica. Questa sera alle 7 nella palestra si darà l'annunciata rappresentazione cinematografica. I biglietti per i posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale durante la mattina fino all'una.

Adunanze sociali. Il Consorzio dei pittori terrà martedì alle 5 pom. la sua prima adunanza nella sede consorziale (Piazza della Borsa 9, II piano). All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni; Contratto di lavoro fra principali e lavoranti a sensi del § 114 b), proposto per la stipulazione all'Adunanza degli assistenti del Consorzio.

Legato pio. Da parte dei signori cav. G. C. Lüders, cav. dott. Schellander e Oscar de Escher, esecutori testamentari della defunta baronessa Cecilia de Rittmeyer, vennero versate corone 1000 alla Società degli Amici dell'infanzia e corone 1000 all'Ospizio marino, legati disposti dalla compianta estinta.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Glanzmann, dai signori Rodolfo Brunner e consorte cor. 40, Riccardo Nuen e consorte cor. 30, ing. Colombicchio cor. 20 a favore della Guardia medica; Baldassare Mimbelli cor. 30, gli impiegati della ditta F.co Glanzmann corone 75, Alfredo G. Escher cor. 30, dott. Alfredo Brunner cor. 20, avv. Edoardo Gasser cor. 20, Luciano C. Bertumè corone 30, Egone H. Lichtenstadt cor. 20, Ferdinando Lordschneider cor. 30, Vittorio Valenzini cor. 20, Leopoldo Marcuzzi cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Lodovico Thomann di Montalmar e consorte cor. 30, Maria e dott. Emilio Foiani cor. 30, dott. Filippo Brunner e consorte cor. 40, Maria Pessi-Pitteri corone 20, avv. Angelo cav. de Daninos e consorte cor. 30, dott. Camillo Bozza senior cor. 20, Francesco cav. de Parisi e consorte cor. 25, cav. Giuseppe de Parisi cor 25, Amalia de Sigmund cor. 30, Clementina Bazzoni cor. 40, Bice Bazzoni de Vobi cor. 50, Franco e Lida Martignoni cor 30 a favore dell'Ospizio Marino di Valle d'Oltra; barone Arturo de Albori e consorte cor. 30, Mr. e M.me Bòbrik de Bedva cor. 20 a favore dell'Elisabettino; comm. Fortunato de Vivante cor. 50, conte e contessa G. B. de Sordina cor. 30, Carlo Escher cor. 30 a favore dell'Albertinum; dott. Cavallar e consorte cor. 25 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»; barone Guido de Albori corone 30, Adelaide Ferrari-Straulino corone 50 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; contessa Onorina Sordina corone 20 a favore della Società di patronato femminile; Riccardo e Mary Tischler cor 20 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; ditta Klum e Gentille corone 20 a favore della Società di mutuo soccorso degli agenti di manifatture; Alessandro Schröder e consorte cor. 20 a favore della Casa per marinai; Giorgio Vobi cor. 30 a favore del pio fondo «Antono de Volpi» per i dipendenti della Società delle Corse; Anna e Piero Diana cor.25, comm. Salvatore ed Anna Segrè-Sarprio cor. 40, Aldo ed Anita Genel corone 20, Rosalia Lichtensteiger cor. 20, Ch. Chaudoux cor. 30, Nino ed Aurelia Gene cor. 20 a favore della Società Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria della signora Adele Cambiagio-Currò, dal marito a dai figli cor. 1000 a favore della Direzione generale di beneficenza e cor. 1000 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; inoltre dai signori: Adolfo e Geppina Postl, Gorizia, cor. 20 a favore della Guardia medica; Maria Bolla e figlia cor. 15 a favore della Previdenza; Alessandro Schröder e consorte cor. 20 a favore della Casa per marinai; Mad. G. Hagiconsta cor. 30, Vito Diana e consorte cor. 30, Giuseppe Juzolia cor. 10, Vincenzo Filonardi cor. 30, conte Francesco Sordina cor. 20, ditta Papale e Giacopelli cor. 15 (in aggiunta alle 25 cor. pubblicate ieri) a favore della Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita di Savoia).

Per onorare la memoria della sig.a Emilia Artelli Pessi, da Camillo e Lilly Bozza cor. 30, a favore dell'Ospedale infantile.

Per onorare la memoria del signor Nicolò Bartoletti, dalla ditta Nipoti di Giov. Stalitz cor. 200, per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Pellarin, da Heinrich Wagner cor. 10, a favore dell'Igea; da Guido Mreule nipote dell'estinto cor. 10, a favore della Previdenza e cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua degli impiegati privati.

Per onorare la memoria della suocera del dott. Oblath, dal dott. Alessandro e Marianna Marina cor. 20, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Ant. Dobrauz, dalla sua vedova cor. 20, a favore di quattro convalescenti poveri che escono oggi dall'Ospedale, con maggior riflesso a coloro che portano il nome Giuseppe.

— All'Asilo Elisabettino pervennero: dalla patronessa Augusta Bedinello-Caccia corone 40, per onorare la memoria del sig. Francesco Glanzmann.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalla baronessa Caterina ved. de Ralli cor. 300; dalla signora Giuseppina Oblasser de Bruche cor. 20.

— Per onorare la memoria della signora Adele Cambiagio nata Currò il sig. Leonida Melingò elargì cor. 10 al Gremio dei sensali di Borsa.

— Alla Casa di Nazaret pervennero: dalla baronessa Caterina Ralli cor. 300; da N. N. cor. 50; dalla signora Giuseppina Oblasser cor. 15; da N. N. cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Qualizza da Alberto T. cor. 2; da un anonimo cor. 2; da G. A. G. cor. 10.

A favore della famiglia Sonnereggcr da Alberto T cor. 2; da L. Botiger cor. 10.

Una grande turbina a vapore

per la centrale elettrica.

In questi giorni, fra la Direzione dell'Officina comunale del gas e la Prima Società fabbrica di macchine di Bruna, è stato concluso l'acquisto di una turbina a vapore sistema E. B. (turbina Parson combinata) della potenzialità di 2000 Kw. (3000 H.P.), nonchè di due caldaie a tubi d'acqua sistema Babcock e Wilcox, avente ciascuna una superficie di riscaldamento di 420 metri quadrati con graticole automatiche a catena e surriscaldatori, capaci di 11 atmosfere di pressione, ed infine di un economizzatore sistema Green con 320 metri quadrati di superficie di riscaldamento.

Tale macchinario che, per quanto riguarda la turbina, sarà per ora il più potente che esista a Trieste, è destinato a rinforzare il macchinario produttore di energia della locale Centrale elettrica.

I voli in aeroplano a Parenzo.

Un po' per l'incostanza del tempo ed anche per il ritardato arrivo della nuova elica del monoplano Blériot dell'aviatore Lettis di Pola, i voli che dovevano seguire oggi a Parenzo sono stati rimandati a sabato 25 o a domenica 26 corr. In questo frattempo il Lettis eseguirà alcuni voli di prova per accertarsi del buon funzionamento della nuova elica e del monoplano.

Sull'abbandono del lavoro a bordo del «Persia», riceviamo la seguente: «Prendendo argomento dalla notizia «La vertenza fra il personale navigante e gli armatori», comparsa nel Suo pregiato giornale di ieri, e non corrispondendo la parte che mi riguarda al vero, prego codesta spett. Direzione di voler pubblicare la seguente rettifica: «Non è punto vero avere io telefonato all'Ufficio di collocamento per avere i due marinai che mi necessitavano. Non è punto vero che i due marinai mi vennero inviati a bordo dall'Ufficio di collocamento dietro mia richiesta. Ben è vero che avendo bisogno di due marinai, ingaggiai i primi che mi si presentarono alla riva da soli e che mi convenivano. E' vero che questi mi presentarono le loro Matricole, alle quali trovai allegata l'accompagnatoria di quell'Ufficio. Ed è vero che non essendomi rivolto a quell'Ufficio e non avendo ingaggiato i marinai col suo mezzo, volli trattenere quell'accompagnatoria, la quale m'imponeva un pagamento per un lavoro non prestato. Ed è ancor vero che i due marinai riportarono le accompagnatorie a quell'Ufficio e che poi ritornarono a bordo al lavoro, che venne sospeso alle 3 pom. da tutti i marinai e fuochisti, compresi i due arruolati, senza l'intervento dell'Ufficio di collocamento. Ringraziando codesta spettabile Direzione per la cortesia che vorrà usarmi, mi segno con perfetta osservanza ecc. Paolo Giurgevich, comandante il piroscafo del Lloyd a. «Persia».

Posta per la marina a.-u. Per la nave «Francesco Giuseppe I» non verranno più inoltrate spedizioni postali a Sciangai; in quella vece l'Ufficio postale di Trieste inoltrerà, per quella nave, spedizioni di posta lettere: a) a Yokohama ogni domenica, mercoledì e venerdì, sino al 2 aprile inclusivamente, col treno delle ore 8.30 pom.; b) a Kobe dal 5 al 23 aprile, ogni domenica, mercoledì e venerdì col treno delle 8.30 pom.; con le spedizioni sub a) e b), che seguiranno per la via della Siberia, si inoltreranno soltanto lettere, carte di corrispondenza e giornali; c) a Kobe al 20 corr. alle 5 pom., al 23 e 25 corr. alle ore 6.50 pom., ed al 30 corr. e 3 e 4 aprile col treno delle 8.55 pom.

Convegni sociali. Il «Club Argentino» terrà oggi, dalle 4 in poi, un trattenimento familiare di danza nella sala sociale di S. Giovanni di Guardiella (Brandesia 820).

★ Il Circolo «Arte Moderna» farà oggi una gita sociale alle ore 3 precise alla volta di Triestenico. Ritrovo al monumento Rossetti, con qualsiasi tempo.

★ Oggi, nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3, dalle 4 alle 10 pom., il Circolo «Eros» terrà un trattenimento di danza.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» terrà questa sera, alle ore 8.30, un trattenimento di danza nella propria sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Monte Muliano» terrà oggi dalle 4 alle 8 pom. il suo primo festino di danza, nella sala del C. S. «Olimpia», in via dell'Istituto 15.

★ Oggi, dalle 4 pom. in poi, il Circolo «Excelsior» terrà un festino di danza nella sala di via S. Francesco d'Assisi N. 5, e domenica prossima, ad ore 4 pom., la compagnia Valonte darà, nella stessa sala, la seconda rappresentazione dell'operetta in tre atti di Sidney Jones: «La Geisha», per cura del Circolo «Excelsior».

★ Il Circolo filodrammatico «Vittorio Alfieri» darà oggi un trattenimento di danza dalle 7 alle 12 pom., nella propria sede (androna Cristoforo Colombo 7).

★ Il Circolo familiare «Mignon» farà oggi una passeggiata, partendo alle 3 pom. dalla trattoria al campo S. Giacomo N. 19.

★ Il Circolo «Cavallotti» darà oggi, dalle 5 alle 12 pom., nella sala di via San Marco 17, un festino di danza.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» darà oggi, dalle 3.30 alle 10 pom., un trattenimento di varietà e danza, nella propria sede al Belvedere (a pie' del Castello).

★ Rammentiamo che oggi, alle 10.30, nella sala della Borsa, si terrà il 25.o congresso annuale del Banco Operaio.

★ Sabato prossimo, 25 corr., nelle sale di ridotto del Politeama Rossetti, si terrà una festa di ballo sociale della Società per pensioni fra regnicoli. L'estrazione della lotteria della Società fondo pensioni si farà durante la festa campestre, che si terrà il 2 luglio p. v.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie, osservate nel nostro Comune, si rileva che dall'11 al 18 corr. furono denunciati 38 casi di morbillo, di cui 18 a Servola; 8 di pertosse; 4 di varicella; 3 di difterite e croup; 2 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea. Morirono 3 di morbillo, 2 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 127 assunti nel mese di giugno a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 200600 al N. 202100. Gest. 128 assunti nel mese di luglio a biglietto rosso e precisamente dal N. 1 al N. 400.

Il suicidio di un soldato di marina.

Ieri sera, verso le 6, sulle scale, fra il secondo e il terzo piano, della casa al N. 13 di via Cavana, un milite della marina da guerra ingoiò una forte dose di acido fenico. I portinai corsero alla vicina farmacia di Corte, donde telefonarono alla Guardia medica, e il dottore, giunto pochi minuti dopo, tentò di sottoporre il giovane alla lavatura dello stomaco; ma vedendo che la sonda non passava, causa l'ostruzione dell'esofago, gli fece delle iniezioni e poi, col carro-ambulanza, lo fece trasportare all'Ospedale della guarnigione. Ma al suo arrivo, era già cadavere.

Il suicida si chiama Francesco Covach, di 22 anni, nato a Trieste pertinente a Vipacco. Trovavasi di guarnigione a Pola e, venuto nella nostra città all'insaputa dei suoi superiori, erasi recato a trovare una zia, che abita in via Cavana N. 13. Alle 4 pom. disse che si recava alla stazione per partire per Pola ed uscì; ma, scesa una scala, volle darsi la morte.

La causa del suicidio pare vada ascritta a dispiaceri amorosi.

Un audacissimo tentativo di furto sventato

Duemila corone di merce fermata a tempo.

Nell'ex-via dei Pallini, ora piazza del Sansovino esiste dal 1830 la conceria di pellami Deseppi, ora di proprietà della bar. Emma Deseppi. La fabbrica, oltre all'ingresso in piazza del Sansovino, ha un altro ingresso nell'androna Pondares, sopra il tunnel. In questa androna iersera, verso le 7, entrò, spinto a ritroso, un carro a due cavalli, che si fermò innanzi alla porta della conceria.

Subito dopo si vide aprirsi la porta e due persone che accompagnavano il carradore e altre due uscite dalla conceria, mettersi a caricare sul carro un grosso quantitativo di pelli. Il fatto sembrò strano a quanti abitano nella via, poichè mai, a loro memoria, ricordavano di carri venuti a caricare lì dinanzi; tanto più, poi, che l'ora scelta per tale operazione non appariva troppo idonea e, inoltre, i quattro.... caricatori tradivano una fretta da non dirsi. Certo è che qualcuno, sospettando trattarsi d'una manovra ladresca, si recò ad avvertire la prima guardia di p. s. che incontrò. Era la guardia Flego, che, condividendo i sospetti manifestatigli, accorse sul luogo e giunse proprio nel momento in cui il carro, oramai carico, prendeva le mosse per allontanarsi. Senza porre tempo in mezzo, la guardia intimò al carradore e agli altri di fermarsi e, per aggiungere un argomento.... persuasivo alle sue parole, estrasse la rivoltella e la spianò in direzione del gruppo. Due furono lesti a riparare nella Conceria, la cui porta si chiusero alle spalle; gli altri due e il carradore rimasero bloccati, impossibilitati a muoversi, sotto la bocca lucida della rivoltella, che la guardia si mostrava prontissima ad adoperare. Intanto, avvertite, accorrevano altre due guardie a dar man forte al collega; e poi ancora, dall'ispettorato di via Parini, altre sei guardie con alla testa l'ispettore Denipoti. La Conceria fu circondata e, mentre alcune guardie scortavano all'ispettorato il carro con le pelli, il carradore e gli altri due che erano in sua compagnia, l'ispettore Denipoti faceva una rapida ricognizione e, constatate chiuse le due porte della fabbrica, tanto quella di piazza Sansovino quanto l'altra di androna Pondares, ciò che significava che gli altri ladri o eran dentro, o erano già scappati prima - si recava a telefonare alla baronessa Deseppi, per avvertirla dell'accaduto e poi chiedeva alla Direzione di polizia l'invio di agenti per la perquisizione della fabbrica. La baronessa Deseppi mandava subito il suo procuratore conte Alberto Sanfermo e il suo amministratore sig. Ernesto Lenarduzzi ed essi giunsero nel momento in cui capitavano alcuni agenti di p. s., che, servendosi delle chiavi da loro portate, entrarono nello Stabilimento e si diedero a perquisirlo accuratamente da cima a fondo. I ladri che vi si erano rinchiusi erano ormai scappati. Evidentemente, appena vista comparire la guardia, s'erano ritirati nello Stabilimento, chiudendosi quella porta alle spalle e poi erano entrati nella Fabbrica ed erano scappati per il primo piano, scendendo nel prato sito presso la chiesa dei Cappuccini.

Nulla di anormale fu constatato nella Fabbrica, ad eccezione del fatto che era stato sforzato il cassetto della scrivania del sig. Lessan, donde, non curandosi di 200 corone che vi si contenevano, avevano preso soltanto la chiave della porta che dà sull'androna Pondares. Si suppose perciò che, all'ora in cui si chiude la Fabbrica, verso le 6, qualcuno che vi era penetrato già prima, s'era lasciato rinchiudere nella stessa e, impadronitosi della chiave, aveva poi aperto ai complici.

Il conte Sanfermo constatò che le pelli rubate e poi ricuperate erano pelli leggere del valore di almeno 2000 corone.

Finita, a mezzanotte circa, la perquisizione nella Fabbrica, l'ispettore Denipoti si recò all'ispettorato e procedette all'interrogatorio degli arrestati. Il carradore si qualificò per Giovanni Battich, di 28 anni, da Vippaco; degli altri due uno era fratello del Battich, a nome Giuseppe, di 25 anni, e l'altro si qualificò per Giuseppe Bertoli, bracciante, da Trieste.

Quest'ultimo, abilmente interrogato dall'ispettore Denipoti, vuotò il sacco e raccontò che il furto era stato preparato da lunga mano fra lui, i Battich e certo Carlo Clima, di 20 anni, e che a ideare la spedizione era stato Paolo Lessan, figlio del capo-fabbrica. Il Clima ed il Lessan erano gli altri due, che, dopo aver preso parte alla caricazione del carro, erano fuggiti al comparire della guardie. Il Bertoli aggiunse che le pelli rubate sarebbero state vendute - anche ciò era stato preparato - a possidenti di Duttogliano; percui dovevano, anzi, recarsi con il carro fino ad Opicina, ove avrebbero trasbordata la merce su altro carro che colà li attendeva.

Fu subito telefonato alla gendarmeria di Opicina di fermare quel carro e chi lo conduceva; ma s'ignora che cosa abbia fatto la gendarmeria.

Il povero capofabbrica Lessan - che è da 45 anni alle dipendenze della famiglia Deseppi - saputo che era stato suo figlio a preparare la mala azione, scoppiò a piangere e raccontò che alle 5.30 pom. il figlio, che non abita con lui, era venuto nel suo scrittoio per pregarlo di fargli un biglietto di presentazione per entrare al Cantiere di San Rocco, ove voleva occuparsi come falegname. Invece, poi, d'allontanarsi, il furfante, che era praticissimo della Conceria, nella quale aveva lavorato per anni, si era nascosto in qualche sito ed aveva aspettato il momento della chiusura della fabbrica, per uscire dal nascondiglio. Quindi aveva preso le chiavi dallo scrittoio per aprire la porta ai suoi complici per caricare la refurtiva.

Il Lessan ed il Clima sono attivamente ricercati. Gl'interrogatorio degli altri due arrestati, alle 3 di questa notte, non erano ancora finiti.

COMUNICATI*)

EVELINA STUPATZ
ATTILIO SIGNORINI
oggi sposi.
TRIESTE, 19 Marzo 1911.

Avviso di concorso

In seguito al deliberato della Rappresentanza Comunale nella seduta del 6 corr., viene aperto il concorso al posto di

Medico comunale

con la sede in Comen. Stipendio da convenirsi. Le rispettive domande sono da prodursi entro il 30 marzo a. c. presso il sottoscritto. Il servizio sarà da assumersi tosto seguita la nomina. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al sottofirmato Municipio.

Non trovandosi in tutto il distretto giudiziario di Comen alcun medico, vi è la prospettiva di una vasta clientela e quindi di un bell'avvenire.

DAL MUNICIPIO DI COMEN
li 10 marzo 1911.

Ci pregiamo informare la nostra spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che, avendo la Direzione del **CINEMATOGRAFO ORFEO** (Piazza Piccola, dietro il Municipio) fatta una splendida riuscitissima assunzione cinematografica dei nostri nuovi differenti **MODELLI DELLE GONNE-CALZONI («JUPE-CULOTTE»)**, questa verrà rappresentata oggi domenica e giorni susseguenti nel suddetto Salone, ove il P. T. Pubbico potrà prenderne visione.

S. Oehler & C.o Succ.
Piazza della Borsa 3.

La sottoscritta Ditta protocollata

Stanzer-Special-Gips-Industrie

JOHN WIEDENHOFER
KINDBERG, Austria

produce ogni qualità di **GESSO SPECIALE CRUDO E DI PRESA,** non esistente finora sulle piazze dei mercati austriaci.

I suoi prodotti, i quali sono puro gesso cristallizzato, con la marca depositata «Stanzer-Special-Gips», si vendono a prezzi da non temere alcuna concorrenza, non essendo questi compresi nel cartello.

Produzione giornaliera 6 vagoni.

Certa di poter soddisfare ampiamente a tutte le richieste che le venissero fatte, ed in attesa d'importanti commissioni, si segna con tutta stima

Stanzer, Industria di gesso speciale,
John Wiedenhofer, Kindberg (Austria)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ERNIA e GOZZO
si operano con successo nel sanatorio
Dott. Jaklin, Pilsen.
Prospetti e opuscoli popolari gratis.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „MERIDIONALE“

IN TRIESTE

Il sottoscritto Consiglio di amministrazione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che il dividendo per l'anno 1910 fissatto nell'odierna Assemblea Generale

a Corone 24.— per Azione.

sarà pagato dal giorno 22 Marzo corr. in poi, verso consegna della Cedola N. 18, dalla Cassa sociale in Trieste o dalle Rappresentanze della Compagnia in **Vienna, Praga, Budapest e Milano,** nonchè dalla **i. r. priv. Oesterreichische Länderbank in Vienna,** presso le quali si potrà anche avere la relazione ed il bilancio dello scorso esercizio.

Le Cedole dovranno essere dettagliate in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso l'ufficio locale della Compagnia, o presso le singole sedi di pagamento.

TRIESTE, 18 Marzo 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione

Erminia Lipp, MODISTA

*si pregia notificare alla sua Spett. Clientela nonchè al P. T. Pubblico d'avere riccamente fornito il suo **SALONE MODE** in **Via Silvio Pellico N. 1, I piano,** con i **PIÙ RECENTI MODELLI ORIGINALI DI PARIGI E VIENNA PER L'ENTRANTE STAGIONE.***

Luigia Curto-Marsich

SALONE MODE

via S. Giovanni N. 6, I piano,

avverte la sua Spettabile Clientela e le P. T. Signore di aver ricevuto i modelli per l'entrante stagione.

UNICI A TRIESTE — *LA PIÙ INTERESSANTE ATTUALITÀ*

Fuori programma oggi e giorni susseguenti

Le Triestine in Gonna-Calzoni

(«Jupe-Culotte»)

Splendida e riuscitissima assunzione. — Proprietà esclusiva del

CINEMATOGRAFO ORFEO

TRIESTE - Piazza Piccola (dietro il Municipio)

I costumi per questa assunzione furono gentilmente forniti dalla spettabile ditta S. Oehler di Trieste.

Unica assunzione originale dal vero, presa in Piazza della Borsa, a St. Andrea: presso la villa Haggiconsta sulla terrazza, e in Piazza Grande.

GRANDIOSO SUCCESSO DI CURIOSITÀ.

Abbiamo ricevuto per la presente Stagione di

PRIMAVERA

delle forti partite nei seguenti articoli:

STOFFE INGLESI per costumi da Signora.
STOFFE DA SIGNORA in tinte unite, liscie ed operate nei colori più moderni.
STOFFE NERE DA SIGNORA in scelta ricchissima da Cor. 1.20 fino a Cor. 12.— al metro.
VOILE DI TUTTA LANA per bluse e vestaglie, disegni recenti.
ZEPHYR INGLESI per camicie da uomo.
PANAMA IN TUTTE LE TINTE, da cent. 90 in poi.
SOTTANE, CAMICIE e MUTANDE da Signora, in grande scelta.
MAGLIE, CALZE, BUSTI, RICAMI, PIZZI, FAZZOLETTI di ogni qualità e prezzo.

OCCASIONE ECCEZIONALE:
Una partita di 2400 pezze Ricami da cent. 16 al metro in più.
Una partita di 7000 pezze Madapolan senz' apparecchio in pezze da 10 metri, a Cor. 4.50 la pezza

Success. PIETRO TAVOLATO

Corso 19 — TRIESTE — Corso 19

UNA CASSAFORTE OPERATA

I ladri abbandonano valori per 10.000 corone.

Ieri notte, i ladri (sezione trapano silenzioso)..... lavorarono negli uffici della ditta Attilio Depaul, siti al pianterreno della casa al N. 6 alla riva dei Pescatori. Essi aprirono la porta principale con chiavi adulterine e, una volta dentro, si recarono difilato nello scomparto in cui trovasi la cassaforte, a destra di chi entra. Fermarono il famoso ordigno nel centro della parte superiore della casa e lo fecero agire, ricavandone un disco di 11 centimetri e mezzo di diametro. Quindi levarono la sabbia che si trovava fra i due lamerini e fecero un buco in tutto simile al primo nel secondo lamerino. Fatto ciò, cacciarono le mani nello scomparto del tesoro e ne levarono tutto il contenuto, consistente in una rilevante quantità di cartelle di rendita e di obbligazioni per il valore di circa 10.000 corone, nonchè in 500 cor. in banconote custodite in una busta da lettera, che il signor Marcello Depaul, fratello del proprietario, all'ora di chiudere la cassa, aveva messe sotto il pacco delle suaccennate cartelle. I ladri, forse nella tema di compromettersi, lasciarono le carte di valore sul davanzale di una finestra e intascarono le 500 corone.

Ma, non soddisfatti del bottino che così era piuttosto magro, pensarono di rovistare anche i cassetti delle scrivanie; ma per tradurre in atto tale loro proposito dovettero andare a prendere alcuni ordigni che si trovavano nel cassetto di una vecchia scrivania, in uno scomparto attiguo a quello in cui si trova la cassaforte, circostanza questa che lascia sospettare essere i furfanti molto pratici del luogo. Si limitarono, però, ad aprire un solo cassetto e precisamente quello in cui il signor Marcello Depaul suole conservare i bolli, i francobolli e qualche po' di moneta spicciola. Ma non trovarono gran che: nell'assieme, tanto da ricavare una ventina di corone.

Ad operazione finita, i bravi lavoratori della notte si recarono nel magazzino a ristorarsi. Si sedettero su alcuni fusti, aprirono due bottiglie di cognac finissimo e passarono un'oretta in..... allegria. Anche nella scelta delle bottiglie, i ladri dimostrarono di conoscere molto bene la casa: fra le tante marche, scelsero la più fina. Dopo la bicchierata, se ne andarono indisturbati, lasciando la porta aperta. Il furto fu scoperto ieri mattina dal signor Marcello Depaul, quando si recò ad aprire il deposito.

Fu subito avvertita la polizia e sul luogo si recarono il commissario superiore dott. Pechotsch e l'ispettore di controllo Carlo Titz, i quali assunsero i rilievi di legge.

La brutalità d'un vetturino.

Busse a una donna e un tentativo di strangolamento.

Circa quattro mesi fa, la giornaliera Virginia Lorenzetti fece la conoscenza del cocchiere Mario Cervinsky, di 22 anni, da Trieste, il quale già da parecchio tempo le gironzava attorno, lanciandole occhiate piene di fuoco, miste a parolette dolci. La amava sinceramente? Egli giurò di sì, ed ella, cui le sembianze del giovanotto non dispiacevano, gli credette e divenne sua. Già all'inizio dell'edillio, gli innamorati affittarono una stanzetta in una casa della via Giustinelli. Nei primi giorni, il Cervinsky si dimostrò amorevole, premuroso, pieno di cure per la sua compagna; ma non tardò a cambiarsi: divenne esigente, svogliato e brutale. Egli, per dedicarsi completamente.... all'amore, aveva abbandonato il lavoro; e alla Lorenzetti toccò di mantenerlo. Ma gli voleva bene sinceramente e si sacrificava volentieri per lui. Ma poi vennero busse, pugni e botte da olio santo; e la disgraziata finì con lo stancarsi. Due settimane fa, piantatolo in asso, si recò ad abitare da sola in via di Rena N. 10. Il Cervinsky non tardò a scoprire il di lei rifugio e allora si recò dall'ex-amante.

— Te tornarà con mi?

— Fussi mata!

— Se no te lo xe, te farò diventar mi.

— Va, Mario! Lassime in pase! Te me bastonavi ogni giorno e questo xe segno che no te me volevi ben. Perchè te vol che torno con ti?

— Perchè cussì me piasi, e, se no te torni, mi te sfigurarò.

La sventurata resistette e il violento la percosse senza pietà. Da quel giorno, quasi ogni sera, il Cervinsky fece una visita alla Lorenzetti; e, tutte le notte, prima d'andarsene, le dava prova del suo ardente amore, percuotendola a più non posso. L'altro giorno, il Cervinsky, urtato dalle continue ripulse della donna, la colpì al petto con un poderoso pugno in modo da farla stramazzare a terra; poi afferrò una forchetta e fece l'atto di colpire la disgraziata, ma, per fortuna di questa, in quel momento entrò nella stanza una sua vicina a nome Caterina Filippich, la quale, lanciatasi arditamente sul brutale, riuscì a trattenergli il braccio e a strappargliela di mano. Allora il giovanotto s'impossessò di un oggetto luccicante, non bene precisabile, e tornò a minacciare la poveretta; ma anche questa volta la Filippich riuscì a trattenerlo.

— Ti no te caminarà più le piere de Trieste - gridava l'ossessionato. - Mi te finirò, te sfigurarò.....

E se ne andò; ma tornò un'ora più tardi e trovò la Lorenzetti a letto. Causa le percosse ricevute, la sventurata non poteva muoversi. Ma il tristo non si commosse: la maltrattò ancora ed infine la afferrò per la gola e tentò di strozzarla. La donna, spaventata, si mise a gridare disperatamente. Accorse la Filippich e allora il manigoldo se la svignò. La cosa fu denunciata alla polizia, e poco dopo il Cervinsky fu arrestato. Egli non si curò di difendersi.

— Se ghe le go dade - disse - vol dir che la se le meritava!

— E non parlò più. Fu imprigionato.

Desistenza. Dicemmo giorni sono che, come indiziati di aver preso parte ai furti commessi nelle ville circonvicine a Capodistria, erano stati arrestati: Edgardo Naglich, Antonio Zollia, Amedeo Tosson, Cesare Metuglio e Augusto Tiepolo. Apprendiamo ora che in seguito ai rilievi assunti, la procura di Stato ha trovato di desistere da ogni procedimento a loro confronto. I sunnominati, poi, venuti ai nostri uffici, ci pregano di rilevare che essi non sono pregiudicati, ma sono, invece, incensurati.

L'arresto del supposto autore di un furto. Carlo Gruden, di 36 anni, macellaio, da Trieste, abitante in via Evangelista Torricelli N. 4, fu arrestato ierlaltro mentr'era in casa, quale sospetto autore del furto di un portamonete, commesso nella notte antecedente nel «Caffè Oriente», a danno di Francesco Stoppar. Questi narrò che il Gruden, seguitolo nella latrina, lo aveva atterrato e poi derubato. Il Gruden si protestò innocente.

— El Stoppar el iera imbriago sfato e el voleva che tuti i zogassi con lu. Mi me son rifiutà e son andà nela latrina. Lu el me xe vignudo drio e, un poco causa la sbornia, un poco parchè nel cesso iera bagnado el teren, el xe sbrissado. Mi no so altro e no go visto portamoneti e men che meno i bori.

In attesa di fare un po' di luce nella faccenda, il Gruden fu trattenuto.

Fra colleghi e contro la guardia. Il marittimo Giacomo Marin, trovandosi l'altra sera, verso le 11, nell'osteria «All'Australia», in via di Crosada, trovò alterco con il proprio collega Matteo Bellich, di 44 anni, da Zara, abitante in androna Gusion N. 4, il quale, dopo avergli indirizzato gli epeteti più ingiuriosi, si lanciò su di lui e lo colpì replicatamente con i pugni. Non riuscendo a difendersi, il Marin chiamò una guardia e questa ammonì il violento ad andarsene; ma il Bellich, sempre più infuriato, tornò a lanciarsi sulla sua vittima e tentò di colpirla nuovamente. La guardia, allora, dichiaratolo in arresto, lo invitò a seguirla. Il Bellich si rifiutò e, afferrato il funzionario per il petto, gli diede vari urtoni e poi lo colpì con un pugno. Domato, fu condotto alla polizia. Nonostante le sue negative, fu trattenuto.

Apoplessia in chiesa. Ieri mattina, verso le 11, una devota che si trovava in chiesa dei Cappuccini dinanzi all'altare di S. Lucia, ad un tratto cadde riversa sul pavimento. Soccorsa da alcuni dei presenti fu condotta nella sagrestia, donde si telefonò alla Stazione centrale di soccorso e un dottore recatosi sul luogo constatò trattarsi d'un attacco di apoplessia. La disgraziata, che si chiama Lucia Iernetig, di 75 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 4, fu trasportata all'ospedale.

La disgrazia del manovale. Il manovale Stefano Cosach, di 20 anni, abitante in via Molin a vento N. 3, ieri, mentre lavorava ad una fabbrica in costruzione e faceva agire un elevatore che portava su i mattoni, si colpì accidentalmente con un braccio dello stesso al torace e riportò una contusione.

Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure del caso.

Scottature e ustioni. La cuoca Maria Picher, di 36 anni, abitante in via Bellosguardo N. 15, ieri nel pomeriggio con dell'acqua bollente si produsse alcune scottature alla mano sinistra.

Luigi Vascotto, di 22 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 16, ieri, in causa di una quantità di ghisa bollente cadutagli sul piede destro, riportò alcune ustioni.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

Cane che morde. Ieri sera il ragazzo di 11 anni Giovanni Capon, abitante alla pendice di Scorcola N. 450, fu morsicato da un cane alla coscia sinistra e riportò una lacerazione che gli fu cauterizzata alla Stazione centrale di soccorso.

Giù da un'impalcatura. Il bracciante Pietro Bertani, di 19 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, lavorando ieri su di un'impalcatura alla Spremitura d'olii, cadde da circa due metri d'altezza e riportò la distorsione del piede sinistro. Un medico dell'«Igea», chiamato sul luogo, gli prestò le cure di cui aveva bisogno.

Bambina disgraziata. La bambina di 4 anni Maria Comel, abitante in via del Broletto N. 30, ieri alle 3 pom., trastullandosi nella propria abitazione, cadde giù da una panca in sì malo modo da morsicarsi gravemente la lingua. Portata dalla madre all'ambulatorio della filiale dell'«Igea», ottenne ivi le prime cure e fu poi rimessa per le ulteriori all'Ospedale civico.

Durante il lavoro. Ieri alle 4 pom. la giornaliera Giuseppina Palma, di 19 anni, abitante in via della Guardia N. 50, lavorando nel Pastificio Girardelli, in Guardiella, si impigliò la mano sinistra sotto una macchina e riportò una ferita di taglio al pollice sinistro con asportazione del polpastrello e dell'unghia.

Alla Stazione centrale di soccorso fu medicata, ma rifiutò che le si facessero delle suture.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Ernesto Cramenstetter, di 20 anni, manovale, abitante al N. 128 di Chiadino, per escoriazioni alla mano sinistra; Nunzio Spina, di 20 anni, abitante in via del Salice N. 9, per una ferita al femore destro; Enrico Mosettich, di 41 anni, verniciatore, abitante in via della Pietà N. 25, per escoriazioni all'anulare sinistro; Michele Daneu, di 37 anni, bracciante, abitante al vicolo San Fortunato N. 6, per una contusione al medio sinistro; Ubaldo Virdorfer, di 25 anni, impiegato, abitante in via Giosue Carducci N. 28, per una ferita al mignolo sinistro; Luigi Simsig, di 37 anni, macchinista, abitante in via San Giusto N. 16, per una ferita all'indice sinistro; Carlo Crall, di 33 anni, imprenditore, abitante in via del Toro N. 2, per una ferita di taglio alla mano destra; Maria Gropaiz, di 20 anni, giornaliera, abitante in androna S. Cilino N. 6, per una ferita di taglio al pollice destro.

Cadute. Andrea Udovig, di 51 anni, manovale, abitante al N. 1069 di Guardiella, ieri, cadendo, riportò una ferita all'occipite.

Luigi Durbando, di 8 anni, abitante al N. 596 di Guardiella, ieri, cadendo, riportò una infrazione alla tibia sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

La bimba Eleonora Marsich, di 4 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 14, giuocando ieri fuori della sua abitazione, incespicò e cadde in modo da riportare una ferita di taglio alla bozza frontale. Fu accompagnata all'ambulatorio della filiale dell'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Iersera la bambina di 4 anni Ersilia Ersettig, abitante in via S. Sergio N. 7, cadendo a casa sua, riportò una ferita con ematoma al labbro superiore. Fu portata alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Cittadino.* Nei quadri dell'ufficio comunale di polizia annonaria figurano attualmente un ispettore, sette commissari superiori e sette commissari. — *Premura.* Il quartale mortuario compete alla vedova o in mancanza di questa alla prole legittima del defunto. Però, se mancando anche quest'ultima, altre persone sono in grado di comprovare che hanno curato il defunto prima della sua morte o sostenuto del proprio le spese per i funerali, potrà essere esborsato il quartale mortuario anche a queste persone, con l'approvazione, rispettivamente adesione, trattandosi di un impiegato dello Stato, del ministero delle finanze. — *Remigio.* Le lettere (R O) sono un segno convenzionale usato nel servizio telegrafico e significano: «Consegnare aperto». Devono esser messe sempre prima dell'idirizzo. — *Sallustio.* L'attuale teatro «Carlo Goldoni», già teatro Armonia, fu costruito nell'anno 1856 su disegni dell'architetto Andrea Scala di Udine. — *Armigero.* Quando Ella porta con sè l'arma, è obbligato a tener seco anche la relativa licenza per poter legittimarsi con essa all'occorrenza; perchè altrimenti gli organi dell'autorità sono in diritto di toglierLe tosto l'arma ed Ella non potrebbe in nessun caso rifiutarsi alla consegna. — *Urgentissimo.* Se Ella può dimostrare il pericolo di fuga del creditore può chiedere una disposizione provvisoria. Nella do-

RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un' amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.

Firmata: Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix.

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva delle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di tale decomposizione. E' sempice ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT».* Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO,* e guarisce.

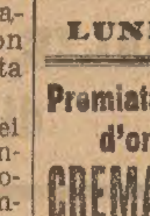
P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

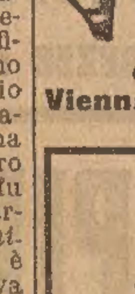
Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Vendesi in Trieste nelle farmacie: Serravallo, Zanetti (Via Nuova), Rovis (Piazza C. Goldoni), Vidali e Vardabasso (angolo Via S. Antonio - Vincenzo Bellini), Leitenburg (Piazza S. Giovanni) ed in tutte le altre farmacie.

STABILIMENTO IDROTERAPICO CITTADINO di Schärding s/Inn
Austria superiore.
(Stabilimento Chimico di Ebenhecht).
Cure Kneipp, tutti i sistemi di cura idroterapica e tutti i metodi di cura fisico-dietetica. Prezzi miti, adatti al ceto medio.
Schärding è un bellissimo luogo di confine, posizione sana, con magnifici passeggi e splendido circondario. Bagni nel fiume, sport, alloggi convenienti e buonissime trattorie. — Stagione: Maggio fino alla fine di Settembre.
Direttore medico: Dott. FERD. RODLER (durante l'inverno medico condotto a Merano-Obermais «Hygiea»).
Prospetti e informazioni si spediscono di buon grado.

A RATE

Orologi e catene di vero argento ed oro, vendonsi verso pagamento rateale di Cor. 4 mensili. Si spedisce ovunque. Formulari illustrati per le ordinazioni, si spediscono gratuitamente.
Juwelen-Export, LUNDENBURG. 28 (Moravia)

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
Vienna XVI Ottakringerstrasse 31 T

STABILIMENTO A VAPORE
— di —
Tintoria, Lavatura e Pulitura a secco
— di —
VITTORIO CARNIEL, TRIESTE
Nuovo Negozio espressamente arredato
in via del Campanile 21
(laterale alla chiesa degli Schiavoni)
Opificio: via della Madonnina 38.
Unica installazione di primo ordine per la pulitura a secco sistema „Barbe" di Lione.
Diritto di brevetto — Telefono N. 972

Mi pregio informare la mia Spettabile Clientela di aver ricevuto i Modelli.
Elisa Reggio-Camerini
NB. - Il Salone rimanè chiuso dalle 13 alle 15.

RECENTISSIMI ARRIVI
Carrozzelle e Carri Sport per bambini
NELLE PIÙ MODERNE E SPLENDIDE QUALITÀ presso il
Nuovo Fondaco Candotti, Pratolongo & C.°
Trieste, Via G. Rossini 24 angolo Via Caserma (vicino la Pasticceria Eppinger).
Inoltre ogni genere di Chincaglie e Giocattoli. - Specialità nuovissimi Giuochi di Società e pazienza.
PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI — PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

DEPOSITO BUSTI N. FOGL
I. e R. FORNITORE DI CORTE
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale
per il taglio elegante dei suoi busti, che si adattano egregiamente, premiato con la **Medaglia d'oro della Camera e dello Stato.**
All' Esposizione intern. di caccia 1910 «**fuori concorso con diploma**».
Offronsi:

BUSTI
foggia modernissima, che si adattano perfettamente, qualità ottima, esecuzione accuratissima, già pronti od eseguiti su misura, in tutti i prezzi.
COPRIBUSTO
in «RENFORCE» CHIFFON oppure di BATISTA
da **Corone 2.30, 3.—, 3.20, 4.10, 5.—, 6.—** ecc.
Si assume la pulitura dei busti.
Si garantisce per l'eleganza con cui i busti si adattano

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Comperate unicamente
i **FIAMMIFERI TASCABILI SVEDESI** marca
„FUCILE"
che sono i migliori riconosciuti.
TROVANSI PRESSO TUTTI I GROSSISTI E RIVENDITORI DELL' ARTICOLO
TROPPAUER TÄNDSTICKSFABRIKS PARAFFINERADE SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR TRADE-MARK PRIMA utan svafel · · · och fosfor

Hôtel - Ristorante
di recente costruzione, ammobigliato, situato al lago, con proprio stabilimento balneare e proprio servizio trasporto passeggeri
appaltasi dal 1. Maggio.
Scrivere per informazioni: casella postale 52, Gorizia

Hôtel Abbazia
OGNI SERA
Grande Concerto vocale-istrumentale
della celebre compagnia
„D'OBERLANDLER"
di Graz.
Alla domenica principia alle ore 4. Ingresso centesimi 40.

Villa signorile a Veldes
con edifizi accessori, fabbricata assai solidamente,
vendesi a prezzo conveniente.
Essendovi la prospettiva che le realità a Veldes presto aumentino di prezzo, il momento presente è assai favorevole per tali acquisti. Rivolgersi all' **Ufficio di avvocatura in Radmannsdorf.**
Per RINFRESCHI in occasione di

BERLITZ SCHOOL
Inglese - Francese - Italiano - Tedesco
Spagnolo - Ungherese - Serbo-Croato, ecc. ecc.
In classe e privatamente — esito garantito.
Via Cassa di Risparmio N. 1, I.

La Anglo-Egyptian Cigarette Company
CAIRO P. O. Box 424, Dip. VII
garantisce che le sue sigarette sono di puro tabacco orientale di finissima provenienza, **senza alcuna aggiunta di oppio** o di altre sostanze dannose. L'aroma delicato di queste sigarette è naturale, esse **non sono quindi dannose alla salute.**
Prezzi modici! - Prezzo corrente con illustrazioni di oltre 50 specie di sigarette, si spedisce a richiesta gratis e franco. - Le sigarette stesse si spediscono ovunque franco e già sdaziate.
Cercansi Rappresentanti in tutte le principali città.

Denaro! si può avere sollecitamente al 4-5%. **Prestiti per persone di ogni ceto,** (anche signore) da cor. 300 in più, con o senza garanti, verso restituzione rateali a piacere. **Prestiti ipotecari** $3^1/_2$% provvede in modo discreto la
„Allgem. Geldmarkt", Budapest 8, Rákoczi-u 71.

Edgar Aub, Vienna VII
Schottenfeldgasse 46/P.
Il motore „Empire" 3 HP.
è il migliore, il più utile, il più leggero e il meno costoso motorino per l' industria e l' agricoltura.

Prezzo per il motore completo con accensione elettrica, serbatoio d'acqua e benzina, imballato
Cor. 1150.
Articolo molto lucrativo per rivenditori di macchine e agenti
Molto adatto per azionare piccole officine, pompe, dinamo, trebbiatrici, ecc.
Chiedere prospetti e referenze.
Rappresentante per Trieste, l' Istia il Litorale e Dalmazia
GIOV. q^m GIUS. ROBBA
UFFICIO TECNICO
Trieste, Piazza Ponterosso N. 5, Tel. 2-41

Nessuna signora resiste alla tentazione
di ordinare qualche cosa, quando vede le mie magnifiche novità in ZEFIR, FUSTAGNI, VOILES, SATIN, SETA, RASO, OXFORD, DAMASCO, CANEVACCIO, TOVAGLIE, ASCIUGAMANI e altre telerie.
Chiedere l'invio del mio grandioso campionario di STOFFE PRIMAVERILI, TELERIE e COTONERIE, che viene spedito gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta. Si forniscono completi CORREDI DA SPOSA, CORREDI PER HOTELS, SANATORI ecc.
Tessitoria e ditta in spedizioni di prim'ordine
Fratelli Krejkar, Dobruschka 12, Boemia
Ordinazioni per prova 30 metri di scampoli finemente assortiti per Cor. 18.—, 6 lenzuola biancate, 150 per 20 centim. per sole Cor. 14.—. Una pezza di tela di Rumburg, di 20 met. soltanto, Cor. 11.—.
Quello che non conviene si riprende.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H.

Il presente numero consta di 8 pagine.

manda deve indicare quale disposizione chiede, il tempo per il quale viene proposta, ed esporre chiaramente i fatti che la motivano. Si rivolga ad un avvocato. — *Scommessa.* Il Comune di Trieste, l'Istria e le Carsia reggevansi con le leggi civili romane. — *Ottentotto.* I commissariati distrettuali entrarono in attività a Trieste nel 1814. — *Marco Ranfo.* 1) No. A Trieste non si è mai combattuto una regolare sfida di «box». Il «box» è del resto uno sport eminentemente inglese ed americano. E' appena da pochi anni che appassiona il pubblico parigino. Un esperimento di gare di «box» fatto di recente a Milano non ha destato grande interesse, nè ha avuto un vero successo. Tra il «box» e la lotta passa una differenza grandissima. Si può dire che fra loro non sia possibile alcun confronto. 2) Il primo lottatore del mondo? Non per «chauvinismo», ma per suo merito, è certo, oggi, il concittadino Giovanni Raicevich. — *L. B.* Senza dubbio. Il «Sigfrido» che c'entra nel «Crepuscolo degli Dei» è quello stesso che dà il nome alla seconda giornata della tetralogia: «Sigfrido». E così Brunilde è la stessa che appare nella «Walchiria». — *Luciano della scommessa.* Il suo amico ha torto: il teatro Goldoni si chiamava sino a pochi anni or sono teatro Armonia. Congratulazioni per la scommessa vinta. — *Curiosi.* 1) La parte anteriore dell'automobile, che contiene il motore, si chiama cofano. 2) Quei freni si chiamano Westinghouse, prendendo il nome dal loro inventore. — *Giorgetto M.* Non conosciamo ancora dettagliatamente il programma del grande concerto sinfonico che l'orchestra bolognese, diretta dal conte Guido Carlo Visconti di Modrone, darà prossimamente al Politeama Rossetti a favore dell'Associazione italiana di beneficenza. — *Aviatore in spe.* Il primo aviatore triestino? Nessuno ancora. Il primo aviatore istriano è il polesano Alberto Lettis, che ha ottenuto il brevetto di pilota alla scuola di Pordenone. Di triestini nessuno ha passato ancora la «laurea» d'aviatore. Non deve essere però lontano il giorno in cui alla scuola di Pordenone gli allievi Widmer e Mosca di Trieste saranno regolarmente proclamati piloti aviatori. — *Studente.* Certo. Antonio Smareglia aveva cominciato dopo l'«Oceana» la composizione dell'opera «La morte dell'usignolo». Avuto però il libretto dell'«Abisso», abbandonò il primo completamente, dedicandosi tutto al secondo, del quale sono compiuti due interi atti. Quando sarà rappresentato l'«Abisso»? Ignoriamo. — *Insoddisfatto.* La danzatrice Syemile Fatme che agiva di recente all'«Eden» era un'araba-turca autentica. Ella è andata ora al «Casino Municipal» di Nizza e poi è attesa a Parigi. — *Ambasciata.* L'attuale ministro serbo degli esteri si chiama Milovanovic. — *Padre affettuoso.* Insegni a suo figlio la virtù di Regolo, la severità di Catone, la generosità di Curio Dentato, il sacrificio dei Fabii, l'eroismo di Porsena. — *Genoveffa.* «L'amore, la pietà, la virtù non sono che una pugna perenne di quaggiù» sono versi del Cavallotti. — *Veronica.* Guai se il dolore perdurasse sì intenso come si manifesta nei primi momenti! Si accerti (e non è un conforto, ma una verità questa) che il tempo è un rimedio infallibile. Quanti suicidi non sarebbero stati tali se avessero creduto a questa verità. — *Anonimo.* Torino-Modane-Parigi e ritorno chil. 1594, II cor. 96.40, III cor. 63. Milano-Losanna-Parigi e ritorno chil. 2890 II cor. 105, III cor. 69. Ambidue valevoli 60 giorni. — *Sorella.* Più significativo di così quel nome non poteva essere, ci sembra. — *Impressione.* Senza esitare diciamo che, se quanto Ella ci ha scritto corrisponde al vero, quella donna è una eroina ed ha diritto ad ammirazione profonda. — *Curioso.* 1) Come si legge «Dreadnought»? Semplicemente «Dredno». 2) Certo. Anche Gioachino Rossini ha scritto un «Otello», oggi quasi dimenticato. —*Prego.* Un vocabolario buono e nello stesso tempo pratico: quello del Petrocchi. — *Eerineo.* Consulti la Guida. — *Insesperta.* Le vestimenta di cautchouch, o formate di stoffe con cautchouch, si puliscono lavandole con una spugna, inumidita d'acqua e aceto. — *Colombaia.* E' chiaro. Suo fratello si sarà trovato come..... Marconi. — *Già.* Senz'altro! — *Mama de Giovanin.* Certo. Suo figlio può e deve senza alcuna riserva contare sull'appoggio materno.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Vienna	72	8	62	22	73
Graz	55	6	31	54	22

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.6, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.8. - Oggi: alta marea 0.09 pom. e 11.10 pom. - Bassa marea 5.34 ant. e 5.77 pom.

Ogni giorno una.

La moglie: Come hai avuto il coraggio di piantarmi qui sola, mentre piove, e correre a coprire col tuo ombrello la nostra ragazza che porta un boccale di birra?

Il marito: Ti domando scusa; ma, vedi, si tratta della «nostra» ragazza e della «mia» birra.

LIBRI NUOVI.

La voluttà di creare, novelle di Luigi Capuana. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 3.50.

L'intelligenza della folla di Scipio Sighele. Editori: Fratelli Bocca, Torino. Lire 3.

Il libro delle giovani spose, igiene della maternità, igiene dell'infanzia, del dott. Francesco Stura. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 2.

Garibaldi V Maggio IX Novembre 1860 per Giovanni Pascoli. Editore: Nicola Zanichelli, Bologna.

I colloqui, liriche di Guido Gozzano. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 4.

Donne e fanciulle di Luciano Zuccoli. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 3.50.

Teatri e Concerti

Verdi. «Il Crepuscolo degli Dei» continua trionfalmente il suo cammino: ieri sera, alla terza rappresentazione, il teatro era affollatissimo, ed il successo per la signora Burchi, per il tenore Borgatti, che aveva una serata meravigliosa, e pel Rossato, è stato anche più caloroso del consueto. Applauditissimo fu pure il m.o Ferrari dopo la «marcia funebre».

Questa sera, quarta rappresentazione, ed alle viste un teatrone.

Politeama Rossetti. Folla straordinaria iersera alla «Polvere di Pirlimpinpin», che procurò calorosi applausi alla Braccony, alla Besido, alla Barbieri e al Valle. Molto ammirate nelle loro danze graziose e originali le sei ballerine inglesi.

Oggi due rappresentaziosi: alle 3.30 ed alle 8.15. In ambidue gli spettacoli si darà «La polvere di Pirlimpinpin».

In settimana la nuova operetta del m.o Gasne: «Hans, il suonatore di flauto».

Fenice. Oggi la compagnia Villand darà due rappresentazioni: alle 3.40 e alle 8.

Eden. Già da due sere il nuovo programma richiama all'«Eden» pubblico molto affollato, che applaude nel modo più caloroso i numeri veramente buoni che formano lo spettacolo; numeri ai quali si è ora aggiunta la scena di danza della ballerina Annunzio, molto graziosa e molto elegante, particolarmente nella danza della neve, che ella presenta in un decorosissimo sfondo invernale.

Oggi l'interessante e divertentissimo spettacolo si ripete nel pomeriggio e di sera: due teatroni alle viste.

Concerto Ernestina ed Alfonso Garulli. Martedì 27 corr. i coniugi Ernestina ed Alfonso Garulli daranno, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, un concerto, di cui pubblicheremo a suo tempo il programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Pari 38). Ore 8. «Il Crepuscolo degli Dei», in 3 atti e prologo di Riccardo Wagner.
ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 3.30 e 8.15. (A). «La polvere di Pirlimpinpin», in 3 atti di Lombardo.
FENICE. Compagnia equestre Villand. Ore 3.30 e 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON Pathè Journal. - A. Karenine (dramma di Tolstoi). Linder (farsa)
SALONE AMERICANO. La peste a Karbin. Redento (dramma). Prince (farsa).

TRIBUNALI

La prima sessione d'Assise 1911 s'inizia domani.

I dibattimenti sinora fissati.

Domani, lunedì, si inizia la prima sessione d'Assise del 1911, col dibattimento per crimine di grave lesione corporale a carico di Tullio Fait. Presiederà il pres. del Tribunale cav. Milovcic. Difensore sarà il dott. Rossi. Parte civile il dott. Robba.

Sono stati fissati per questa sessione, inoltre, i seguenti dibattimenti:

il 21 corr.: contro Lucia Stoppar, per crimine di omicidio. Pres. il cons. d'App. dott. Andrich; dif. l'avv. Pincherle;

il 22 corr.: contro Giovanni Petarz, da Volosca, per crimine di fratricidio. Pres. il vice-pres. del Tribunale cav. dott. Perissic; dif. dott. Pangrazi;

il 24 corr.: contro Giovanni Colautti, per crimine di grave lesione corporale. Pres. il pres. del Tribunale cav. Milovcic; difensore d'ufficio;

il 27 corr.: a carico di Luigi Miclavez, per delitto di lesion d'onore mediante stampato. Querelante il dott. Solar. Pres. il vice-pres. del Tribunale cav. dott. Perissic;

il 28 corr.: per delitto di lesion d'onore mediante stampato. Querelante don Buttignoni contro Molina, del periodico «L'Amico». Pres. il cons. d'App. dott. Andrich;

il 29 corr.: per delitto di lesion d'onore mediante stampato. Trattasi d'una querela tra Francesco Valeri e l'avv. Puecher. Dif. dott. Robba. Pres. cons. Minio;

il 30 corr.: per delitto di lesion d'onore mediante stampato, a carico di Parentin e De Berti, dell'«Emancipazione». Dif. dott. Robba. Pres. il cons. d'Appello dott. Andrich;

il 1. aprile: per crimine di furto, contro Carlo Gulin. Dif. dott. Robba. Pres. il cons. Minio.

★ Per il 22 corr. era stato fissato il dibattimento per crimine di grave lesione corporale a carico del fuochista Giovanni Milovcic. Tale dibattimento era stato, com'è noto, prorogato nella passata sessione d'Assise, su proposta del P. M. Ora, in seguito a nuove testimonianze introdotte a difesa dell'accusato, la Procura di Stato cambiò titolo d'accusa, chiamando il Milovcic a rispondere del delitto contro la sicurezza personale per eccesso di difesa. Perciò il dibattimento non è più di competenza delle Assise, ma verrà discusso dinanzi al Tribunale provinciale il 29 corr.

(Tribunale prov. di Trieste.)

Truffe in danno delle clienti d'una sartoria.

A. D., agente, da Trieste, di trentasette anni, già punito, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di truffa per un importo superiore alle 200 cor. e inferiore alle cor. 2000.

L'atto d'accusa gli imputava di essersi spacciato, anche quando non era più alle dipendenze della ditta in confezioni N. Sitich, per addetto alla medesima, e sotto tale aspetto, di essersi presentato alle clienti della ditta: signore M. Mülferth, dalla quale si fece consegnare l'importo di 30 cor.; signora Edmea de Konek Novall, a cui carpì 270 cor.; signora Ida Gidoni-Muratti, da cui si fece dare 378 cor., mentre non gli riuscì di farsi dare un soldo dalla sig.a Elvina Meyer, alla quale aveva chiesto 222 cor.

Il D. era, inoltre, accusato di essersi fatto consegnare da un addetto allo studio dell'avv. Buffulini, di Vienna, una cambiale di 960 cor., rilasciata alla ditta N. Sitich da un cliente della stessa, che si feec scontare presso una banca viennese. Tutte queste operazioni, il D. le compì dal settembre all'ottobre dello scorso anno. Se ne andò, poi, a Milano, e fece ritorno a Trieste. Nel dicembre fu arrestato.

Ieri, l'accusato - come aveva fatto durante l'istruttoria, negò tutte le incolpazioni mossegli; ed il suo interrogatorio durò oltre un'ora. Unica confessione che il presidente ottenne da lui, si fu quella di essersi egli presentato alla signora Meyer, chiedendole se avesse regolato le differenze con la ditta Sitich.

Pres.: Ma perchè lei si occupava ancora degli affari di quella ditta, se non ne faceva più parte?

Acc.: Perchè avevo avuto un'offerta di impiego in un'altra ditta concorrente e cercavo di farmi una clientela.

— Lei, però, rilasciò alle signore che le versarono i denari, ricevute intestate e timbrate col nome della ditta Sitich.

— Non è vero. Io non ho avuto mai un soldo da nessuno.

Nuove contestazioni del presidente; ed il D. finisce con l'ammettere di aver avuto 30 corone dalla signora Mülferth, che, però, dice di aver versate alla ditta.

Date le contraddizioni in cui l'accusato cade di continuo, il presidente finisce col dettare a verbale tutte le risposte.

Le signore Ida Gidoni-Muratti e Konek-Novall confermano l'accusa. Dicono che l'accusato si presentò loro, insistendo perchè liquidassero le loro pendenze con la ditta Sitich. Seppure meravigliate, pagarono, perchè il D. disse loro che la ditta versava in ristrettezze.

La signora Meyer dice di non aver pagato il conto presentatole, perchè aveva regolato la questione in precedenza.

Lucia Tarnuzzi, bambinaia della signora Gidoni-Muratti, conferma che l'accusato si presentò il 5 settembre, chiedendo della signora, con un conto. Il presi-

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak G. Juscher
medico dentista tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Callista
pedicure specialista
CESARE GIORDANI
VIA NUOVA 27, I.
(vicino Scuole Cittad. Femminili.)
Riceve dalle 8½ ant. alle 7 pom., festivi fino all'1.
Opera qualsiasi callosità le più difficili, estraendo il callo intiero di qualsiasi spessore SENZA IL MINIMO DOLORE; unica specialità. Garantisce la guarigione dei calli suporati, come pure le Unghie incarnate, verruche ecc. sono guarite con la semplice medicazione. Le operazioni sono eseguite con la massima perfezione e con applicazione di speciali apparecchi.
A RICHIESTA SI RECA A DOMICILIO.

Giornalmente 50 corone e più possono guadagnare signore e signori, con vasta conoscenza di persone private, assumendo la rappresentanza d'importante ditta in spedizioni. Campioni tascabili. Non si richiede conoscenza dell'articolo. — Offerte sub „Riesengebirge-Weberei R. 7176" inviare all'Ufficio annunzi Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Primaria Società
affiderebbe
Rappresentanza Generale
per
POLA e GORIZIA
a persone capaci che dispongano d'un capitale di Corone 2000.
Offerte sub „T. G. W." al „Piccolo"

AGENTE
bene introdotto presso i tappezzieri e negozianti in mobili
cercasi
per una solida casa di Budapest, specialista in stoffe da mobili e peluches, Offerte al „Piccolo" sub „**Peluches**"

Rinomatissima fabbrica di macchine
CERCA PER TRIESTE E L'ISTRIA
verso contributo delle spese, oppure provvigione, **per la vendita di macchine agricole**
Rappresentante viaggiatore
che dovrebbe visitare i rivenditori ed agenti ed assumerne degli altri. **Soltanto signori che conoscano l'articolo** e che abbiano già lavorato in articoli agricoli e simili e che visitano continuamente Trieste e l'Istria, inviino offerte sub **«Organisation T 7283»** a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.**

Carlo & Anna Tichy
delle Cliniche mediche ed Istituti ortopedici nazionali ed esteri, tecnici ed anatomici approvati
MASSEUR E MASSEUSE
Piazza Cornelia Romana N. 1, p. IV.

Nuovo arrivo per Primavera
Stoffe inglesi da signora . . . . Cor. 2.— m. in poi
Voile de laine, disegni nuovi . . . . „ 1.— „
Stoffe diagonali doppia altezza, colori moderni „ 1.45 „
Colossale assortimento in Seterie e Messaline
in diverse qualità, altezza 100 centimetri.
Blouses Kimono novità . . a Cor. 3.50
Blouses di merlo foderate a Cor. 5.—
Grandi arrivi Guarnizioni in perle di ultima novità
Rara Occasione
500 pezze Sete ultima moda
per blouses e vestiti,
che costavano prima da Cor. 3.- fino a Cor. 5.-,
vendonsi ora a Cor. 2.20 il m.
M. WEISS
soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi FIUME, CORSO N. 11 Telef. 498

CERCASI IMPIEGATO
con pratica commerciale, **perfetto corrispondente italiano, serbo-croato,** (possibilmente tedesco) per **ditta commerciale in Zara.** Si prenderanno in considerazione soltanto serie offerte con referenze primissime, accompagnate da certificati e fotografia. Posizione sicura con buone prospettive per l'avvenire.
Offerte dirigere sub „**Impiegato Zara**" al Sig. SAUL CARLO casa spedizioni, TRIESTE.

MAISON ANKELE
Corso 37, mezzanino.
Grands Salons de beauté.
COIFFEUR DE DAMES. - MANICURE. - ONDULAZIONI
LAVORI ARTISTICI IN CAPIGLIATURE. - LAVACRI ALLA TESTA.
10 splendidi locali ognuno con ingresso libero, in modo che le signore possono entrarvi ed uscirne senza essere vedute.
Comfort modernissimo. Massima eleganza. I più perfezionati apparati per il massaggio e per i lavacri della testa sono a trazione elettrica della propria centrale. Speciale riparto per tingere i capelli. Ricco deposito dei più recenti mezzi per la cura della bellezza, preparati contro le rughe della faccia, contro i bitorzoli, i punti neri; preparati speciali depilatori ecc. ecc.
L'APERTURA SEGUIRÀ FRA GIORNI

Reti da pesca
ogni genere, spaghi, cordoni, corde per scopo di pesca, qualità buonissime, spedisce la ben conosciuta ditta **CSUSNER JANOS,** prima fabbrica ungherese meccanica di reti, **Nagybecskerek.**

Servizio di
Caffè, Cioccolate, Thee
ecc.
nella Panetteria-Pasticceria di
ROSA FENUS
Via delle Poste 6.
Si assumono ordinazioni per Sponsali, Battesimi, Banchetti

CREDITO PERSONALE
per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Prenotazione sulla paga, nessuna spesa accessoria, rimborsi a lunga scadenza.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione centrale della Società degli impiegati **Vienna I., Wipplingerstrasse 25,** che dà gratuitamente ogni spiegazione ed assegna le domande di prestiti pervenutele ai suoi Consorzi di risparmio ed anticipazioni distribuiti in tutta la Monarchia.

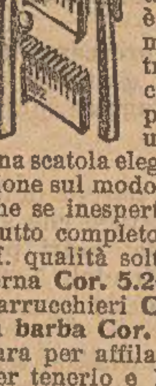
Con perdita reale!
Allo scopo di aumentare la cerchia della mia clientela, mi sono deciso di vendere con **danno reale**
circa 9000 metri di scampoli di tela slesiana
rimasti invenduti, dopo chiuso l'inventario. Gli scampoli hanno una lunghezza di 8-14 metri, sono di qualità primissima, garantiti senza difetti, adoperabili per i più fini corredi da sposa e vendonsi.
a 55 centesimi il metro
Vendita minima un pacchetto da 5 chilg. - 40 metri, verso rivalsa. Offro inoltre circa
400 dozzine di lenzuola
orlate, lunghe metri 2.25 e larghe 150 cm., di puro lino, tessuto dei migliori filati di lino, senza difetti, senza cucitura, prima qualità al prezzo di **cor. 2.80 il pezzo.** Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.
Attenzione! Non si spediscono campioni di tela slesiana o tela per lenzuola, poichè si garantisce di non spedire qualità inferiori; all'incontro si assicura di restituire l'importo qualora la merce non corrispondesse.
La buona fama della mia ditta garantisce per un servizio serio.
S. STEIN, tessitoria di lino, NACHOD (Boemia)

Ristorante „Al Telegrafo"
(DIRIMPETTO ALLA POSTA CENTRALE)
Via Squero nuovo 17.
Colazione 30 cent., pranzo 60 cent., cena 60-80 cent. Abbonati prezzi ridotti. Vini naturali a scelta, refosco in bottiglia. Pesce giornalmente fresco, a prezzi miti. Birra di marzo, Puntigam. Cucina italiana, tedesca, boema. **F. Vondruska,** proprietaria

GUANCE ROSSE labbra rosse, si ottengono entro un minuto con le GOCCE «ROSEN» di R. Hofmann (Goutes des roses). Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. **Non è un belletto! Garantito innocuo** con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle, che apparisce ringiovanita, fiorente e rossa, leggermente profumata di rose. 1 bottiglia **Cor. 2.50,** 1 bottiglia doppia **Cor. 4.—.** Spedizione postale verso rivalsa 70 cent. in più.
R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 2-P.
A TRIESTE presso **I. WOHL,** Via S. Sebastiano 2

Cor. 12. **Indispensabile per ogni signore!** Cor. 12.
è il mio
RASOIO AMERICANO

tutto di acciaio inglese, con più argentature, 12 lame a doppio taglio, compresa la crema per radersi e il pennello ed un elegantissimo astuccio (cassetta) di legno che si vende per **Cor. 12.—** Grande risparmio di tempo e di danaro! Non occorre affilare le lame! E' escluso di ferirsi! Furono venduti finora 30.000 rasoi! Molte lettere di elogio! Da non confondersi con altri apparati di minor pregio.
K. WEIL, Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31-T

SI PAGA DA SÈ

Tre mesi a prova spedisco la mia **macchina per tagliare i capelli, originale di Solingen,** verso rivalsa di **Cor. 4.80** e mi obbligo di riprenderla entro il termine di 3 mesi e di restituire prontamente il danaro qualora essa non corrispondesse allo scopo. La macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm. è fatta di ottimo acciaio e finissimamente nichelata. Ha 32 denti, tre pettini levabili, per tagliare i capelli in tre diverse altezze, e precisamente a 3, 7 e 10 mm. con una molla di riserva, imballata in una scatola elegante di cartone, compresa l'istruzione sul modo di servirsene, sicchè ognuno, anche se inesperto, può tagliarsi subito i capelli. Tutto completo, I. qualità soltanto **Cor. 4.80,** II. qualità soltanto **Cor. 4.40,** con molla interna **Cor. 5.20,** con molla a vite, adatta per parrucchieri **Cor. 8.30. Macchina per radersi la barba Cor. 4.40.** Cuoio doppio di pelle bulgara per affilare le lame, compreso l'apparato per tenerlo e l'astuccio Cor. 2.—. Spedizione verso rivalsa a mezzo di
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-P.

Si raggiunse finalmente la massima perfezione nell'industria degli orologi!
Extrapiatto! Elegantissimo!

Elegante orologio di oro doublé
premiata marca „SPECIOSA"
soltanto Cor. 4.90.
Quest'orologio ha una macchina àncora che funziona bene, da caricarsi ogni 36 ore, ricoperto a mezzo elettrico d'uno strato di vero oro di 14 carati, con garanzia di 4 anni di funzionamento esatto.
1 pezzo Cor. 4.90, 2 pezzi C. 9.30.
Ad ogni orologio si aggiunge gratuitamente una catena finemente dorata. Non vi è alcun rischio, poichè si accorda lo scambio e si restituisce eventualmente il danaro. Spedizione verso rivalsa.
E. HOLZER, CRACOVIA, Stradom 18/33

dente nota che il 5 settembre l'accusato si presentò pure dalla signora Meyer.

A questo punto il D., visto che le negative non gli servono più, ammette tutto quanto è stato detto dalle signore suddette.

— Ero ammalato - dice - e sono stato spinto dalla fame a commettere le cattive azioni. Non sapevo quello che facevo e sono pentito.

La signorina Emma Spazzal, direttrice della ditta N. Sitich, esclude che alla morte di uno dei proprietari, avvenuta nell'agosto dell'anno scorso, si sia avverata una gran confusione nella ditta stessa. Dice di aver chiesto al D. perchè avesse commesso le truffe, e di averne avuto la risposta che s'era rovinato al giuoco. Ricorda che l'accusato si presentò anche ad altri clienti della ditta per fare degli incassi, ma inutilmente, perchè i clienti, prima di pagare, s'informarono presso la ditta.

Ora si tratta di chiarire il fatto della cambiale, ma il teste Alessandro Zemanek, che avrebbe dovuto giungere col diretto da Vienna, non si è ancora presentato.

Il P. M., proc. di Stato dott. Tomicich, prende la parola per chiarire la questione delle altre tentate truffe dell'accusato.

— Se l'accusato - dice - non fu chiamato a rispondere anche per quelle, si è perchè le persone che voleva truffare non seppero indicare con precisione se fosse stato proprio lui quegli che si presentò loro con i conti della ditta Sitich. Altrimenti il processo si sarebbe svolto alle Assise.

L'usciere, intanto, rientra e comunica che il teste Zamanek è introvabile.

Il P. M., premesso che l'accusato, nonostante il caldo appello rivoltogli dal presidente perchè desistesse dalle sue negative, non ha cambiato contegno, ritenendo i giudici incapaci di penetrare nell'essenza della questione, dice che se egli volesse confessare l'affare della cambiale, si potrebbe senz'altro rinunziare alla audizione dello Zamanek; ma, poichè è inutile attendersi una resipiscenza in proposito, to, propone si differisca il dibattimento, anche perchè sia assunta una perizia calligrafica per stabilire che la ricevuta rilasciata allo studio dell'avv. Buffulini per la cambiale di 960 cor. è dello stesso pugno del D.

Il dott. Pangrazi, che difende l'accusato, dice essere questa la prima volta che gli è stato dato di udire chiamare offensivo per i giudici il sistema di difesa adottato dall'accusato. Le denegazioni di questo, fatte in forma rispettosa, sono un sistema di difesa che può essere tutt'al più guardato con pietà, mai con sarcasmo o con ira. Premesso questo, dice di adagiarsi al proposto differimento del processo.

Il P. M. risponde non essere sua intenzione di negare all'accusato il diritto di difendersi come meglio crede; ha solo voluto dire che il sistema era poco giovevole.

Il presidente chiede al D. se si riconosce colpevole dell'affare della cambiale. E l'accusato risponde:

— No, assolutamente.

La Corte si ritira e decide di rinviare il dibattimento, che sarà ripreso con la escussione dello Zamanek.

★ Pres. cons. d'App. dott. Andrich; giud. cons. Parisini e Pacor e giud. dott. Pollanz.

Nel dubbio....

Giuseppe Crastich, di 18 anni, da Capodistria, la notte del 23 febbraio u. s. fu sorpreso dal guardiano notturno Michele Gullich vicino alla baracca in cui il negoziante Kerbes Mendel tiene il suo negozio di manifatture, biancheria, calzature, oggetti di cancelleria ed altra roba ancora. Nel punto in cui era il Crastich, poi, furono rinvenuti una mannaia, uno scalpello, dei grossi chiodi e indosso al Crastich fu trovato pure un ferro foggiato a scalpello. Il Crastich, perciò, fu accusato del crimine di tentato furto. Ieri fu tenuto il dibattimento.

Non avendo l'accusato compiuti i 18 anni, il presidente aveva disposto perchè il padre suo, Francesco Crastich, assistesse al dibattimento.

Il giovanotto si difese vigorosamente.

— Iero a pescar con mio fradel, quela sera. Lu 'l xe tornà a casa e mi no go avù coragio de andar. Son entrà in quel fondo e me go messo a dormir. A un trato go inteso colpi de revolver e son saltà in piedi. Vizin me son trovà due omini, che xe scampai quando se ga avizinà le guardie.

— E lei - interrompe il presidente - perchè non è fuggito?

— Mi no scampo mai, perchè no go mai fato gnente de mal.

Aggiunge ancora l'accusato che il ferro trovatogli in tasca gli serviva per la barca.

Il guardiano notturno Michele Gullich dice di essersi accorto della presenza di tre individui presso la baracca del Mendel. Si avvicinò per arrestarli, e sparò le revolverate per chiamare soccorso. Dei tre, due fuggirono, e potè arrestare solo il Crastich.

Il presidente chiede al teste se l'accusato avesse fatto qualche movimento che dimostrasse la sua intenzione di fuggire.

— No - dice il Gullich - perchè no 'l podeva scampar. Lo go ciapà subito. Se, però, no lo gavessi ciapà, el saria scampà anca lui.

Pres.: Questo è un suo apprezzamento. Io voglio sapere, invece, con esattezza se il Crastich abbia tentato di fuggire, quando fu sorpreso.

— No, no 'l se ga mosso.

Il teste dice che su una parete della baracca riscontrò delle scalfitture che attribuisce ai tentativi fatti dai ladri per penetrare nel negozio del Mendel. Notò, poi, anche sul tetto traccie della presenza dei ladri.

Il Kerbes Mendel non sa nulla del tentativo di furto. Dice che nel negozio c'erano merci per un valore dalle 1500 alle 2000 corone.

Vien fatta entrare la madre dell'accusato, Giovanna Crastich, e l'usciere Dusnik le accenna di mettersi davanti al banco della Corte.

— Ah! no! - dice la donna, in tono di rimprovero all'usciere. - No se devi far cussì presto. Bisogna spetar un poco. - E si ferma sull'uscio.

Il presidente la esorta ad avanzarsi alla sbarra, e le legge le generalità: Giovanna Crastich, da Costabona, di 40 anni...

— No, no li go ancora compidi - interrompe la Crastich togliendosi dal capo una sciarpa azzurra.

Le risposte della donna e il suo gestire danno subito a comprendere che non ha il cervello perfettamente sano; e di questo la Corte ha occasione di convincersi quando il presidente spiega alla disgraziata che le resta libero di non deporre contro suo figlio.

- Per el iusto voio parlar, e no per fio, nè per mio mari.

Si dubita che la donna comprenda meglio lo sloveno, ed il presidente prega il cons. Parisini di spiegare alla teste in tale idioma che può rifiutarsi di deporre. Il cons. Parisini ha appena incominciato a parlare, che la donna esclama: «Ben. Noi gavemo podù studiar la gramatica italiana. Ierimo in un sito che no se pol istruirse»: e, da ciò, si capisce che non ha capito niente. Visto che non si conclude nulla, il presidente domanda al marito della Crastich come sieno le condizioni mentali di sua moglie. Il Crastich fa un gesto espressivo con la mano. La donna se ne accorge e investe il marito con occhiate di fuoco: «Ti, tasi. Mi go de parlar coi siori!». E, rivolta alla Corte, esclama: «Xe inutile schizarse de ocio. Mi so quel che digo».

Il dott. Laneve - che difende l'accusato - si leva e propone che la teste non sia ammessa a testimoniare, e ciò perchè la Corte ha potuto convincersi esistere di fatto le ragioni volute dal § 152 R. p. p.

Il P. M., proc. di Stato dott. Tomicich, si rimette al criterio della Corte.

I giudici si ritirano e decidono di accogliere la proposta della difesa. Le risposte date dalla teste - dicono le motivazioni della decisione - bastano a dimostrare che la stessa non ha compreso quello che vuol dire quanto le fu spiegato in merito al beneficio fattole presente. E così la donna vien licenziata.

Si leggono alcune pezze processuali. L'accusato è incensurato: ed il P. M. chiede la condanna del Crastich, sul quale si sono aggravati tanti indizi che bastano a provare la sua colpa. Il difensore dott. Laneve, invece, dopo aver ricordato che il giovane accusato è figlio di una malata di mente, osserva che nel caso concreto non un solo elemento positivo è venuto in luce al dibattimento, e che soltanto indizi stanno a carico dell'accusato. Poichè la colpabilità del Crastich è dubbia, chiede sentenza d'assoluzione.

La Corte manda assolto il Crastich, per insufficienza di prove; ma il P. M. presenta querela di nullità; ed il Crastich viene trattenuto in arresto.

Il presidente spiega al padre dell'accusato i passi che deve fare per ottenere la scarcerazione provvisoria del figlio.

— Va ben - dice il Crastich - e dopo, mio fio el devi star con mi a qualunque pato.

E accompagna le parole con un gesto di minaccia. Il cons. Parisini gli osserva che a suon di legnate non si correggono i figli; ma il vecchio pare che sia sempre della stessa opinione, e s'allontana, brontolando.

★ Il giud. dott. Lucich aveva preso il posto del giud. dott. Pollanz.

TRIBUNALE INDUSTRIALE
PUBBLICHE UDIENZE.
Per incompetenza.

Oreste Clede, già tavoleggiante alle dipendenze di Enrico Curiel, proprietario del Caffè «Nuova York», aveva presentata petizione per ottenere la restituzione di 9 corone, trattenutegli dal convenuto sulla quota spettantegli delle mancie di Capodanno. La Corte, però, in considerazione del fatto che oggetto della petizione fosse una pretesa che non riguarda la mercede, si dichiarò incompetente.

★

Presidente cons. dott. Brelich; assessori: Rodolfo Mangold per i datori di lavoro, e Sisto Luis per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. L. Miciak, da Venezia, con 37 pass.; «Wurmbrand», cap. A. Scampicchio, da Cattaro e scali, con 129 pass.; - il pir. italiano «Epiro», cap. N. Storelli, da Salahora e Venezia, con 22 pass.; - i pir. a.-u. «Oceania», cap. G. Bartulich, da Nuova York e Napoli, con 283 pass.; «Spalato D.», cap. I. Petrovich, da Metcovich e scali, con 39 pass.; «Matyas Kiraly», cap. A. Kurelzka, da Valenza e Bari, con 40 pass.; «Fiume», cap. M. Pauletich, con 6 pass., da Fiume; «Triglav», cap. Gamulin, da Cagliari.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Dalmazia» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u «Arpad» cap. Randich per Marsiglia, «B. Kemeny» cap. Sorlini per Bordeaux, «Maria Immaculata» cap. Buntielich per Cardiff, «Istina» cap. Ticac per Costantinopoli; il pir. ellen. «Ionia» cap. Catzulis per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Mrav» da Newcastle passò Dover il 15 diretto a Trieste; «Buda II» passò Gibilterra il 16 diretto a Venezia; «Pecine» e «Orien» arrivarono l'11 a Braila; «Proteo» partì il 17 da Nicolajeff per Rotterdam; «Gardenia» il 14 da Methil e «Nereide» il 14 da Newcastle, ambidue per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 17 a Tunisi; «Vindobona» proseguì il 16 da Porto Said per Trieste; «Trieste» il 17 da Colombo per Aden.

Sciopero di tramvieri a Pola

Pola, 18. Ieri il conduttore tramviario Antonio Pilat si rifiutò di fare il servizio da solo attendendo al carrozzone motore ed al carrozzone rimurchio, richiamandosi alle disposizioni del regolamento. Egli venne perciò licenziato. Oggi tutti i tramvieri si misero in sciopero. Essi chiedono innanzitutto l'allontanamento del direttore Lacnik e la riammissione in servizio del loro collega.

★ La «jupe-culotte» fece iersera la sua prima comparsa ufficiale in via Sergia. Non appena la gente che affollava, verso le otto, il Corso s'accorse che la donna «in braghe» s'aggirava in mezzo ad essa, le fece spalliera commentando allegramente il costume: altri invece la seguirono soffermandosi per lungo tempo dinanzi al portone all'imbocco del Foro, dove «la bella» innovatrice s'era ritirata. Alcune guardie dovettero intervenire per far circolare i curiosi che ostruivano la via. Oggi poi, dopo il meriggio, la coraggiosa in «jupe-culotte» si fece nuovamente vedere per le vie della città, ma questa volta era preceduta e seguita da alcuni rappresentanti «dell'inclita», che per la gioia della novità fischiavano.

CRONACA DI CAPODISTRIA.

Capodistria, 17. Durante i primi mesi dell'anno corrente pervennero in gradito dono alla civica Biblioteca: dal prof. Francesco Majer un suo opuscolo; dalla Direzione del periodico locale «Pagine Istriane» 10 volumi, un opuscolo, ben 229 fascicoli di riviste, bollettini e rassegne scientifiche e un'annata del «Fanfulla della Domenica». Dal mese corrente la Biblioteca resta aperta al pubblico ogni giorno feriale dalle ore 3 alle 5 pom.

★ Nel venturo aprile, al nostro teatro Ristori avremo un corso di rappresenta-

OCCASIONE!
1200 Mantelli impermeabili
col ribasso dal 5 al 25%
soltanto questa settimana.
Negozio Linoleum **Leopoldo Haas**
TRIESTE — Corso 2 — Telefono 19-71

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Haas Weitzer, hôtelier

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N. 872

Caffè d'orzo tallito Kneipp — di Kathreiner

Preso giornalmente da migliaia di persone, per i suoi meriti inarrivabili. Unico vero caffè di famiglia! Economico e sano.

TRE VESTITI COMPLETI
si possono confezionare con i miei assortimenti di 40 metri di scampoli offerti per Cor. 20 e precisamente: un vestito moderno di alpagas, un vestito oscuro, per casa, un vestito estivo, molto elegante; gli altri scampoli servono per grembiali, bluse, ecc.
Rimarrete meravigliati
ordinando da me delle lenzuola della migliore tela resistente, senza cucitura, lunghe 150 cm. e larghe 225 cm. Un pezzo **Cor. 2.75.** (Vendita minima 6 pezzi).
Nel proprio interesse raccomandasi di ordinare:

100 fazzoletti da naso, assortiti, bianchi con bell'orlo, già pronti	Cor.	13.50
24 asciugamani assortiti bianchi e grigi	»	13.50
23 metri di tessuto di Rumburg, alto 85 cm.	»	15.—
23 metri di tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 85 cm.	»	16.—
14 metri di traliccio bleu, rosa oppure a righe rosse, altezza 118 cm.	»	13.80
Un servizio damascato da caffè, con orlo a giorno, in giallo oro, rosa e bleu	»	5.—
Un servizio damascato da caffè, orlo traforato a giorno, colori suddetti	»	6.—
Una tovaglia di lino damascata, pesante, qualità buona, indistruttibile	»	3.—

Spedizione verso rivalsa. - Vendita minima 3 pezzi.
12 Camicie complete!
si possono confezionare con i miei scampoli di tela di Rumburg (assort. da 40 metri) qualità buona, pesante, che si vende per **Cor. 22** per ogni assortimento. - Gli altri scampoli si possono utilizzare per i più fini corredi da sposa.
Spedizione verso rivalsa.
Primaria ditta in spedizioni dirette dalla fabbrica
JOSEF FRANKENSTEIN, JAROMER 27 (Boemia).
Collezioni di campioni si spediscono franco a richiesta.
Esigesi però quale condizione la restituzione dei campioni.
Non si possono spedire campioni di scampoli.

Thee Messmer La bevanda giornaliera dei migliori circoli.
Il nome «MESSMER» rappresenta da per sè una garanzia per la qualità, il sapore squisito e convenienza nell'uso. Un pacchetto di prova (di netto 100 grammi) costa da Cor. 1.— fino a Cor. 2.— e **vendesi a Trieste** presso
Antonio Luttmann, Piazza Grande - Visintini & Cernigol, Via Caserma

Per l'entrante Stagione di Primavera-Estate
la ditta
BOHINEC & C.
Via delle Torri 3 - TRIESTE - Via S. Lazzaro 17
ha ricevuto una ricchissima scelta
di splendide novità in
Confezioni da Signora
DA UOMO E RAGAZZI.
PREZZI MITISSIMI PREZZI MITISSIMI
Rileggere il Comunicato comparso il 1. febbraio a. c.

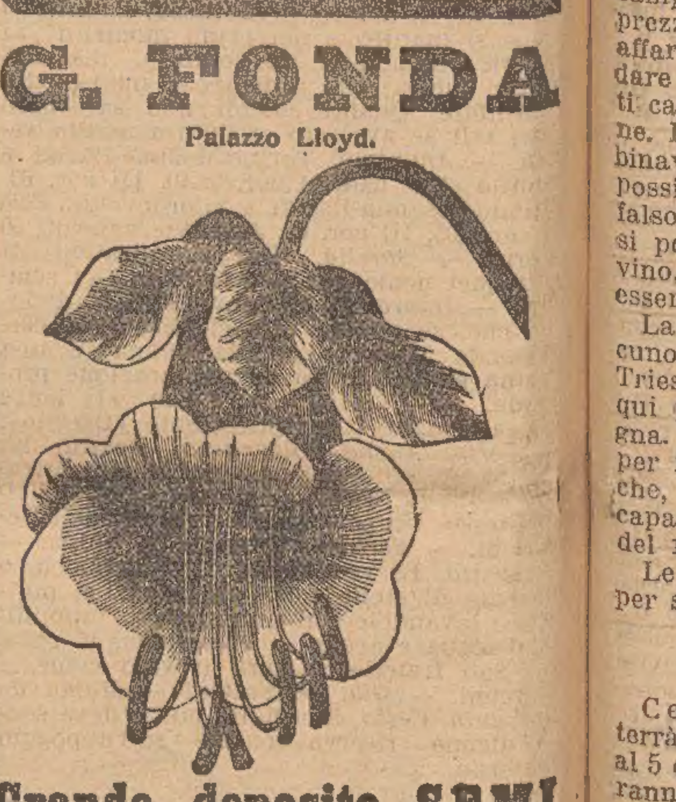
Macchine per mattoni
INSTALLAZIONI COMPLETE
DI FABBRICHE PER LATERIZI
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior

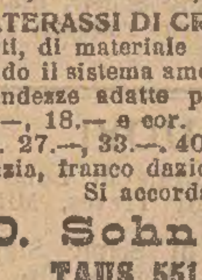
Fonderia e Fabbrica Macchine
„Marie-Valerie-Hütte".
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

La mancanza di un bel seno
rende meschina e poco appariscente una donna, per quanto bella essa sia, mentre un seno arrotondato infonde grazia, avvenenza e maestà. Il seno abbellisce un volto anche meno bello, rende la figura più attraente. La natura non è generosa nel largire un bel seno; bisogna ricorrere perciò a mezzi efficaci per aiutarla. Ci sono due antichi e sperimentati mezzi di cura che in Oriente vengono usati su vasta scala e che, preparati coscienziosamente, in forma accessibile, vengono offerti alle signore che vanno in cerca di tali rimedi. Molto si decantano i rimedi esterni; non è però da meravigliarsi se questi da sè soli non bastano per raggiungere l'effetto. In sostanza può servire soltanto un preparato serio, da usarsi quale cura interna, la cui efficacia si può favorire e sollecitare servendosi di un secondo preparato altrettanto serio, da adoperarsi per uso *esterno*. I mezzi «ZEIDIJE'» per sviluppare e rinforzare il seno corrispondono a questo doppio scopo in modo addirittura ideale e possono venir adoperati da ragazze e signore senza danno per la salute. Un insuccesso è assolutamente escluso. Prezzo di una scatola di pillole «ZEIDIJE'» per sviluppare e rinforzare il seno Corone 6. - Prezzo di una scatola «ZEIDIJE'» (per uso esterno) che serve pure per sviluppare e rafforzare il seno, Cor. 6. Ordinando tutti e due i preparati contemporaneamente, si fa la spedizione franco.
Spedizione discreta a mezzo dell'unico produttore
Parfümerie orientale G. Proche, Brcka Bosnia

Scriveteci
quello che vi abbisogna per le stagioni di **primavera** ed **estate** e riceverete prontamente
GRATIS
un ricco
campionario di stoffe
contenenti le più recenti novità in stoffe per **vestiti da signora e bluse,** dal genere più fino al più conveniente, come pure, telerie, cotonerie ecc. ecc.; inoltre bellissimi
giornali illustrati di mode
con gli ultimi modelli in confezioni da signora, vestiti, bluse, cappelli ecc.; anche utensili da casa e da cucina, e tutti gli articoli inerenti all'economia domestica
GRAND MAGASIN
„AU PRIX FIXE"
Vienna I, Graben 15/12.
Si accede al piano superiore dalla Habsburgergasse 1.

SCHUTZ-MARKE JULIUS HERBABNY WIEN
Cura Primaverile!
Sciroppo di Sarsapariglia
preparato rinforzato di HERBABNY.
Esperimentato dai medici da ben **38 anni**. Esso facilita l'assimilazione, ciò che porta con sè la purificazione del sangue è contemporaneamente un leggero purgante, guarisce la stitichezza.
Una bottiglia Cor. 1.70, per spedizioni postali 40 cent. in più per l'imballaggio.
Genuino soltanto se munito della marca brevettata, riprodotta più sopra.
Unico fabbricante e spedizione centrale:
Farmacia del Dott. HELLMANN «ZUR BARMHERZIGKEIT»
Vienna, VII/1, Kaiserstrasse 73/75.
DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

G. FONDA
Palazzo Lloyd.

Grande deposito SEMI
delle primarie ditte della Germania e d'Italia.
Stabilimento di floricoltura con grande Vivaio di alberi fruttiferi ed ornamentali in Sagrado (Isonzo).
Chiedere listino da G. Fonda, Trieste, Palazzo Lloyd. Tel. 1628

Letti pronti a buon prezzo!

Senza concorrenza. Stoffe ottime, dimensioni abbondanti, benissimo empiti; Cuscini della grandezza di 60×80 cm. cor. 3.50, 4.50, 5.—. Piumini 120×180 cm. cor. 10.—, 15.—, 21.— e 28.—.
Si eseguiscono ordinazioni dietro misura!
COPERTE «MONOPOL» (coperte di flanella che mantengono il calore) adottate in centinaia di Hôtels, in grigio e noce, con orli, corone 2.65, 4.10, e corone 5.50.
MATERASSI DI CRINE ANIMALE, in tre parti, di materiale resistente, lavorato secondo il sistema americano, di stoffe ottime, grandezze adatte per qualsiasi letto, cor. 16.—, 18.— e cor. 22.—, qualità migliori cor. 27.—, 33.—, 40.—. Si spedisce con garanzia, franco dazio e nolo, verso rivalsa. Si accorda lo scambio.
D. Schnurmacher
TAUS 551, in BOEMIA
Si spediscono gratuitamente prezzi correnti particolareggiati, nonchè campioni anche di tralici, piume e piumino per letti.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso
di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 41 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni
Essenza aromatica
di HERBABNY.
In uso da 36 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.
Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

PALMA
Si usino i Tacchi di Cauciù „Palma"
Si seguirà con ciò un importante dettame dell'igiene moderna, senza un centesimo di spesa maggiore.
PALMA

zioni della compagnia drammatica, diretta dall'artista Brotti.

★ Ad onorare la memoria del compianto Tommaso Bollis, alcuni suoi amici devolsero a beneficio della II sezione della nostra Società Operaia di mutuo soccorso l'importo di cor. 84.80.

★ La signora Maria ved. Ricci elargì corone 10 a favore della Lega Nazionale per onorare la memoria della signora Adele Cambiagio Currò.

Esposizione delle tecniche per la lavorazione del legno e metallo.

Parenzo 17. Il Municipio porta a conoscenza che, da giovedì 16 corr. in poi, e fino a nuovo avviso, sarà aperta, per cura dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, a pianoterra del nuovo edificio municipale, dalle ore 10 alle 12 mer. e dalle 4 alle 6 pom. nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 mer. nei giorni festivi, l'esposizione delle tecniche moderne per la lavorazione del legno e del metallo. L'ingresso all'esposizione è gratuito.

★ A giustificare i continui lagni sulla lentezza con la quale viene dato corso alle domande per avere le congiunzioni telefoniche qui a Parenzo, basti il fatto che, un commerciante, presentata regolare domanda il giorno 2 giugno 1910 ed avuta il 6 dello stesso mese la seguente risposta:: «La Sua domanda del 2 corr. venne debitamente notata ed il lavoro verrà a suo tempo eseguito, attende ancora il tanto desiato telefono, a mezzo del quale, stando nel suo negozio, avrebbe potuto concludere già non pochi affari.

★ In seguito a vendita, la farmacia Giov. Antonio Vidali, la più vecchia del luogo, è passata ora in proprietà del sig. Narciso de Manzolini.

La carne argentina a Parenzo.

Ci manda il nostro corrispondente parentino, in data 18: In riposta alla rettifica comparsa nel «Piccolo» di stamane, ci tengo a dichiarare che, in seguito ad informazioni avute da persone della massima fiducia e che sono pronte a giurare, la mia corrispondenza del 15 corr. è pienamente conforme al vero, giacchè la carne Argentina (anche con l'aggiunta dell'osso) fu effettivamente venduta al prezzo di corone 2.

Un tanto per la verità e affinchè si sappia che il corrispondente del «Piccolo» da Parenzo non dà una notizia senza prima aver appurato scrupolosamente i fatti.

Villici gabbamondo.

Parenzo 16. In questi ultimi tempi si presentarono a varî osti e commercianti in vino di qui, giovani dall'aspetto villici di questo distretto, e presentando campioni di vino di ottima qualità ed a prezzi anche buoni, conclusero parecchi affari facendosi, come di consuetudine, dare anche la relativa caparra che, in certi casi, fu anche di un centinaio di corone. Il nome poi del venditore, che combinava sempre con quello di qualche buon possidente della campagna, era sempre falso. Gli osti o commercianti, quando si portarono in campagna per levare il vino, ebbero la poco gradita sorpresa di essere stati gabbati.

La stessa cosa fecero i mariuoli a qualcuno degli osti tanto di Pola quanto di Trieste i quali anche spedirono le botti qui per il ritiro del vino dalla campagna. Il risultato si fu però lo stesso che per i compratori di vino di qui con ciò che, quelli di fuori, oltre al perdere la caparra, dovettero anche pagare le spese del nolo per le botti.

Le autorità fanno attivissime indagini per scoprire i gabbamondo.

LEVA MILITARE.

Cervignano 17. La leva militare si terrà a Cervignano il 20 e il 27 corr. ed al 5 e 12 aprile, nei quali giorni funzioneranno la Commissioni stabili di leva.

A persone sottoposte alla leva nell'anno corrente, tornate in patria dall'estero, oppure degne di speciale riguardo, potrà essere permeso dal Capitanato, a loro richiesta, di passare la leva davanti alla Commissione stabile prima della leva principale fissata appena per la metà di giugno.

★ L'impiegato di misurazione e d'evidenza si troverà nel locale Ufficio delle imposte nei giorni 18, 19 e 20 aprile allo scopo di accettare le iscrizioni per cambiamenti avvenuti nel possesso e per trattazioni ufficiose circa l'evidenza del catasto.

Cronaca dalmata.

Zara 17. E' morto nella vicina borgata di Bencovaz il signor Nicolò Dapas, ricco possidente, che fu già podestà in quella borgata e deputato al Consiglio dell'impero.

★ Al seggio parlamentare, lasciato vacante dal defunto avvocato di Curzola, Zaffron, si vuol candidare il dirigente il Capitanato di porto e sanità marittima di Ragusa, cav. Ermanno Mirossevic.

★ E' annunciato un viaggio in Dalmazia dell'ex-ministro francese Clemenceau.

★ I giornali croati menano gran vanto per l'acquisto, ottenuto di seconda mano, di un fondo per la loro casa nazionale. E minacciano apertamente che muoveranno da quello alla conquista di Zara. Poveri visionari. Ci vuol altro a fiaccare e a conquistare l'invitta anima italiana della nostra Zara!

★ Il restauro al nostro tempio medievale di San Grisogono è cominciato. Già è stato tutto sgombrato e le funzioni sono state sospese.

Sciarada.

Come sparisce il sole
primier secondo
in ogni sera.
così tu pur ten vai
o giovinezza cara,
e lieve *intiero*,
infra il rimpianto
d'ogni speranza mia;
ma il sol ritorna ancora
in ciel raggiando
fra nubi d'oro,
ma tu mai più, pur troppo,
mai più ritornerai.

Spiegazione del giuoco precedente:
AMORE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino - città - posto in via Sette Fontane per cor. 57.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 83.000 al 4⁵/₈% a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Marzo — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 665.—. Staatsbahn 750.75, Alpine 819.—. Lotti turchi 258.50. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.50 (209.75), Disconto 197.75 (198.12).

Chiusa Rend. francese 96.55 (96.62), Italiana 103.45 (103.57), Spagnuola 97.87 (98.10), Banche Ottom. 700.— (700.—) Rio Tinto 1704 (1702), Lotti turchi 218.50 (218.50).

NUOVA YORK 18. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107¾, Baltimore and Ohio 103¹/₈, Canadà-Pacific 216⁵/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 121½, Missouri Pacific 51½, Northern Pacific 123⁷/₈, Pennsylvania 126¾, Philadelphia and Reading 156¾, Southern Pacific 116½, Southern Railway Com. 26½, Union Pacific Com. 175⁵/₈, Amalgamated Copper 63⁷/₈, Anaconda 38, U. S. Steel Cor. Com. 78. Tendenza al miglioramento.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.85 a 240.50, Francia 94.85 a 95.15, Italia 94.50 a 94.90, Banconote italiane 94.50 a 94.90, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 92.85 a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.80 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.50 a 91.90, Credit 663.75 a 665.75, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 750.25 a 752.25, Lombarde 112.75 a 114.75 Lotti turchi 255.— a 259.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 96.55, Rend. italiana 3½% 103.45, Rend. Spagnuola esterna 97.87, Azioni Banca ottomana 703.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.77 ex, Cambio Londra 25.23, Rendita aust. in oro 101.15, Rend. ungh. in oro 4% 96.75, Länderbank 589.—, Lotti turchi 218.50, Banca di Parigi 1784, Azioni Meridionali it. 684. , Rio Tinto 1704.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 81³/₁₆, Lombardi 4⁵/₈, Argento 24⁵/₁₆, Rendita Spagnola 95³/₄, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⁵/₁₆.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa. Santos good average per marzo 54.75, per maggio 54.75, per settembre 53.—, per dicembre 51.50. staz.o

Havre 18. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 66.25, per maggio 66.25.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 10.45, luglio 10.84.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 9000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 7³⁴/₁₀₀, marzo-aprile 7³¹/₁₀₀, aprile-maggio 7²³/₁₀₀, maggio-giugno 7⁵³/₁₀₀, giugno-luglio 7⁴⁹/₁₀₀, luglio-agosto 7⁴⁴/₁₀₀, agosto-settembre 7²¹/₁₀₀, settembre-ottobre 6⁹⁰/₁₀₀ ottobre-novembre 6⁷⁷/₁₀₀, novembre-dicembre 6⁷¹/₁₀₀.

Olio. *Parigin* 18. Ravizzone per mese corr. 71.25, per aprile 72.25, per maggio-agosto 71.75, settem.-dicem. 71.75. fiacco

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 17.—, per aprile 16.75, per maggio-giugno 17.25, per maggio-agosto 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 27.20, per aprile 27.25, per maggio-giugno 27.30, per maggio-agosto 26.80. calmo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.75, per aprile 35.75, per maggio-giugno 35.60, per maggio-agosto 35.55. calma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 60.50, per aprile 61.—, per maggio-agosto 61.50, per settem.-dicem. 49.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 30.25 - 31.75, fermo, bianco per mese corr. 34.75, per aprile 34 ⁷/₈, per maggio-agosto 35.25, per ottobre-genn. 32.25. Raffinato 64.— a 64.50. Calmo. (Annuv.)

Zucchero. *Amburgo* 18. (Chiusa). P.marzo 10. 50—, per aprile 10.52½, per maggio 10.60—, per giugno 10.65—, per luglio 10.70—, per agosto 10.75—.

Londra 18. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10⁷/₁₆.

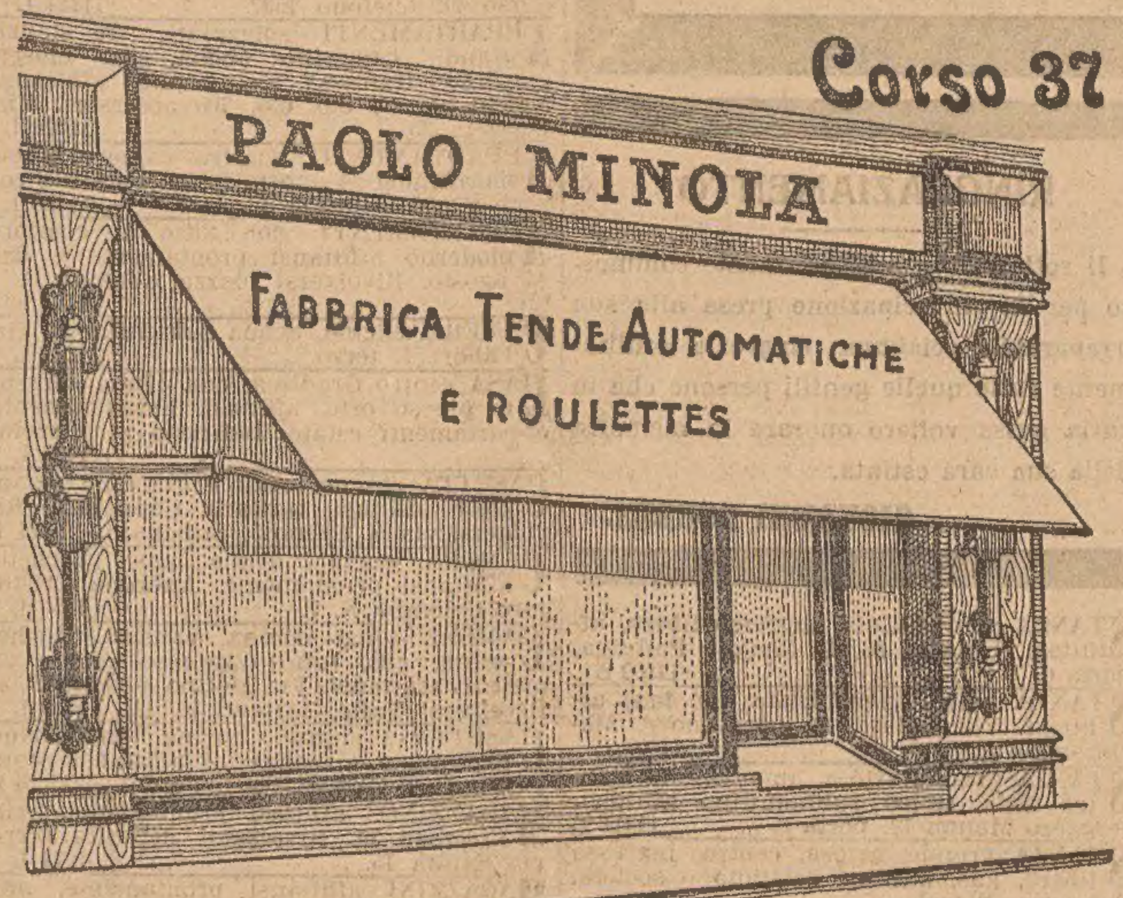
Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 marzo 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

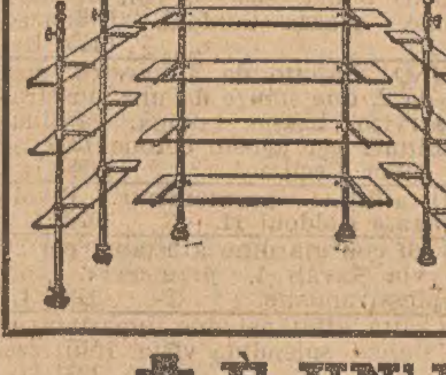
Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matyas Kiraly	22	Scaricazione
1	Oceania	25	»
Molo IV			
» IV			
1 a	Koerber	22	»
3	Baron Beck	22	»
MoloLloyd			
A	E. F. Ferdinand	27	Caricazione
B	Bregenz	21	»
C			
D			
E	Galicia	19	»
6	Semiramis	23	Scaricazione
9	Persia	22	»
12 a	Lesbos	18	»
12 b	Josephine	20	Caricazione
Molo II			
13 a	Stambul	21	Scaricazione
13 b			
14	Maria Valerie	19	»
17	Giulia	21	Caricazione
21	Goritia	20	Scaricazione
22	Triton	23	Caricazione
Molo I			
23	Karlsbad	20	Scaricazione
24	Albania	24	»
25			
30	M. Immacolata	19	»
32			
69	Filippo Artelli	25	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

Mani bianche lattee e delicate! Carnagione pulita e fresca come un fiore!
si ottengono soltanto con la nuova crema per le mani e per la faccia:
NEIGE DE FLEURS
SI VENDE OVUNQUE
½ tubetto 40 centesimi — 1 tubetto 80 centesimi — Una scatola Cor. 1.60
All'ingrosso: Via S. Francesco 16, I piano, Telefono 14-44





RUDOLF KLAMPER
Fabbrica di
ARREDAMENTI PER VETRINE
SCANSIE
SOSTEGNI IN NICHELIO
per qualsiasi articolo.
VIENNA, XII., ASSMAYERGASSE N. 34.
Cataloghi gratis e franco

È UN' IMPRUDENZA
non servirsi dei miei articoli igienici specialità che preservano con tutta sicurezza. Una dozzina cor. 4, 6, 10, 12. Il catalogo illustrato e istruttivo si aggiunge ad ogni più minima spedizione. Novità! Ogni dozzina, prima della spedizione, viene esaminata e munita del piombino. Spedizione discreta. Eduard Redlich, ditta in articoli di gomma, Vienna VI, Gumpendorferstrasse 28/14.

CURA PRIMAVERILE
Per depurare efficacemente il sangue si usino i preparati:
Estratto Salsapariglia Minerva . . . . . flacone Cor. 1.60
Estratto Salsapariglia jodurato Minerva . „ „ 2.—
Tè depurativo Minerva . . . . 1 pacco „ 1.20
Pronta spedizione in provincia. Ordinazioni di 5 flaconi franco di ogni spesa.
Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich
Trieste, Piazza S. Francesco.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dande una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a Trieste presso: G A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun, ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI.
A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

220 dozzine di lenzuola senza cucitura
di lino garantito, tessuto dei migliori filati di lino, vendonsi ai seguenti prezzi:
150 cm. larghe e 200 cm. lunghe, un pezzo Cor. 2.20
150 „ „ „ 225 „ „ „ „ 2.50
Le medesime grandezze, in qualità primissima, ogni pezzo 40 cent. in più.
Vendita minima per qualità e grandezza 6 pezzi, verso rivalsa.
12,000 metri di scampoli di tela di Rumburg (tela per biancheria) finemente biancati e senza difetti, lunghezza degli scampoli 4-20 metri, adoperabili per la più fina biancheria da confezione e da letto, vendonsi a 55 centesimi il metro. SCAMPOLI scelti della lunghezza da 15-20 metri, a 60 centesimi il metro. Vendita minima: 40-50 metri verso rivalsa. Per quello che non conviene si restituisce prontamente il danaro, è quindi escluso qualsiasi rischio.
Tessitoria di lino KARL KOHN — NACHOD (Boemia).

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca offresi. Gentili richieste «Raccomandata 1425» al Piccolo. 1425 A

CAMERIERA tedesca, sa pettinare e cucire, buoni attestati cerca posto. Offerte «L. D. 200» Piccolo. 11235 A

CUOCA tedesca, ottimi attestati, offresi buona famiglia. Offerte «Cuoca 1401» Piccolo. 1401 A

DONNA onesta, pulita, capace cucito offresi per attendere bambini e lavori leggeri. Offerte «Donna 1357» Piccolo. 1357 A

RAGAZZA parla solamente la lingua tedesca, cerca occupazione. A. Zaboj, Androna Sotterranei n. 5. 1369 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DOMESTICA sappia un poco cucinare cercasi prontamente. Via Scalinata 3, Masutti. 11242 B

DONNA per condurr eragazzetti passeggio cercasi. Ponte della Fabbra 2, II. 1391 D

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Acquedotto 43, terzo. 1370 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo cercasi prontamente. Via Istituto 46, porta 10. 1409 B

PRESTASERVIZI pulita sappia cucinare cercasi intera giornata. S. Nicolò 33, porta 19. 1435 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina e dopopranzo cercasi. Via Miramare 55, porta 12. 1439 B

RAGAZZA brava cercasi per signora sola cucinare, stirare, oppure brava prestaservizi solo mattina. Più brava ragazza e bambinaia (preferita friulana) per fuori Trieste, buon vitto, vino giornalmente, pronta partenza. S. Spiridione 10, IV, sinistra. 11313 B

RAGAZZA giovane semplice per tutti lavori cercasi prontamente. Via Cecilia 12, III, destra. 11115 B

SERVA brava cercasi Rozzol, Molin a vento 28, (villa vicina all'Ospedale Maddalena). 11277 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE (signorina) che conosce perfettamente italiano, tedesco, francese offresi per alcune ore giornaliere. Offerte «Colta 1254» Piccolo. 1254 C

DITTA generi all'ingrosso, proprio studio, cerca ditte serie esteri e nazionali da rappresentare direttamente, soltanto generi alimentari e vini Garanzie e referenze a richiesta. Scrivere «1720» posta restante Pola. 1169 C

FALEGNAME raccomandabile per lucidatura e riparazione mobili, in casa, offresi. Offerte «Falegname 1414» Piccolo. 1414 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, serbocroato, tedesco, sloveno, dattilografo, pratico scrittoio, offresi. Pretese minime. Offerte «Commercio 11135» Piccolo. 11135 C

FOTOGRAFO abilissimo, perfetto ritoccatore, cerca posto anche per dirigere studio fotografico. Offerte «Moderno 1428» al Piccolo. 1428 C

GIOVANE vedova cerca posto direttrice casa, presso famiglia o signore solo. Scrivere Mülheim sul Reno Germania Marie Bätzel, Kratzin. 1301 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzo mite; offresi anche giornata. Barriera 15, III, destra. 1378 C

PENSIONATO municipale offresi per ufficio riscuotitore od altro; assumerebbe lavoro di copiatura a domicilio mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 1128 C

PROPRIETARI di case (anche se assenti da Trieste) possono affidare stabilmente o temporaneamente onde convincersi del loro tornaconto: l'incasso degli affitti, o la sola registrazione inerente agli stabili, oppure la completa loro amministrazione; a persona tecnica che amministra con successo, stabili che erano passivi, facendone con diligenza aumentare la rendita e valore. Modestissime condizioni. Primissime referenze di fiducia, capacità, onestà. Offerte sub «Fattore» posta restante Trieste verso scontrino. 1205 C

PRATICANTE lunga pratica (caffè), perfetto tedesco, boemo, cerca posto. Offerte sub «Fleissig» posta restante centrale. 11312 C

SIGNORINA piemontese, parla grammaticalmente italiano, con un poca cognizione tedesco, lunga pratica bambini, buonissimi attestati, offresi per qualche distinta famiglia quale bonne. Offerte «Torinese 1249» Piccolo. 1249 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco cerca posto presso latteria o pasticceria. Campo Marzio 14, II, porta 6. 1233 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, provetta dattilografa, pratica conteggi, lunga pratica commerciale, ottime referenze cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «S. T. 55» al Piccolo. 11270 C

SIGNORINA bella presenza offresi per pasticceria fina o negozio. Offerte «S. M.» fermo posta Via Stadion. 1384 C

SARTA brava offresi a giornata, assume anche lavori in casa. Offerte «Esatta 1362» Piccolo. 1362 C

SARTA offresi giornata o casa, riparazioni, nuovo, anche per bambini, prezzi miti. Offerte sub «Miranda 2000» al Piccolo. 11284 C

VENDITRICE praticissima, conoscenza tedesco offresi prontamente per confezioni o articoli moda. Offerte «Attività 11050» Piccolo. 11050 C

SARTA di bianco eseguisce corredi e lavori «à jour» in casa, a giornata, e in provincia. Indirizzo al Piccolo. 1448 C

SIGNORA distinta, gioviale, di buon cuore, offresi quale donna di compagnia per vaggiare o villeggiare; farebbe anche le veci di madre a ragazzetti. Offerte «Buon cuore 11286» al Piccolo. 11286 C

SIGNORINA intelligente, di aspetto simpatico, che parla tedesco, boemo, in parte francese, cerca posto a Trieste o nell'Istria quale damigella di compagnia, aiuto della padrona di casa oppure per accudire a bambini. Offerte: Vittoria Stern, Kuttenberg (Boemia). 11316 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE negozio vestiti uomo, cercasi prontamente per un mese, eventualmente più. Offerte sub «Vestiti 1402» al Piccolo. 1402 D

COMMESTIBILISTA agente per primario negozio al dettaglio a Pirano cercasi. Offerte dirigere Agenzia del Piccolo, Pirano. 11041 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, con nozioni di contabilità cercasi per principale stabilimento della Dalmazia. Indirizzare offerte con referenze e pretese alla Casella postale 22, Spalato. 11047 D

CALZOLAIO lavorante cercasi prontamente. Chiozza 65. 11273 D

GIOVANE provetto lavori scrittoio, contabilità, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con indicazioni pretese al Piccolo sotto «Contabilità 1462». 1462 D

GARZONA per negozio con paga cercasi. Maria Simeoni, via S. Lazzaro 10. 11288 D

GARZONA con paga cercasi. Corso 4, terzo, 1. 1422 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Cereria 2, III Sutta. 1442 D

GIOVANE o signorina capace corrispondere serbo-croato con conoscenza lingua tedesca od italiana cercasi da primaria ditta. Offerte «3125» al Piccolo. 11274 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto) lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» Posta centrale Trieste. 11089 D

IMPIEGATO giovane, per Puntofranco, cerca Ditta speditrice, per pronta entrata. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 11271 D

LAVORANTE fabbro da banco e ragazzo, cercansi. G. Srebot, Donato Bramante 12. 1406 D

LAVORANTE sarto bravo e ragazza per l'estero cercansi. Via Sanità 4. 1379 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante cercansi. Via Gatteri 50, III. 1447 D

MEZZA apparecchiatrice calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1390 D

MECCANICO indipendente cercasi per Stabilimento di cura, per pronta entrata. Deve essere pratico per motore Diesel e installazione luce elettrica. Offerte sub «Diesel» all'ufficio avvisi Hirschfeld, Trieste. 11231 D

OPERAI fabbri abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1291 D

OPERAIO pratico fabbricazione pianoforti cercasi, posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 1268 D

PORTINAIO, preferibilmente sarto, posizione centrica, cercasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

PORTINAI marito, moglie senza bambini cercansi. Via Madonna mare 7. 11259 D

PRATICANTI per negozio manifatture cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1360 D

PORTINAIO per villa cercasi. Offerte «Casella 591» posta centrale. 11293 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Collavo, S. Nicolò 2, dalle 12-2. 1394 D

RAGAZZO per ufficio, cercasi prontamente Corso 17, I. Impresa costruzioni. 11302 D

RAGAZZA brava sarta da uomo cercasi. Paulini, via Nuova 19. 11302 D

RAGAZZO e pulitrice cercansi per lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 1456 D

RAGAZZA brava calzolaia cercasi per lavoro. Via del Rivo 7, I. 11330 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio manifatture A. Zafred, via Nuova 36. 11322 D

RAGAZZA per ricamare nomi a macchina (Pfaff) cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 1404 D

RAGAZZO per negozietto cercasi prontamente, cinque corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 1392 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1424 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi corone cinque settimanali. Boschetto 18, magazzino interno. 1374 D

RISCUOTITORE, persona pratica con cauzione cercasi. Offerte e referenze al Piccolo sub «Pronta entrata 1278». 1278 D

SARTA uomo capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1386 D

SIGNORINA impiegata che abbia già prestato l'opera sua presso ditta lavoratrice nell'articolo zucchero, e sia quindi pratica dei lavori di scrittoio in tale ramo cercasi per ditta esportatrice. Offerte «Zucchero 1330» al Piccolo. 1330 D

SARTA brava cercasi per primario negozio. Preferita se conosce tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1408 D

STIRATRICE abile cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1413 D

STUDIO avvocatile cerca Direttore cancelleria, anche subito, prenderebbesi anche pensionato giudiziario. Offerte sub «Pronto 1351» al Piccolo. 1351 D

SIGNORINE paganti e garzona cerca modista. Via Nuova 45, III. 11289 D

SIGNORINA capace insegnare lavori metallo sbalzato cercasi. Sub «Leila 100» Piccolo. 11291 D

SIGNORINA pratica contabilità, bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte, indicazione pretese, al Piccolo sotto «Diligenza 1461». 1461 D

SARTA da uomo brava cercasi. Nuova 24, secondo, Costante. 11255 D

SIGNORINA bella presenza, perfetta conoscenza tedesco, dattilografa, pratica lavori scrittoio, assumesi prontamente. Corso 37, Ankele. 1410 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(1)

I.

— Il dottor Melton - annunziò il valletto.

Severo Melton aspettò immobile sulla soglia dell'uscio rinchiuso alle sue spalle, che una voce umana gli indicasse dove dirigersi in quella stanza tutta avvolta nell'ombra.

La voce si fè udire infatti quasi subito, ma non si rivolgeva a lui.

— Alza un po' le «stores», Isa - diseva invece, ed era così aspra, così freddamente imperiosa, che il giovane ne ebbe immediatamente un'impressione sgradevolissima.

Così, gelida e assiderante, come la voce, doveva essere l'anima di quel Francis Russell se non una simpatia circondava il suo nome, se sulla via cosparsa d'oro, illuminata dai fantastici bagliori della fortuna cresceva solamento l'odio.

Al rumore lieve di una seggiola mossa cautamente, al fruscio di una veste femminile, allo scorrere rapido delle «stores» nella cornice delle finestre, e alla luce che si fè strada nella stanza attraverso le doppie tende di trina, le cortine di seta e i pesanti drappeggi di broccato a ricami d'oro, Severo Melton potè convincersi che l'aspetto del miliardario suo cliente corrispondeva perfettamente all'immagine ch'egli s'era foggiato nella sua anima.

L'uomo che stava sdraiato in una poltrona nel fondo della camera, ravvolto in un'ampia pelliccia malgrado ridesse fuori il sole d'aprile, doveva essere poco lontano dalla sessantina. Aveva una poderosa testa tutta grigia ormai e negli occhi d'un azzurro slavato, e in tutta la maschera del viso energica e rigida una sola espressione di sospetto e di paura atroce: la paura e il sospetto della belva inseguita.

Egli non salutò il dottore; lo esaminò con un lungo sguardo di quei suoi freddi occhi abitutati a pesare le gemme e gli uomini, parve esitare un po', sorpreso dall'aspetto grave del giovane, dal suo volto così bianco e chiuso che pareva tagliato nel marmo, dalle sue pupille tristi e luminose dietro le lenti bianche, poi, come a persuadere sè stesso più che per atto di cortesia, gli disse:

— Il professore Marchin mi ha parlato molto bene di voi. Accomodatevi.

Severo Melton non si commosse, chinò appena il capo alla dichiarazione lusinghiera e ubbidì all'invito andando a sedere nella poltroncina che il suo illustre cliente gli indicava.

Soltanto allora il suo sguardo incontrò la luce appena velata di due grandi occhi chiari dov'erano tutti i toni azzurri, verdi, grigi, nella fine cornice delle sue lunghe ciglia nere. S'inchinò. La voce di Francis Russell che, senza annettervi importanza alcuna, come per incidente, presentava:

— Mia figlia Isa - non gli parve più sgradevole ed aspra come prima. La piccola bocca pallida nel viso pallido, tra i capelli biondo-cupo, gli sorrise: un mite e brevissimo sorriso timido che voleva temperare la freddezza dell'accoglienza paterna e forse anche mettere un brevissimo raggio nello sguardo triste del giovane.

Vi riuscì. Poi la sottile figura chiusa nell'abito bianco, riprese il suo posto accanto al padre e i grandi, luminosi occhi si chinarono sopra un ricamo fragile.

— Il professore - riprese Russell - vi avrà già spiegato di che si tratta.

— M'ha detto che desideravate trovare un dottore che vi accompagni durante un viaggio all'estero.

— Un dottore capace e fidato - disse il miliardario, fissando i suoi occhi torvi di sospetto in quelli del giovane. - Capirete, che non mancano dottori pronti a venirsene con me; pago bene io e dò poco lavoro.

Non vide l'onda di sangue che imporporò il volto di Severo Melton e proseguì:

— Ma non tutti mi piacciono. Sapete quante offerte ho ricevute dacchè è noto il mio progetto? Centotrenta, dico centotrenta. Tutte inutili. Ho per sistema di non accettare un personale che si offre spontaneamente, sopratutto mai un personale disoccupato. La gente a spasso non mi va. Io sono fedele al mio mestiere od almeno a quello che è stato il mio mestiere anche nella vita; penso che gli uomini di valore, e di vero valore, sono un po' come le gemme, rari e nascosti, e mi diverto a scovarli, a scoprirli, a trarli fuori dall'oscurità. Quanti anni avete? - chiese poi bruscamente rivolto al giovane.

Melton trasalì. S'era dimenticato, mentre Russell parlava, in una di quelle fantasticherie ch'erano la sua passione e la sua gran debolezza, che lo trascinavano fuori dal mondo e lo aiutavano a sopportare questa buffa e tristissima cosa che chiamano «la vita» e dove ogni giorno qualche cosa di noi muore irreparabilmente.

— Ventinove - disse, rispondendo alla domanda che lo richiamava alla realtà.

— Non li dimostrate. Mi sembrate però molto serio e mi piacciono gli uomini seri. Non i melanconici, però, intendiamoci; io ho bisogno di veder sempre dei visi sereni intorno a me. Sapete ridere voi, dottore?

Stavolta Severo Melton fissò gli occhi in quelli del suo interlocutore.

— Non troppo! - disse, felice di contrariare quell'egoismo brutale.

Ma il mite raggio di due pupille chiare giunse fino a lui con una timida espressione di preghiera. Anche quelle pupille non dovevano conoscere troppo il riso, se imploravano con tanta fraternità di simpatia.

Russell parlava.

— Male: la gente che ride spesso pensa poco e meno pensa e tanto più è sicura. Oh, non dico per Voi, dottore; Voi siete sicurissimo: Marchin vi tiene in conto di figlio ed io ho piena fiducia in Marchin. Vi prendo, dunque, con me ad occhi chiusi. Sapete le condizioni?

— No.

— Cinquemila dollari l'anno: alloggio, vitto e l'obbligo da parte vostra di impegnarvi almeno per cinque anni.

— Per cinque anni?

— Almeno. Non voglio espormi al caso di dover cambiare medico tutti i minuti.

— E tanto deve durare il vostro viaggio?

— Il mio viaggio, caro dottore, dura anche più in là.

— Dove contate dunque di andare?

— Questo non so. L'importante è di viaggiare. Ma voi non sapete dunque che in nessuna parte del mondo io sono più sicuro. dovunque la mia vita è minacciata: io possiedo otto palazzi qui a Nuova York, una villa a Brooklyn, una a Cincinnati, due case a Saint-Louis, un castello in Provenza, un palazzo a Parigi, una tenuta principesca in Inghilterra, una villa a Firenze, un'altra in Sicilia e non posso trovare in tutti questi miei possedimenti una stanza sicura.

A Firenze hanno tentato di avvelenarmi, a Bryghton Cottage m'hanno tirato una fucilata, a Saint-Louis s'era introdotto in casa un cameriere anarchico, che per poco non riuscì a pugnalarmi, qui a Nuova York anche la settimana scorsa fu scoperta una bomba negli uffici del pianterreno.

S'era esaltato parlando e da tutto il suo viso appariva il terrore.

Adesso anche Severo Melton aveva smesso la sua maschera d'impassibilità; il miliardario egoista spariva soverchiato dall'ammalato, e nel giovane rigido e austero lo scienziato si risvegliava vincendo coll'interesse dell'osservazione la antipatia dell'istinto. Egli sapeva che quella manìa di persecuzione, quella fissazione di un continuo, imminente pericolo era la malattia di Francis Russell - una tremenda malattia che pareva castigo spaventoso messo a controbilanciare il favore sfacciato della fortuna.

E sapeva che sarebbe bastata, in quello stato di esaltazione, una contraddizione recisa per alienarsi la fiducia dell'ammalato per sempre.

— E la ragione di questo odio? - chiese, mettendo nella propria voce tutto l'interesse che doveva conquistare l'ammalato.

— La ragione? Invidia, gelosia, rabbia, politica.

— Anche la politica?

— Anzi, quella sopratutto. Gli anarchici hanno giurato la mia morte. Non mi perdonano le mie ricchezze, come se non le avessi conquistate con tutta una vita di lavoro, di fatiche, di rischio, di pericolo continuo, di stenti e di privazioni d'ogni sorta. Gli imbecilli! Sapessero che ho sofferto persino la fame! La fame, vi dico dottore, e non mica una sola volta, sapete.

«Un giorno, quando saremo in viaggio, vi racconterò cosa è stata la mia esistenza fino ai trent'anni laggiù in Asia, nelle miniere del Tibet. Una vita d'inferno: l'oscurità e la morte vicina per settimane, per mesi, per anni. Pericoli e stenti di ogni sorta, non confortati da un affetto, non alleviati da un raggio di gioia. Un'esistenza bestiale.

«Ma che sanno quegli sciocchi, quei pazzi, quei briganti di tutto questo?

FLAVIA STENO. *(Continua).*

La ditta NIPOTI DI GIOV. STALITZ annuncia col massimo dolore la morte oggi avvenuta a Vallegrande del suo, per venticinque anni, fedele collaboratore e amico il signor

NICOLÒ BARTOLETTI

TRIESTE, 18 Marzo 1911.

---

†

Rodolfo Boso

Impiegato all'i. r. Ferrovia dello Stato

spirava questa mane dopo breve malattia munito dei conforti religiosi.

La dolente madre BARBARA, il fratello GIUSEPPE, le sorelle CATERINA MENGUZZO, DOMENICA, EUGENIA, il cognato ANTONIO MENGUZZO, nonchè gli zii e nipoti unitamente agli altri congiunti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 19 corr., alle 4.30 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 18 Marzo 1911.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Valerio Benussi in unione ai figli **Carlotta**, prof. **Giovanni**, **Nicolò** e **Antonio**, al genero **Edoardo Niederkorn**, alle nuore **Antonietta** nata **Trauner** e **Silvia** nata **Budin** e ai cognati **Elisa**, **Giuseppe** e avvocato **Nicolò de Volpi**, ringrazia, commosso, quanti vollero rendere l'ultimo meritato omaggio alla benedetta estinta

Pierina Benussi de Volpi.

TRIESTE, 19 marzo 1911.

La **famiglia CAMBIAGIO**, commossa per le tante prove d'affetto tributate alla sua indimenticabile

ADELE

ringrazia vivamente, anche a nome degli altri congiunti, tutte le gentili persone che vollero associarsi al suo grave lutto ed onorare in vario modo la memoria della cara estinta.

TRIESTE, 18 marzo 1911.

---

†

NICOLÒ BARTOLETTI

cessò di vivere stamane alle ore 5 a Vallegrande in Dalmazia dopo brevissima malattia.

I desolatissimi sottoscritti, col cuore affranto, dànno parte di tale grave sciagura ai parenti ed amici.

La salma verrà trasportata a Sebenico per essere colà deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 18 Marzo 1911.

Maria Bartoletti, consorte

Corinna Grünhut
figlia
Carlo cav. Grünhut
genero

Mario Grünhut
Niki Grünhut
Anna Maria Grünhut
Spiro Bomman
Giovanna Bomman Tomboloni
nipoti

Luigia Manzoni
Maria Benussi
Carlotta Benussi (assente)
cognate

Giorgio Benussi (assente)
Antonio Vitt. Benussi
Giovanni Batt. Manzoni
cognati

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso per la partecipazione presa alla sua irreparabile sciagura, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua cara estinta.

GIOVANNI DORBES.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORA o signorina pratica cucina con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 1438 D

UNGHERESE, ragazzo oppure signorina quale praticante scrittoio cerca ditta coloniali. Offerte «Postfach 64» Trieste 7. 1315 D

VENDITRICE pratica cercasi. Negozio Bonetti, Corso. 1353 D

VENDITRICE cercasi per appalto che parli slavo; sarà preferita con cauzione. Offerte «Pratica 1217» Piccolo. 1217 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, uno, due signori affittasi; eventualmente vitto. Cologna 2, mezzanino, destra. 11267 E

CAMERA ammobiliata, chiara, tranquilla affittasi. Palladio 6, II, destra. 1373 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Barriera 18, III, p. 14. 1372 E

CAMERINO affittasi. Via Guardia N. 42, primo piano, porta 6. 1366 E

CAMERE (due) ammobiliate affittansi prontamente. Via Molin grande N. 16, III piano, destra. 12832 E

CAMERA ammobiliata due persone, con o senza vitto, affittasi. Giotto 9, porta 1. 11296 E

CAMERA ammobiliata affittasi buon prezzo. Donato Bramante 4, p. 13. 11239 E

CAMERA con vitto tedesco affittasi. Via S. Nicolò 18, porta 10. 11229 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi Via della Crociera 4, mezzanino. 1352 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, II. 1407 E

COMPAGNO stanza, cercasi prontamente, via Conti 36, II, Hoffmann. 1396 E

CAMERINO ingresso libero con letto affittasi corone 2 settimanali. Guardia 52, quarto. 11256 E

CAMERA vuota affittasi per primo aprile, volendo comodo cucina. Via Rapicio 5, p.terra, porta 2. 1359 E

CAMERA vuota due finestre, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 4, I, uso scrittoio. 11280 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, esclusa donne. Benvenuto Cellini 3, IV, sinistra. 11262 E

STANZA bella, scrupolosa nettezza, vitto fino, affitta distinta famiglia, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1219 E

GRAZ. - Stanza con poggiuolo, elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta signora ad 1-2 persone. Assolutamente separata, bagno in casa, splendida posizione e panorama, vitto finissimo. Adatta anche quale villeggiatura oppure quale pensione per studenti. Offerte scritte inviare sub «Homelike, Graz II, Krenngasse 28, porta 8. 75721 E

GRAZ. Pensione fina, raccomandabile, presso distinta signora colta, offresi a una o due signorine di buona famiglia. Avrebbero trattamento famigliare, a richiesta anche istruzione di lingue e piano. Offerte sub «Trautes Heim» Graz II, Krenngasse 28, porta 8. 75720 E

PERSONA onesta cerca compagno di stanza. Via Solitario 9, primo. 1349 E

STANZE (due) vuote affittansi Corso, I piano, adatte per scrittoio Indirizzo Piccolo. 1195 E

STANZA, vitto offre distintissima famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1170 E

STANZA bellissima, ammobiliata, pressi Meridionale affittasi 1. aprile a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1111 E

STANZA grande bella, ariosa, vista sui giardini, affittasi prontamente, distinto signore. Farneto 58, porta 7. 11190 E

STANZA splendida, sul davanti con un letto, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 89, porta 3. 11276 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sorgente 9, II piano, porta 9. 1389 E

STANZA con due letti affittasi. Massimo d'Azeglio 24, p.terra. 11260 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Belvedere 32, I, porta 10. 11237 E

STANZA vuota affittasi a signora impiegata. Via Nuova 33 p. 12. 11234 E

STANZA ammobiliata, sul davanti affittasi. Via Giovanni Boccaccio 5, II, p. 10. 11226 E

STANZA con comodo di cucina affittasi. Via Ferriera 29, III piano. 1339 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi in campagna. Si parla l'italiano e tedesco. Via Romagna N. 604. 1222 E

STANZA bella grande ammobiliata, stufa affittasi prontamente. Geppa 17, II. 1339 E

STANZA ammobiliata o camerino affittasi con buon vitto. Via Boschetto 11, primo, destra. 1449 E

STANZA bella ammobiliata, volendo vitto affittasi. Belvedere 47, secondo, destra. 11324 E

STANZA bella, anche cameretta, primo, soleggiata, ariosa, stufa gas, bagno, vista splendida, vicino parco grande affittansi prontamente. Rivolgersi via Belvedere 12 portinaia. 11329 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 36, II (angolo Paduina, porta 6. 11309 E

STANZA bella, ammobiliata due letti affittasi. Via Galatti 14, porta nove. Meridionale. 11307 E

STANZA grande ariosa, ammobiliata, centro città, unico subinquilino affittasi. Ruggero Manna 14, porta 8. 11311 E

STANZA grande, ariosa, centro, ingresso libero, gas, affittasi scrittoio o società. Indirizzo Piccolo. 1427 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre vista sul Canale, stufa e gas affittasi. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 11320 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata con tre finestre che danno su giardino, uso giardino affittasi a persone distinte, anche a signora attempata. Navali 4, terzo piano. 1331 E

STANZA ammobiliata, affittasi 1. aprile. Via Fontana 3, III, scala destra. 11290 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Canova 22, IV, porta 19. 11279 E

STANZA bene ammobiliata, con due letti affittasi. Ruggero Manna 16, p. 5. 1399 E

STANZA vuota affittasi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1415 E

STANZA elegantissima bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 3, mezzanino, sinistra. 11321 E

VEDOVA pensionata, senza figli, prenderebbe bambina o bambino a pensione. Indirizzo Piccolo. 1381 E

VITTO cor. 7. settimanali. Antonio Caccia 3, II. 11310 E

VITTO fino, famigliare offre distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 1432 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota presso signora sola, cor. 30 cerca signore attempato. Offerte «Pulizia 11121» Piccolo. 11121 F

CAMERETTE (due) ammobiliate oppure una ammobiliata ed una vuota, centro, cercano per 1. aprile fratello e sorella, possibilmente anche vitto famigliare. Offerte sub «300» Piccolo. 11230 F

CAMERETTA modestamente ammobiliata cerca operaio, pressi Barriera. Offerte prezzo «Modesto 1356» Piccolo. 1356 F

CAMERA cerca prontamente signore, con o senza vitto; entrata libera, centro. Offerte sub «473 K.» Piccolo. 1380 F

MUGGIA. A Muggia stanza ammobiliata, chiara, quieta cercasi da signore solo. Offerte sub «Muggia» Piccolo. 1318 F

STANZA, vitto cerca signorina impiegata presso distinta famiglia. Offerte «Serietà» fermo posta centrale, verso scontrino. 1342 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua, Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 10258 G

CORSI, lezioni private di lingua francese impartisce professore nazionalità francese. Offerte «Parigino 11272» Piccolo. 11272 G

DEMOISELLE diplomée, donne leçons grammaire, litterature, conversation aussi cours. Offres «Distinguée» Piccolo. 11167 G

MAESTRO di stenografia tedesca cercasi. Offerte «Stenografo 11139» Piccolo. 11139 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca diurna e serale. Prossimi esami maggio. Capomacchinista, Sanità 16. 11225 G

MAESTRA diplomata dà lezioni riunite francese, tedesco 4 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1387 G

MAESTRA lezioni piano, mandolino corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 1365 G

MAESTRA brava, paziente, lettrice prima vista, insegna piano, mandolino, brevissimo tempo. Chiozza 36, II, porta 6. 11308 G

STUDENTE impartisce lezioni popolari italiane, tedesche, 60 cent. Indirizzo Piccolo. 1418 G

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 5 alle 10 esercizio danza; al riposo verranno eseguiti dei ballabili in costume. Chiozza 7, Pietro, Renato Modugno. 1232 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA con chiavi e fazzoletto smarrita; si prega di portarla indirizzo Piccolo. 1400 H

BRACCIALETTO d'oro con brillante smarrito venerdì sera fra Piazza Giuseppina e Filarmonica. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1388 H

CANNOCCHIALE, prismatico da signora smarrito venerdì sera alla festa di Patronato femminile od in vettura da piazza. Mancia a chi cortesemente lo portasse indirizzo al Piccolo. 1403 H

MAZZO chiavi (quattro) fu smarrito. Portandolo in via Giorgio Galatti 20, mezzanino, si riceveranno due corone. 1412 H

PERSONA da circa un mese in possesso di giovane cagnetta color noce macchie brune sul muso, ricevuta da via Zonta 5, pregata caldamente farsi conoscere. Chi dasse precise informazioni dove trovasi la bestiola riceverà corone 20. Indirizzo Piccolo. 1457 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, gas, acqua, vista libera, eventualmente giardino cercasi pel 24 agosto nelle vicinanze Congregazione Nôtre Dame de Sion, Via Alice. Offerte «A. B. C. 11238» al Piccolo. 11238 I

APPARTAMENTO cercasi agosto 4 camere grandi, camerino, bagno, poggiuolo, eventualmente due camerini; soleggiato, vicinanze Barriera vecchia, Istituto. Offerte, prezzo Piccolo «Spazioso 11173». 11173 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina cercasi prontamente. Indirizzo Albanese, cinematografo Edison. 1452 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente corone 520 annue. Acquedotto 87, porta 13. 1433 L

APPARTAMENTO in campagna vastissima, vista incantevole, vicinissimo alla città con bosco e splendido giardino, composto di 5 camere, bagno, cucina, cantina, soffitta, stalla, legnaia e pollaio, affittasi per 24 agosto o più tardi. Rivolgersi Spiridione 6, I, dalle 3-6. 1398 L

APPARTAMENTI (due) di camera e cucina affittansi per il 1. aprile in Scorcola via Romagna 665, campagna Gregorig. 1335 L

APPARTAMENTO quinto piano, tre stanze e cucina affittasi agosto, corone 600. Corso 41, telefono 1597. 11244 L

APPARTAMENTI soleggiati, tre stanze grandi, camerino; acqua, gas, closet, giardino; tramway vicinissimo affittansi agosto corone 620, 650, 700 accessori. Via Ferriera 35. 11246 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina affittasi 24 agosto tutto compreso corone 830. Malcanton 16, II. 11258 L

APPARTAMENTI con tutto il comfort moderno affittansi prontamente e dal 24 agosto. Rivolgersi piazza Goldoni 11. 10783 L

CAMERA, cucina, acqua subaffittansi. Via Fabbri 1, terzo. 11268 L

CASA centro Gradisca, con acqua corrente presso orto, affittasi. Eventualmente appartamenti estate. Indirizzo al Piccolo. 1437 L

CASETTA cinque locali e giardino per agosto affittasi, trattoria Capuzzera. Rivolgersi via S. Cilino 2, carbonaio. 1221 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, parchetti affittansi prontamente. Androna Cristoforo Colombo N. 7. 1455 L

CAMERE (due) cucina, cantina, doghe, acqua, gas, tutto compreso corone 32 mensili affittansi. Via Molino a vento P. 4. Rivolgersi Valle, Tiziano 16, III. 1459 L

CASETTA 3 stanze, cucina, magazzino sottostante e magazzini affittansi prontamente. Rivolgersi Obst, Toro 1. 11254 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, via Miramar 19. Rivolgersi deposito birra via Sanità 15. 1214 L

MAGAZZINI affittansi prontamente, uno uso pistoria, per agosto. Rivolgersi via Giulia N. 6, I. 10984 L

MEZZO magazzino centro, con scrittoio, telefono affittasi prontamente oppure agosto. Indirizzo Piccolo. 1411 L

MAGAZZINO buffet, spaccio vini affittasi occasione, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1450 L

MEZZANINO: Salotto da 3 finestre, una stanza da 2, due stanze da una finestra, camera servitù, bagno, cucina, cantina, soffitta affittasi per agosto corone 1200, adatto per uffici. Cecilia 4. 11037 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Rivolgersi piazza Goldoni 11. 10782 L

STANZE (6) con giardino affittansi per 24 agosto via Navali 4, pianoterra, cor. 1520 complessivamente. 1423 L

VILLINO città affittansi due appartamenti 3, 4 stanze, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 1241 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali signorili, credenza pranzo, cucine offronsi prezzi vera occasione. Madonna mare 8, intagliatore. 11147 M

ARMONIUM usato, perfettissimo, vendesi, eventualmente scambiasi con pianino. Indirizzo Piccolo. 1434 M

APPARATO fotografico 13×18 nuovo con accessori vendesi corone 50. Tiziano 9, secondo, destra. 1343 M

ARMADIO 6 e 4 cassetti, elegantissima stanza matrimoniale, con specchi, altra guarnizione ottone, credenza pranzo, favolo, divano, tappeto, tremeau, quadri, letti, suste, chiffonniers, vendonsi speciale occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 1417 M

BICICLETTA «Styria» da corsa, nuovissima, vendesi prezzo conveniente. Media 31. 1420 M

BICICLETTE una uomo, una donna con accessori, vendonsi prezzi da convenirsi. Michelangelo 10, porta 4. 11156 M

BARCHETTA da pesca nuova vendesi prontamente. Rivolgersi Via E. Torricelli 2, terzo piano. 11233 M

BICICLETTA «Styria» vendesi corone 140. Gardini, via Acque 18, II. 11303 M

BICICLETTA splendida con mozzo libero, freno contro pedale, vendesi. Poste 14, primo. 12835 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi buon prezzo. Via Solitario 16, II, porta 11. 11285 M

BICICLETTA pochissimo adoperata, vendesi 60 corone. Pierluigi 5, II. Padoani. 1419 M

BOTTI rovere, buonissimo stato, vendonsi. Offerte «Botti» Piccolo. 11317 M

BICICLETTA «Cellina» premiato modello 1911, vendesi a rate. Marcon, Massimo d'Azeglio N. 16, I. 11326 M

BOTTIGLIE Champagne, Refosco, usate, vendonsi qualunque quantità, massimo buon prezzo. Deposito comprita-vendita bottiglie, Coen, via Ombrelle 5. Spedizioni. Telefono. 12774 M

CREDENZA, tavola cucina, letti completi, sgabelli, sedie pelle vendonsi sottoprezzo. Solitario 4. 11306 M

CONVERSAZIONS Lexikon, scrittoio, scansia lettere, bauli per campioni, armadio con vetrina, tavola rotonda, vendonsi. Via S. Francesco 23, porta 7. 1421 M

CAPRA con latte e 3 capretti vendesi. Via Giulia 66, Villa Pia. 11227 M

CANE Rattler, piccolo e bello vendesi. Indirizzo via Squero nuovo 7, terzo, ore 10-12, porta 6. 1340 M

CAPELLI tagliati, caduti, qualunque colore acquistansi. Parrucchiere Via Poste 3. 11264 M

DENTIERE vecchie, oro, acquistansi ai massimi prezzi. Giorni feriali ore 1-3 e 6-8, domeniche e feste ore 8-12. A Trieste soltanto fino il 15 aprile. Via S. Giacomo (Corso) n. 5, primo piano. 1453 M

FORNIMENTO nuovo, foderato in tappeti e peluche, vendesi. Farneto 42, Ipavitz. 11171 M

FRANCOBOLLI partita assortita tutti paesi vendonsi. Parini 12, IV, 23. 11243 M

GINNASTICA da camera vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1344 M

GRAMMOFONO grande con 100 dischi assortiti vendesi prezzo d'occasione. Via Farneto 3, negozio partita. 1333 M

GRAMMOFONO nuovo grande, voce potente, 20 dischi, vendesi migliori offerenti. Via S. Michele 21, III. 1454 M

GHIACCIAIA vendesi buon prezzo. Rivolgersi via Media 31. 11300 M

GRAMMOFONO nuovissimo voce stupenda, vendesi prezzo occasione. Via Parini 2, quinto. 1367 M

LANCIA con motore usata buona cercasi. Offerte sub «4-12 H.P.» al Piccolo. 10919 M

LETTO completo quasi nuovo vendesi. Olmo 3, porta 21. 11261 M

LETTO, susta, materasso nuovo, vendonsi prontamente. Via Conti 36, II. 1397 M

LETTO nuovo con susta vendesi. Tiziano 2, quinto, porta 26. 11232 M

LETTO completo, due sedie da camera e una bella tavola vendonsi. Via Giuseppe Gatteri n. 28, mezzanino, Milani. 11294 M

MACCHINA da copia ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1346 M

MACCHINA da scrivere cercasi. Offerte sub «Sistema nuovo» Piccolo. 1395 M

MOBILI diversi buonissimo stato e una stanza da letto completa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1350 M

MOTOCICLETTA Puch con carrozzella, cavalli 4½-5 di forza, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1361 M

MACCHINA Singer originale da ricamo, poco adoperata, vendesi buon prezzo. S. Francesco 36, mezzanino, interno. 1368 M

METRONOMO in ottimo stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 1226 M

MACCHINE da scrivere nuove vendonsi a prezzi d'occasione causa cessazione dell'azienda. Indirizzo Piccolo. 1153 M

POLTRONA da allungare, per ammalati, vendesi. Via Valdirivo 11, I, destra; visitare dalle 2-3. 11140 M

PIANTE oleandri (sei) grandi bianchi rosa, manubrio 45 chili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1382 M

REMONTOIR 3 casse oro, spilla diamanti, clampa cavallo, uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1312 M

SESTANTE moderno, cercasi. Offerte sub «Capitano 12827» al Piccolo. 12827 M

SPECCHI, schioppi, vino, botti, tinazzi, bottiglie, armadi, oggetti di cucina, bagno a gas, vendonsi. Via Navali 24. 11132 M

SOPRABITO vendesi. Solitario 16, p. 18. 1451 M

SEDIE (sei) vera pelle, finissime, vendonsi. Farneto 36, II, destra. 11315 M

SOTTANA, sacchetto nero vendonsi prezzo mite. Gatteri 4, III, destra. 11328 M

TEATRINO bellissimo per società vendesi. Indirizzo Piccolo. 1443 M

TROMBONE, rara occasione vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1441 M

VIOLINO completo compresi metodi vendesi prontamente. Via S. Giusto N. 6, p.terra, porta 2. 1358 M

VESTITO velluto Reform nuovissimo vendesi. Gatteri 27, II, porta 9. 1364 M

VETRINA quasi nuova vendesi corone 20. Ponzianino 11, porta 11. 11257 M

VESTITI uomo, donna, bluse, vestaglie, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11228 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, vino, birra, buona posizione, affitto minimo compreso appartamento vendesi, causa altro commercio. Via Belvedere 65. 11269 N

BOTTEGHINO diversi generi vendesi causa malattia. Rivolgersi Ferriera 38, latteria. 1273 N

CALZOLERIA avviatissima, vendesi a buone condizioni, causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1416 N

CAFFÈ Restaurant con stanze per forestieri, altre da trattoria con vendita di caffè, birra, vino, liquori e cibi caldi e freddi, vendesi a Pola causa malattia del proprietario. Informazioni con lettere sub «Restaurant 20» fermo posta Pola. 11236 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. Rappresentanza pel Litorale e Trieste via Kandler 8, III, 4-6 pom. 9558 N

INDUSTRIA saponi Trieste in attività oppure attrezzi inerenti fabbrica cessata acquisterebbesi, eventualmente associerebbesi. Offerte dettagliate immediatamente al Piccolo sub «L. 160». 1375 N

INDUSTRIA lucrosissima, esistente 10 anni, clientela fissa guadagno sicuro vendesi prontamente. Scrivere «Celestino Tomasi, Belvedere 18. 11327 N

LATTERIA centro affitto tenue, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1429 N

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente, causa altri impegni. Rossetti 14. 1337 N

MUTUI accordansi verso prenotazione emolumenti o pensioni, ad impiegati o pensionati di dicasteri, verso estinzione da 1 a 46 anni, o pagabili a morte. Ogni mutuante può ricevere un acconto dopo firmato il contratto. Primo autorizzato Istituto via Nuova 19, primo. 11287 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, sollecitamente. Via S. Nicolò 34. 11247 N

NEGOZIO commestibili bene avviato, buonissima posizione, piccolo affitto (5 anni) causa impossibilità condurlo, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1341 N

NEGOZIO manifatture avviato vendesi con, senza merce. Indirizzo al Piccolo. 12834 N

SOCIO o socia che disponga di 8-10 mila corone cercasi per sviluppare lavoro di rappresentanze e commercio in proprio già bene avviato. Utile immediato garantito non meno di 200 corone mensili. Offerte dettagliate sub «11149» Piccolo. Anonime cestinansi. 11149 N

SIGNORA desidera entrare quale socia in una azienda già avviata e smerciante articoli da signora. Offerte sub «Azienda 11263» Piccolo. 11263 N

SIGNORA civile prega persona di cuore, disposta prestarle cor. 200, restituibili in rate mensili. Offerte «Pensionata 11241» Piccolo. 11241 N

SOCIO con capitale 7000 cercasi per ottima rappresentanza. Offerte sub «Prontamente 11282» Piccolo. 11282 N

200 cor. buon interesse, buona garanzia, eventualmente convenire cercansi. Offerte «Grande 11298» Piccolo. 11298 N

4000 corone cerca prontamente persona in buona e sicura posizione buon interesse. Offerte «Denaro sicuro 1114» Piccolo. 11114 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA villa vendesi 32.000 corone due appartamenti, giardino, 370 tese quadrate, bella vista, comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 1206 O

BARCOLA Riviera vendesi villa signorile 11 locali, giardino, confort moderno, rendita 5½%. Informazioni per favore Eugenio Sutter, Via S. Vito 6; 2-3. 1347 O

CASETTE piccole vendonsi a buone condizioni e prezzi d'occasione. Informarsi: Krainz, Caffè Oriente, piazza Ospedale, dalle ore 11-1. 1224 O

CASETTA signorile a Pirano Piazza Portaduomo con tre camere, cucina, cesso, illuminazione gas e negozio adatto per qualsiasi industria vendesi prezzo corone 8000. Scrivere Mario Tamaro, Pirano 291. 449 O

FONDO Barcola, splendida posizione, adatto pr villino, tese 137, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1405 O

FONDO circa 1200 metri quadrati, splendida posizione, vista al mare, facciate circa 36 metri pressi via Rossetti vendesi cor. 160 tesa. Trattasi solo direttamente. Scrivere sub «Direttamente» Piccolo. 1322 O

GRADISCA casa a due piani, 42 locali, 470 m. q. situazione centralissima, recente, completo restauro, venderebbesi alle migliori condizioni. Informazioni Edmondo Lewy, Trieste. Telefono 2119. 10379 O

VILLA recente costruzione, massimo comfort, 12 minuti dal centro, vista sul golfo, annesso terreno 225 tese pressi via Pietà vendesi cor. 76.000. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Recente» Piccolo. 1321 O

VILLINO Isola, bagni spiaggia, vendesi favorevolissima occasione. — Offerte sub «Villino 10578» Piccolo. 10578 O

VILLA signorile, di lusso, massimo comfort, 1200 tese, splendido giardino, parco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1430 O

VILLA sul colle S. Vito, 300 tese, tredici locali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1431 O

VILLINO centro città vendesi anche ratealmente. Nove locali. Stabile nuovo con esenzione d'imposta. Mediatori esclusi. Offerte «Villino 1355» al Piccolo. 1355 O

VILLA piccola con orto, campagna, stalla vendesi. «M. M.» fermo posta Duttole. 1354 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A piccole rate settimana, mese. Eleganti vestiti uomo, soprabiti, cappelli, ombrelli. Levi, via Antonio Caccia 6. Apposito locale per prova. Unico conveniente. 1260 P

ACCORDATURE, qualunque riparazione pianoforti, assume massima perfezione Enrico Micus, Farneto 12. 11299 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie-giuocattoli, via Stadion 13, Cadel. 10546 P

CAPPELLINI da signora confezionansi, rimodernansi. Assortimento paglie, fusti, forme, fiori. Via Chiozza 17, III. 11162 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili. Specialità automatici. Trombe meravigliose. 10.000 dischi. Barriera 11, III. 11297 P

GRAMMOFONISTI dischi «Zonofono», «Jumbola» corone 2.50. Grammofoni ogni marca. Zanetti, Cavana 4. 11283 P

LE più recenti ed assortite novità in borse da spesa trovansi in Piazza Ponterosso 6. 1385 P

OCCASIONE. Nel deposito di frutta secca Squero nuovo 7, vendesi olio di Nizza a cor. 1.80, olio di Lucca a cor. 1.60. Merce acquistata all'incanto. 11063 P

OLIO d'oliva d'insuperabile purezza, qualità straordinariamente delicata, specialmente raccomandabile ai buongustai delle tavole signorili, principesche, corone 1.50 la bottiglia. In vendita nei magazzini olio, via Nuova 6, via dei Gelsi 1. Telefono 865. 12821 P

VINO di pomi stiriano genuino, al litro cent. 40. Via Bachi 16. 11018 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

VILLA con giardino al mare per villeggiatura affittasi. Indirizzo Piccolo. 1123 Q

VILLA completamente ammobiliata di almeno sei stanze e cucina con giardino ombroso, possibilmente al mare cercasi a Portorose per luglio-settembre. Offerte dettagliate con prezzo «Villeggiatura al mare 1126» al Piccolo. Esclusi mediatori. 1126 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DOPO tanto. Ve ne prego, non giuochiamo a mosca cieca. Venite dove foste una sola volta; oppure scrivetemi, che verrò ove vorrete. Non obliate, chi ancora spera e.... E. 11295 R

ALDA mia tanto cara, sapessi com'ero contento ieri dopo il dolce saluto inesperato! Addio mia diletta. Con infinita tenerezza poso le labbra sulle adorabili manine belle. Aldo. 11292 R

AFRICA. Temo sempre esserti divenuto indifferente; una tua parola mi procurerebbe immenso sollievo. Posso sperare? Tanti Ercole. Affettuosissimi, adorata mia. 11319 R

SIGNORINA ventiquattrenne, cerca amica per bene, per frequentare passeggi. Offerte «Onestà» posta Barriera. 1446 R

ESPERIA. Tanti tanti, mio tesoro, che ti dicano tutto l'ardore del mio affetto. 11318 R

GIORGIONE. Ritirate Stadion due scritti. 1445 R

S. Virgilio 25 è pregato prelevare lettera, solita posta Lucia. 12833 R

DUE amici ventisettenni, buonissima condizione, cercano, scopo matrimonio, ragazze aventi piccola dote. Offerte «Ideal» posta centrale. 1440 R

L. B. 106. Arrivato. Martedì parto, ritiri subito lettera. Saluti R. B. 11331 R

DALTRONDE procuri di darmi una sua intesa, come meglio Le conviene. Prudenza! 1348 R

DESTINO. Vi penso sempre, ma disgustata. Il passato non ritorna più. Ricordate? Volete pace? Come? Saluti. 11245 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne, brava, seria ragazza, d'aspetto civile, con operaio. Serie offerte sub «Unione» posta centrale. 1334 R

LA mia domanda diverrà un comando? Il senso di queste parole m'è duro; mi dica: ci convien lasciar ogni speranza, oppure ogni sospetto? Il Piccolo di Gorizia. 1338 R

XYDA. Retirez lettre. Ne comprends silence. Dimanche 3.30. 11266 R

1909. L. Ritira lettera posta centrale, mio nome. 11224 R

GIOVANE venticinquenne, posizione industriale, di sentimenti nobili, unirebbesi in matrimonio con signorina distinta, economica, con qualche risparmio. Gentili offerte «Incontro felice» posta Stadion verso scontrino. 11323 R

DESTINO. Anch'io terribilmente soffro e invoco l'amor tuo, unico a rialzare l'anima mia tanto depressa. A. 11333 R

DESTINO? Desiderando abboccamento, scrivete lunedì centrale, nome palazzo accanto vostro ufficio. Seriamente. 11334 R

SIGNORINA di distinta famiglia tedesca, trentenne, semplice, bene educata, simpatico aspetto, con qualche capitale e rendita annua, desidererebbe corrispondere, scopo matrimonio, con signore distinto, serio, posizione sicura, anche se vedovo, essendo essa amante dei bambini. Preferito se impiegato regio. Offerte serie in lingua tedesca ritiransi fino 22. L. Brettner, posta Barriera, scontrino. 11240 R

TUBILI mio carissimo, quanto ti ringrazio, quanto ti penso e quanto ti desidero, oh quanto, oh ritorna, deh, ritorna! 11314 R

R. 1906. Vorrei esserti sempre vicino e dirti che ti amo pazzamente, che vivo per te sola, calmo e tranquillo, nei cari ricordi del nostro amore indistruttibile. Ritira lettera. Ardenti, appassionatissimi. 11249 R

SIGNORINA quarantenne, appartamento arredato, desidera contrarre matrimonio con signore adatto. «Irma» posta Stadion. 11251 R

L. V. Enrico mio, tutti i pensieri a lei. Speranza. 1371 R

AMICI vi divertiste! Rido! Dolente soltanto che il mio Attila non comprese. 1376 R

RISOLVOMI esporre cause, acciocchè non illudanvi sciocchezze altrui. Mio carattere interpretato male. Sistema esprimervi brutto. Credevate ingelosirmi, invece volto strada definitivamente. Destino! 1377 R

SIGNORINA attempata, seria, brava massaia, professione, bell'aspetto, priva conoscenze, cerca persona seria cinquantenne, senza figli, scopo matrimonio, possibilmente pensionato. Offerte «Serietà» posta Stadion; prelevansi fino 25. 11265 R

A Gabriella auguri e saluti cordiali invia da Pola Tr. 11252 R

INES. Scrissi martedì; finora nessuna lettera vasione. Indirizzi come seconda lettera. Ritirerò martedì. 11248 R

LEGA Nazionale. Suo Prudenza?... Impossibile! Io altrochè pazza alla presenza... Sa! istessamente spedii, sono certa; poteva soccorrermi. Atrocemente temo. Forse involontariamente rovina mia salute. Abborrisco vita mia sventurata, invocando schiarimento. Infelicissima. 11250 R

ALCOOLISMO. Consigli gratuiti per guarire bevitori alla «Lega del bene», via Chiozza 8 ogni lunedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom. 11305 R

CAGNETTA nera, bella, quattro mesi, regalasi buona famiglia, veramente di cuore. Offerte «Dora» Piccolo. 1458 R

MANICURE e massaggi (allieva dell'Istituto Pawlowsky). Via Chiozza 4, I, porta 4. 1383 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78. Telefono 278, Romano 4. Villino proprio. 11281 R